



Relazione Finanziaria Annuale 2021

Relazione Finanziaria Annuale 2021

22° esercizio

Il presente documento è conforme all'originale che,
sottoscritto, è depositato presso la Società

COTRAL SPA

Società per Azioni a Socio Unico

Proprietà:	Società controllata al 100% dalla Regione Lazio Presidente della Giunta Regionale On.le Nicola Zingaretti Ass.re Infrastrutture e Mobilità On.le Mauro Alessandri (dal 27/03/2018)
Capitale Sociale:	€ 50.000.000,00 interamente versato
Sede Legale:	Via B. Alimena, 105 – 00173 Roma (RM)
Codice Fiscale e Partita IVA:	IT 06043731006 (valida ai fini VIES per effettuare transazioni intracomunitarie di vendita e acquisto)
Data di costituzione e R.E.A.:	21 marzo 2000 / RM-942379
Codici ATECO:	49.31. / 45.20.1 / 45.20.3 / 45.20.4
Codice R.E.N.:	P54177 (rilasciato il 04.12.2011)
Disciplina del controllo analogo:	La Regione Lazio esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi le cui modalità sono definite nella Direttiva di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.49/2016 e
Indirizzo web istituzionale:	www.cotralspa.it
Posta Elettronica Certificata:	cotral.spa@pec.cotralspa.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2023

Presidente	Amalia Colaceci
Consiglieri	Andrea Ferro Massimo Buccioni

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2023

Presidente	Paolo Salani
Sindaci effettivi	Eugenio Casadio Stefania Mancino
Sindaci supplenti	Cecilia Bernardini Daniela Lo Tartaro

SOCIETÀ DI REVISIONE

Incaricata fino alla revisione legale dei conti dell'esercizio 2022

RIA GRANT THORNTON S.p.A.

Sede di Roma: Via Salaria, 222 - 00198

ORGANISMO DI VIGILANZA

IN CARICA DAL 07.06.2021 FINO AL 31.05.2024

Presidente	Angela Caprio
Componenti	Claudia Capuano Francesco Colletta

DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Ferraro - In carica dal 13.03.2019

DELIBERAZIONI

Approvata dal Consiglio di Amministrazione con la Deliberazione n. 32 del 26.05.2022

Approvata dall'Assemblea nella seduta del 28.06.2022

INDICE

Introduzione	8
Lettera del Presidente	9
Relazione sulla Gestione	11
Sintesi del risultato della gestione ed altre informazioni	15
Eventi di maggior rilievo dell'esercizio	16
Il contesto macroeconomico	18
Il contesto normativo	20
Lo scenario di mercato	28
Sintesi delle attività e dell'andamento della gestione	30
- L'attività caratteristica	30
- La comunicazione	30
- La politica della qualità, dell'ambiente e della sicurezza	32
- L'attività commerciale e di informatizzazione	33
- Le risorse umane e le relazioni industriali	34
- La Flotta	37
- La produzione del servizio	38
- Andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria	42
Altre informazioni	47
- L'attività di ricerca e sviluppo	47
- Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	47
- Partecipazioni in altre imprese	50
- Azioni proprie e azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio	50
- Codice della privacy	50
- Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Risk management	51
- Attività dell'Organismo di Vigilanza e di Internal Audit	52
- Procedimenti e Contenziosi	54
- Gestione dei rischi e delle incertezze	55
- Sedi secondarie e unità locali	57
- Evoluzione Prevedibile della gestione e misure atte a garantire la continuità Aziendale	57

Prospetti Contabili	59
Stato Patrimoniale – Attivo	60
Stato Patrimoniale – Passivo	61
Conto economico	62
Rendiconto finanziario	63
Rendiconto finanziario	64
Note Esplicative	65
Sezione 1 Premessa, Contenuto e forma del bilancio	66
Sezione 2 Criteri di redazione e di valutazione	67
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio	74
Sezione 3 Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	76
Stato patrimoniale Attivo	76
Stato patrimoniale Passivo	85
Conto Economico	92
Rendiconto Finanziario	101
Sezione 4 Altre informazioni	102
Informazioni richieste dalla Legge n. 124/2017 art. 1 commi 125-129	105
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	106
Relazione del Collegio Sindacale	107
Relazione della Società di Revisione	113



Introduzione

Lettera del Presidente

Egregio Signor Azionista,

introduco la presentazione del fascicolo contenente la Relazione dettagliata del contesto e della gestione della Vostra società per l'anno 2021 che troverete nelle pagine che seguiranno, per dirVi che gli eventi dell'ultimo biennio in combinazione con quelli avvenuti nei primi mesi del corrente esercizio ed ancora in corso, lasceranno una impronta indelebile in tutti noi.

Il 2021 è stato un anno estremamente impegnativo per il protrarsi degli effetti della pandemia e delle misure restrittive ad essa correlate.

Contesti e limitazioni che la Vostra Società ha comunque affrontato con un significativo senso di responsabilità, determinazione, ma anche con fiducia e ottimismo.

Riteniamo di essere riusciti a trarne anche un'opportunità di miglioramento, avendo dovuto fare fronte alle nuove esigenze, superare diversi ed imprevisi ostacoli e trovare le migliori soluzioni per affrontarli.

Anche nel dialogo con la Regione e gli altri Enti ed Organizzazioni istituzionali (Prefetture, Protezione Civile, Sindacati, ecc.) abbiamo sempre espresso le nostre idee per poter garantire le misure imposteci in combinazione con le esigenze di mobilità dei nostri utenti/clienti.

Nel 2021 riteniamo altresì che si sia ulteriormente rafforzato il nostro ruolo nell'ambito delle politiche regionali per la mobilità, restando un punto di riferimento non solo come vettore di servizi di trasporto pubblico ma anche come soggetto in grado di pianificare la rete di trasporto pubblico di interesse regionale.

I risultati raggiunti ci confermano che le nostre attività appaiono solide e le nostre scelte, strategiche e manageriali anche in vista dei deliberati nuovi affidamenti, corrette.

Complessivamente ci riteniamo quindi soddisfatti della performance registrata in questo lungo periodo così come degli obiettivi qualitativi conseguiti superiori alle nostre attese.

Non è stato semplice, ma siamo stati avvantaggiati dalla solidità dei nostri pregressi risultati nonché della nostra organizzazione e, soprattutto, dallo straordinario lavoro svolto, con grande professionalità, passione e spirito di collaborazione, dalle nostre donne e dai nostri uomini.

Per tutta la durata dell'emergenza sanitaria abbiamo continuato a fornire un servizio pubblico in sicurezza ai nostri clienti e ai nostri dipendenti.

In uno scenario così incerto e volatile, forti delle nostre convinzioni, abbiamo ritenuto di perseguire la crescita dell'efficienza anche attraverso un ambizioso piano di investimenti volto a cogliere le opportunità offerte dai diversi finanziamenti stanziati a favore del nostro comparto.

Non ci siamo fermati a questo e, come è noto, stiamo lavorando per allargare il perimetro delle nostre attività nel settore del trasporto pubblico ferroviario ed in quello a mezzo fune.

Anche il quadro economico finanziario dell'esercizio è stato complessivamente soddisfacente con un livello dei ricavi tariffari in incremento rispetto al precedente esercizio con i conseguenti positivi riflessi sulla generazione dei flussi di cassa.

Infatti, il complessivo risultato della gestione – che sottoponiamo alla Vostra approvazione – è stato, per il nono anno consecutivo, positivo.

Il rafforzamento patrimoniale e finanziario ci ha permesso, anche per questo esercizio, di creare le condizioni per la distribuzione di un dividendo pari a 0,02 euro per ciascuna delle azioni ordinarie, corrispondente al 2,00% del Capitale Sociale.

L'attuale contesto geo-economico, la pandemia da Covid-19 ed il conflitto russo-ucraino - che ci auguriamo tutti di poterci lasciare presto e definitivamente alle spalle - ci ha permesso di guardare con un diverso approccio la realtà che ci circonda ed a riflettere in modo più incisivo sul nostro modo di operare e sulle sfide che ci attendono con i deliberati nuovi affidamenti

Entro il corrente esercizio e con il concretizzarsi dei nuovi affidamenti contiamo di sottoporre alla Vostra approvazione un Piano Industriale con un orizzonte temporale allargato al quinquennio 2023-2027.

Tra le future linee di azione dello stesso, puntiamo anche alla valorizzazione ed alla crescita dei nostri dipendenti, in termini professionali e di continuo miglioramento di sé e della qualità della propria vita ritenendo che sia fondamentale sostenere un ambiente lavorativo che incentivi l'equilibrio vita-lavoro e la diffusione di una cultura inclusiva.

Una Società solida garantisce la permanenza delle risorse umane così come un miglior contesto lavorativo consente di creare in un'azienda flessibile e resiliente, in grado di conseguire performance sempre migliori anche dal punto di vista economico-finanziario.

Lo stato di salute, l'efficienza operativa ed il rafforzamento strutturale finora conseguito ci danno il giusto spirito per affrontare con fiducia e ottimismo anche il corrente esercizio e la gestione dei prossimi affidamenti.

Ci sentiamo la responsabilità di creare valore non solo per il nostro azionista, ma per tutti i soggetti direttamente ed indirettamente coinvolti dalle nostre attività.

Ed è verso questo orizzonte e verso questi obiettivi che intendiamo rivolgere il nostro sguardo, per continuare a cercare di essere un punto di riferimento per tutti e, in particolare, per la Regione Lazio in qualità di Ente Affidante.

Un doveroso ringraziamento, a nome del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, anche a tutti i rappresentanti del Socio per l'attività svolta a sostegno delle scelte che hanno portato a maturare un complessivo ritorno sul capitale investito nella società

Il Presidente
Amalia Colaceci



Relazione sulla gestione

PRINCIPALI DATI ECONOMICI - FINANZIARI

	31.12.2021	31.13.2020	Valutazione %
Ricavi da contratto di servizio	233,6	225,0	3,82%
Ricavi di vendite e prestazioni	37,1	37,3	-0,54%
Ricavi da servizi aggiuntivi	15,7	0,0	100,00%
Altri ricavi e provenienti	36,4	17,2	111,54%
Totale ricavi	322,8	279,5	15,49%
Margine operativo lordo (EBITDA)	44,7	33,1	34,96%
in % dei ricavi	13,85%	11,85%	16,86%
in rapporto con la forza media (in €)	15.246	11.589	31,55%
Risultato operativo (EBIT)	6,3	11,9	-47,05%
in % dei ricavi	1,95%	4,26%	-54,16%
in rapporto con la forza media (in €)	2.149	4.163	-48,39%
Utile d'esercizio	8,6	13,6	-36,63%
Immobilizzazioni materiali (mln/€)	207,7	174,2	19,23%
Immobilizzazioni totali (mln/€)	201,6	176,5	14,22%
Patrimonio netto (mln/€)	113,5	106,9	6,17%
Posizione finanziaria netta (mln/€)	35,3	14,2	-148,59%

PRINCIPALI DATI OPERATIVI

	31.12.2021	31.13.2020	Valutazione %
Risorse umane			
Forza media al 31/12	2.932	2.858	2,59%
di cui personale di guida al 31/12	2.104	2.104	0,00%
Volumi di traffico			
Vetture Km in servizio Cotral Spa	75.170.146	66.712.443	12,68%
Vetture Kn in servizio totale (compresi sub-affidamenti)	74.300.810	66.911.610	11,04%
Indice di copertura del servizio programmato	99,42%	99,58%	-0,16%
Incidenza soppressioni di servizio programmato ^{1,2}	1,33%	1,40	-5,00%
Incidenza principali cause soppressioni:			
Indisponibilità personale di guida	0,68%	1,07%	-36,45%
Indisponibilità bus	0,01%	0,02%	-50,00%
Guasto bus	0,08%	0,10%	-20,00%
Flotta bus			
n° vetture disponibili al 31/12 (al netto delle vetture in attesa di radiazione)	1.610	1.665	-3,30%
di cui vetture alimentate a GPL	38	40	-5,00%
età media della flotta disponibile (anni)	10,5	11,4	-7,54%
n° Km medi annui per bus	46.690	40.068	16,53%

¹ Valori espressi al netto di Km intensificati² La variazione è dovuta a vari fattori quali ad es. modifiche instradamenti, interruzioni della variabilità, scioperi, traffico ecc.

ALTRI INDICATORI CARATTERISTICI

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Indicatore di struttura per calcolare l'anzianità del parco			
n. mezzi immatricolati negli ultimi cinque anni n. mezzi in dotazione	0,46335	0,40841	0,05495
Indicatori di struttura			
Posti Km Vetture Km	68,97	71,29	-2,3241
Vetture Km Addetti alla guida	34.308,60	31.707,43	2.601
Addetti alla guida Numero addetti	0,7473	0,7362	0,0111
Indicatori di efficienza per calcolo della produttività dei mezzi			
Vetture Km n. mezzi in dotazione	46.689,53	40.067	6.622
Posti Km n. addetti medi	1.768.135,60	1.675.833,82	92.302
Indicatori di efficienza per calcolo della produttività del lavoro			
Vetture Km n. addetti medi	25.637,84	23.342,35	2.295
Posti Km n. addetti medi	1.768.135,60	1.675.833,82	92.302
Indicatori di efficienza per calcolo dell'offerta media di servizio per abitante servito			
Posti Km n. abitanti del territorio servito	905	832	73
Indicatori di economicità per calcolare il costo e il ricavo per unità di servizio prodotto			
Costi totali Vetture Km	4,2432	4,0594	0,1838
Ricavi totali Vetture Km	4,3579	4,2635	0,0944
Costi totali Posti Km	0,0615	0,0565	0,0050
Ricavi da traffico viaggiatori Posti Km	0,0072	0,0078	(0,0006)
Indicatori economici per il calcolo dell'indice parziale di esercizio (%)			
Ricavi da traffico viaggiatori Costi operativi (al netto amm.ti e acc.ti)	13,31%	25,83%	(12,5%)

Disclaimer

Questo documento, ed in particolare il paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione e misure atte garantire la continuità aziendale”, contengono dichiarazioni previsionali. Tali dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni relativamente ad eventi futuri che, per la loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non possono essere considerati elementi sui quali poter fare pieno e definitivo affidamento. I risultati effettivi potrebbero infatti differire, anche significativamente, da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori fra le quali (i) l’impatto dell’emergenza sanitaria da Covid-19 e (ii) le tensioni geopolitiche dovute al conflitto militare fra la Federazione Russa e l’Ucraina, a cui sono legati possibili diversi scenari futuri quali - a titolo meramente esemplificativo - (i) le variazioni nei prezzi delle materie prime e dell’energia, (ii) i cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica, (iii) la volatilità e il deterioramento dei mercati finanziari, (iv) i mutamenti della normativa e del contesto istituzionale di riferimento (Italiano, Regionale e Regolatorio), (v) le difficoltà negli approvvigionamenti di beni e servizi e (vi) gli altri rischi ed incertezze originati da fattori esogeni alla Società.

Sintesi del risultato della gestione ed altre informazioni

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 che sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione presenta un "utile" pari a euro 8.626.255.

Complessivamente, i ricavi delle vendite e delle prestazioni 2021 si attestano a complessivi €/mln 286,4 e, rispetto all'esercizio precedente, registrano un incremento di €/mln 24,0. Il corrispettivo del contratto di servizio 2021 si attesta ad €/mln 233,6 e, rispetto all'esercizio precedente nel quale era stata effettuata una sterilizzazione data dalla sommatoria algebrica dei cd "costi cessanti" e "costi emergenti" dovuta all'interpretazione del combinato (i) dell'art. 92 co. 4 bis del D.L. n. 18/2020 convertito nella L. n. 27/2020, (ii) dell'art. 200 del D.L. n. 34/2020 convertito nella L. n. 77/2020 e (iii) dell'art. 44 co. 1 del D.L. n. 104/2020 convertito nella L. n. 126/2020, <<in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate dal 23.02.2020 al 31.12.2020>>, registra un incremento di €/mln 8,5.

Si rammenta che il decremento rispetto a quello contrattuale, pari ad €/mln 240,0, è dovuto alle rimodulazioni di cui (i) alla D.G.R. 27 novembre 2019, n. 734 e (ii) alla nota della Regione Lazio prot. n. 57229 del 21.01.2021.

I ricavi da traffico (esclusi quelli a tariffa agevolata contribuita dagli enti deliberanti) nel 2021, si attestano a complessivi €/mln 32,3 e, rispetto all'esercizio precedente, registrano un incremento di €/mln 0,3.

In particolare, si evidenzia un incremento pari a circa l'1,1% rispetto al 2020, corrispondente tuttavia ad un decremento pari a circa il 49,0% rispetto al 2019 per un controvalore pari ad €/mln 30,8 con un potenziale effetto di trascinarsi anche nel corrente esercizio.

Sono stati rilevati i contributi in conto esercizio di cui (i) all'art. 200 del D.L. n. 34, convertito dalla L. n. 77/2020, all'art. 44 del DL n. 104/2020 convertito dalla L. n. 126/2020, (iii) all'art. 22 ter del D.L. n. 137/2020 convertito dalla L. n. 176/2020, (iv) all'art. 29 c. 2 del D.L. n. 41/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 69/2021 e relativi decreti attuativi, stimati in complessivi €/mln 20,1, (al netto della potenziale non ancora pienamente definita determinazione della cd "sovra-compensazione") rispetto a €/mln 23,6 risultanti dai dati elaborati, nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2021, dal MIMS per il tramite dell'Osservatorio per le politiche del Trasporto Pubblico Locale.

Tali contributi, come verrà illustrato nel prosieguo, sebbene riferiti all'annualità 2020 non erano stati imputati in detto esercizio in quanto si era ritenuto non essere sorto con certezza il diritto a percepirla.

Il risultato del 2021, illustrato nel paragrafo <<Andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria>> a cui si rinvia, sebbene influenzato dai provvedimenti adottati per contrastare l'emergenza sanitaria da Covid-19, è stato mantenuto ancorato alle scelte strategiche di volta in volta operate dal management in termini di consolidamento del servizio pubblico affidato, espresse, a far data dall'esercizio 2014, nelle azioni intraprese e da intraprendere con i correlati Piani Industriali Triennali.

Il Bilancio si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Esplicativa e della presente Relazione sulla Gestione, attraverso la quale, oltre a dare la consueta sintesi del quadro economico e normativo di riferimento, vengono, in particolare, fornite le principali informazioni sull'andamento ed il risultato della gestione trascorsa, il quadro attuale e prospettico della situazione patrimoniale ed economico-finanziaria nonché i principali rischi ed incertezze cui è esposta.

Rinviamo, invece, alla Nota Esplicativa per l'analisi dei singoli dati risultanti dagli schemi di bilancio e per le altre informazioni in essa contenute.

Il Bilancio 2021 tiene conto delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 6/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 37/2004, ed integrato dal D.Lgs. n. 310/2004 nonché dal D.Lgs. n. 139/2015 ed, in particolare, la presente Relazione sulla Gestione tiene conto del documento (pubblicato nel mese di giugno 2018) redatto dal gruppo di studio costituito tra il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e la Confindustria. Riguardo all'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria, si precisa che il commento si basa sugli schemi di bilancio riclassificati secondo il criterio funzionale o della pertinenza gestionale rielaborati, così come gli "indicatori finanziari" da intendersi riferiti <<a qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità ed utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa>> come riportato nel documento redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla Confindustria.

Il Consiglio di Amministrazione informa inoltre che l'Assemblea per l'approvazione del Bilancio è convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'utilizzo di tale termine, rispetto a quello ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale consentito dal codice civile, si è reso necessario in conseguenza della (i) conclusione delle attività di verifica dei crediti e

debiti nei confronti della controllante ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del D.lgs. n. 118/2011, (ii) valutazione dei crediti derivanti dai contributi in conto esercizio a valere sui cd. "mancati ricavi tariffari" di cui al sopracitato art. 200 del D.L. n. 34/2020, (iii) valutazione dei crediti vantati nei confronti dello Stato di cui all'art. 1, c. 273, della L. n. 266/2005 (cd <<Oneri/Indennità di malattia autoferrotranvieri>>).

Il presente Bilancio è stato assoggettato a revisione legale dei conti affidata alla Ria Grant Thornton Italia Spa a seguito di incarico conferito, per il triennio 2020-2022, dall'Assemblea Ordinaria del 30.06.2020.

Come per i precedenti esercizi, i fatti di gestione del 2021 sono stati sottoposti al cosiddetto "controllo analogo" esercitato in ottemperanza alle norme generali che regolano il regime di "in house providing" ed, in particolare, alla Direttiva contenuta nella Delibera della Giunta Regionale n. 49/2016 in forza della quale ed, in combinazione con quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., a corredo della presente relazione, forniamo la separata "Relazione sul governo societario".

Eventi di maggior rilievo dell'esercizio

I fatti di rilievo dell'esercizio possono essere così sinteticamente riepilogati.

Nel mese di gennaio è stata approvata (i) la prosecuzione delle attività di lavaggio dei pavimenti bus, disinfezione bus con l'utilizzo del macchinario ad ozono ed ozonizzazione ambienti, sino alla data del 30.06.2021 rientrante tra le misure poste in essere in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19, (ii) l'indizione di una gara per realizzazione nuovo impianto in Monterotondo e (iii) l'indizione di una gara per la fornitura di n. 60 autobus di linea con servizio di Global Service decennale.

Sempre nel mese di gennaio è entrato in funzione l'immobile sito in Borgorose (RI), località Ponte Pereta Via delle Ville snc il cui atto di compravendita è stato stipulato nel dicembre 2020, inoltre è stato stipulato l'atto di compravendita relativo all'acquisizione dell'immobile di Valentano (VT) Piazza Cavour, n.1.

Nel mese di febbraio, l'Assemblea, ai sensi dell'art. 17.2 dello Statuto sociale, ha autorizzato (i) l'aggiornamento del Piano Industriale al triennio 2020-2022, approvato nella seduta consiliare del 22.01.2021 e (ii) il Progetto di Budget 2021, approvato nella seduta consiliare del 04.02.2021.

Sempre nel mese di febbraio, è stata approvata l'indizione di una procedura di gara per la ricerca di un Advisor per i servizi di "financial due diligence" sui dati documentali, amministrativi, patrimoniali, finanziari, contabili, legali e fiscali sui "beni essenziali e indispensabili" di proprietà di Atac Spa riferiti al ramo di azienda delle "ferrovie isolate Roma-Lido e Roma-Viterbo" concesse alla stessa in regime di proroga.

Nel mese di marzo è stata approvata (i) la revisione del "Codice Etico", (ii) l'indizione di una procedura negoziata per l'affidamento della manutenzione della flotta bus, (iii) la ratifica dell'Accordo Sindacale Aziendale sottoscritto in data 03.02.2021 con le OO.SS. nonché deliberato il differimento dei termini per l'approvazione del Progetto di Bilancio annuale 2020.

Nel mese di aprile è stato approvato l'esito della procedura di selezione posta in essere per la ricerca del dirigente responsabile del Servizio Asset Facility e Energy Management.

Sempre nel mese di aprile si è perfezionata la compravendita del compendio immobiliare sito in Civitavecchia per il quale la società è risultata aggiudicataria della sottostante asta fallimentare.

Nel mese di maggio è stato approvato (i) l'aggiornamento del Modello Aziendale di Organizzazione Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001, (ii) l'incremento del 40% dell'affidamento dei cd "servizi aggiuntivi ed integrativi" al Trasporto Pubblico Locale per l'anno scolastico 2020-2021 e (iii) l'atto integrativo e modificativo dell'atto di scissione della estinta "Cotral Patrimonio Spa" risalente all'esercizio 2016, relativo ai rapporti tra la Società e la consociata Astral spa.

Nel mese di giugno, l'Assemblea ha approvato la <<Relazione Finanziaria Annuale 2020>> deliberata nella seduta consiliare del 06.05.2021 unitamente alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, prendendo altresì atto della <<Relazione Annuale sul Governo Societario 2020>> deliberata nella medesima seduta consiliare.

Sempre nel mese di giugno, è stato approvato (i) l'affidamento dei cd "servizi aggiuntivi ed integrativi" al Trasporto Pubblico Locale per l'anno scolastico 2021-2022, (ii) il programma biennale 2021-2022 degli acquisti di beni e servizi ed il piano triennale 2021-2023 dei lavori ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, (iii) il rinnovo della composizione dell'Organismo di Vigilanza (OdV) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 per il triennio 2021/2024 nonché, approvata (iv) la proposta tecnico-economica completa del Piano Economico Finanziario (PEF) relativa ai servizi di Trasporto Pubblico Ferroviario Regionale riferita al progetto di recupero della "funicolare di Rocca di Papa" e (v) la prosecuzione delle attività di lavaggio e sanificazione dei bus con l'utilizzo di macchinari ad ozono fino al 31.12.2021 in conseguenza del prolungamento dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19.

Nel trimestre luglio-settembre, sono state rinnovate le cariche sociali, scadute alla data di approvazione del bilancio 2020 (09.06.2021). In particolare, il socio unico Regione Lazio, rispettivamente con i Decreti del Presidente, n. T00107 del 21.07.2021 e n. T00170 del 11.08.2021 ha nominato i membri del Consiglio di Amministrazione ed i

sindaci effettivi del Collegio Sindacale mentre, con successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00179 del 16.09.2021, ha nominato i sindaci supplenti. Le cariche sociali sono state rinnovate per tre esercizi sociali (2022-2024).

Nel mese di settembre, è stata approvata (i) la procedura di gara per l'affidamento di un accordo quadro per l'acquisizione di servizi di stampa, allestimento e deallestimento per pubblicità decordinamica e dinamica, (ii) l'affidamento dei servizi di sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art. 41 c. 4 del D.Lgs. 81/2008, (iii) la procedura di gara relativa ai servizi di riparazione carrozzeria, soccorso in linea e integrazione dei servizi di manutenzione meccanica dei veicoli della flotta IVECO-IRISBUS, (iv) la procedura di gara per l'affidamento in outsourcing del servizio di call center inbound dedicato ai clienti del Trasporto Pubblico Locale affidato alla società.

Sempre nel mese di settembre, è stata approvata (i) la sottoscrizione dell'atto di modifica del contratto di locazione passiva con la società proprietaria dell'immobile nel quale è la sede legale della società e (ii) la procedura per la selezione del Direttore Operativo delle Ferrovie isolate Roma- Lido e Roma-Viterbo.

Nel mese di novembre è stata approvata (i) la "proposta tecnico-economica" relativa ai servizi di Trasporto Pubblico Ferroviario Regionale riferita alle "ferrovie isolate <<Roma - Lido>> e <<Roma - Viterbo>>" concesse ad ATAC Spa in regime di proroga completa del Piano Economico Finanziario (PEF), (ii) l'aggiornamento della "proposta tecnico-economica relativa ai servizi di Trasporto Pubblico Locale automobilistico extraurbano di interesse regionale, completa della separata "Relazione illustrativa al PEF" nonché (iii) il differimento dei termini per l'approvazione del progetto di budget 2022.

Sempre nel mese di novembre, è stata approvata (i) l'indizione della procedura di gara, suddivisa in lotti, per l'acquisizione della fornitura in full service di pneumatici, (ii) l'indizione della procedura di gara per la fornitura di gasolio e GPL per autotrazione mediante fuel card in combinazione sia con la prosecuzione degli affidamenti nelle more dell'espletamento della stessa procedura sia con la ratifica della spesa nel periodo 01.10.2020-30.09.2021, (iii) l'indizione della procedura di gara, suddivisa in tre lotti, per l'acquisizione della fornitura di ricambi per autobus Iveco-Irisbus in combinazione con la proroga tecnica del contratto per la fornitura di ricambi di carrozzeria, (iv) le variazioni in corso di anno relative al programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022 e del piano triennale dei lavori 2021-2023 ai sensi dell'art. 21 del D.lgs n. 50/2016 e (v) l'adesione alla Convenzione Consip edizione 9, lotto 7 relativa all'erogazione buoni pasto elettronici.

Nel mese di dicembre è stata approvata (i) la <<Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e degli eventuali scostamenti" ex art. 18 e 19 della Delibera della Giunta Regionale n. 49 del 23.02.2016>>, (ii) l'adesione alla Convenzione Consip 18 per la fornitura di energia elettrica per il biennio 2022-2023, (iii) la sottoscrizione della scrittura privata recante <<Accordo preliminare alla cessione dei rami di azienda "Infrastruttura" e "Servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale linee isolate "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo">>, (iv) la risoluzione di un rapporto di lavoro dirigenziale e (v) la proroga dell'incarico conferito al Direttore Generale. Sempre nel mese di dicembre è stato approvato (i) l'aggiornamento 2022-2024 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e (ii) il Piano Triennale di Audit 2022-2024.

Il contesto macroeconomico

Il quadro macroeconomico internazionale

Dopo la contrazione registrata nel 2020, pari al 3,1%, il PIL mondiale è cresciuto di circa il 6,0% nel 2021, salendo ampiamente sopra ai livelli pre-crisi per effetto della crescente disponibilità di vaccini contro il Covid-19. La performance delle attività produttive nel 2021 si è mantenuta su ritmi di crescita elevati fino ai mesi finali dell'anno, quando è stata rallentata dal diffondersi di nuove varianti del virus e dalle conseguenti limitazioni ai contatti sociali e da lockdown selettivi in alcuni Paesi. La rapidità della crescita della domanda ha, tuttavia, determinato difficoltà dal lato dell'offerta nel soddisfare le maggiori richieste di beni e servizi, anche in relazione ai cambiamenti dello stile di vita e delle modalità di lavoro indotti dalla pandemia. In particolare, la robusta richiesta di dispositivi elettronici ha accresciuto la necessità di materie prime e di input intermedi specifici (quali i semiconduttori) divenuti essenziali nelle catene produttive mondiali. I maggiori Paesi produttori sono tre (Cina, Taiwan e Corea del Sud) e la scarsa disponibilità di tali risorse ha creato rallentamenti in diversi settori, come quello dell'auto e degli apparati tecnologici. Le difficoltà di approvvigionamento di materie prime, i maggiori costi dei trasporti internazionali (sia marittimi sia su strada) e la forte domanda di beni durevoli rispetto a quella per i servizi si sono tradotti in pressioni inflazionistiche, accentuatesi a partire dalla seconda metà del 2021, soprattutto nelle economie avanzate. L'aumento dei costi delle materie prime si è tradotto in forti pressioni inflattive sui prezzi alla produzione e al consumo per salvaguardare i margini di profitto. L'inflazione globale ha continuato a crescere. La componente energetica ha influito per oltre la metà dell'inflazione complessiva registrata nei mesi autunnali. Dalla fine del 2021, si è accentuata la crescita del prezzo del petrolio, superando i 130 dollari al barile e sfiorando i livelli massimi raggiunti nell'estate del 2008, per poi collocarsi intorno ai 110 dollari. Le quotazioni del gas naturale hanno superato i 200 dollari per megawattora, per poi ridimensionarsi tra i 100 e i 120 dollari. Prima dello scoppio della guerra in Ucraina, si riteneva che le pressioni inflazionistiche sarebbero state temporanee e ci si attendeva una stabilizzazione dei prezzi dell'energia ed una normalizzazione dei consumi con minori pressioni sui prezzi. La tendenza al rialzo dell'inflazione è proseguita, determinata principalmente dai più elevati costi dell'energia che spingono al rialzo i prezzi di beni e servizi in molti settori, nonché dai rincari dei beni alimentari. Le tensioni geopolitiche prima e l'invasione militare dell'Ucraina da parte della Russia poi, hanno esacerbato la volatilità dei prezzi che si è estesa a tutte le materie prime e nel settore alimentare. A seguito delle tensioni belliche diviene più incerto stabilire quando le pressioni inflazionistiche globali si allenteranno. Una prima valutazione dell'impatto del conflitto russo-ucraino è stata formulata dalla Banca centrale europea (BCE), che ha delineato due scenari alternativi rispetto a quello di base, reso noto in occasione della riunione di marzo del Consiglio direttivo. Nello scenario negativo, l'inflazione nell'area dell'euro arriverebbe al 7,1% nel 2022, per poi scendere al 2,7% nel 2023 e tornare al di sotto del 2,0% nel 2024. In tale scenario, il tasso d'inflazione risulta due punti più alto rispetto a quello base e l'effetto è guidato da un incremento maggiore e più prolungato dei prezzi delle materie prime, con l'assunzione di una più elevata elasticità dei prezzi rispetto ai tagli dell'offerta e minori compensazioni.

Il quadro macroeconomico europeo

Con riferimento all'area euro, l'attività economica, dopo il rallentamento nel quarto trimestre del 2021, si sarebbe ulteriormente indebolita nei primi mesi del 2022. Il quadro congiunturale risente delle tensioni connesse con l'invasione dell'Ucraina, che stanno determinando un inasprimento dei rincari delle materie prime energetiche e nuove difficoltà di approvvigionamento delle imprese, in aggiunta alle preesistenti strozzature all'offerta. Secondo dati preliminari, l'inflazione al consumo si è portata in marzo al 7,5%. La BCE valuta che il conflitto avrà ripercussioni rilevanti sull'attività economica e sull'inflazione nell'area ed ha annunciato che adotterà tutte le misure necessarie per garantire la stabilità finanziaria e dei prezzi. Nel quarto trimestre del 2021 nell'area euro il PIL è cresciuto in misura molto modesta (0,3% sul trimestre precedente, da 2,3% registrato nel terzo), frenato dall'apporto negativo della domanda estera netta e dalla riduzione dei consumi delle famiglie; gli investimenti e la variazione delle scorte hanno invece fornito un contributo positivo. Il valore aggiunto ha ristagnato nei servizi e nell'industria in senso stretto, espandendosi solo nelle costruzioni. La dinamica del PIL si è indebolita nel primo trimestre del 2022. L'industria continua a risentire del marcato incremento dei prezzi delle materie prime e – seppure in misura meno accentuata rispetto alle fasi più acute della pandemia – delle difficoltà di approvvigionamento di beni intermedi. Secondo le proiezioni della BCE pubblicate in marzo, il PIL crescerebbe del 3,7% nel 2022 e rispettivamente del 2,8 e dell'1,6 nei due anni successivi. Nel confronto con lo scenario dello scorso dicembre le stime per il 2022 e per il

2023 sono state riviste al ribasso di 0,5 e di 0,1 punti percentuali, rispettivamente. La forte incertezza connessa con la guerra in Ucraina ha indotto la BCE a pubblicare, oltre alle proiezioni centrali, due scenari caratterizzati da più severe sanzioni internazionali alla Russia, che provocherebbero un calo dei flussi di gas verso l'area euro ed altre interruzioni delle catene globali del valore. Nello scenario più avverso, che comunque contempla la possibilità per i paesi dell'area di compensare almeno in parte le importazioni di gas dalla Russia con altre fonti, la crescita del PIL nell'anno in corso si ridurrebbe dell'1,4% rispetto alla stima centrale.

Il quadro macroeconomico nazionale

Nel 2021 l'economia italiana ha registrato un buon recupero, con una crescita del PIL pari al 6,6% in termini reali e una discesa del deficit e del debito della Pubblica amministrazione (PA) in rapporto al PIL più accentuata del previsto, rispettivamente al 7,2% e al 150,8% del PIL (dal 9,6% di deficit e 155,3% di debito del 2020). La crescita del PIL registrata in corso d'anno dall'Italia (quarto trimestre 2021 su quarto trimestre 2020) è risultata la più elevata tra quella delle grandi economie europee, grazie anche alle politiche adottate dal Governo per sostenere famiglie e imprese e al successo della campagna di vaccinazione anti-Covid. Negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato, sia per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, sia per l'aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche. La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, seppure con diversa intensità, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza. Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato. Le prospettive di crescita, sebbene riviste lievemente al ribasso, prima dello scoppio della guerra restavano comunque ampiamente favorevoli. A febbraio, facendo seguito ad una "escalation" militare, la Russia ha avviato la sua invasione dell'Ucraina, alla quale l'Unione Europea (UE), i paesi del G7 e numerosi altri hanno risposto con una serie di sanzioni economiche. Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie. In Italia, a marzo l'inflazione al consumo è salita al 6,7% e anche l'inflazione (al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi) ha raggiunto il 2%. A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte che ad inizio anno. Il peggioramento del quadro economico è determinato dall'andamento delle variabili esogene - dai prezzi dell'energia ai tassi d'interesse, dal tasso di cambio ponderato dell'euro alla minor crescita prevista dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali variabili sono oggi tutte meno favorevoli di quanto lo fossero in settembre. L'ultimo quadro previsivo di aprile 2022 mostra per quest'anno un decremento del PIL dal 4,7% al 2,9%; per il 2023 dal 2,8% al 2,3% e per il 2024 dall'1,9% all'1,8%. Tali stime presuppongono l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il contesto normativo

Il settore del TPL è caratterizzato da un contesto normativo complesso ed in costante evoluzione e la relativa disciplina è caratterizzata dall'imposizione di un obbligo di servizio pubblico (OSP) e dalla corresponsione di compensazione e/o attribuzione di diritti di esclusiva.

Europeo

A livello europeo, le principali norme di riferimento in vigore sono: (i) il Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo <<ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70>>, come modificato dal Regolamento (UE) 2016/2338 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016, (ii) il Regolamento (UE) 16 febbraio 2011, n. 181 (che modifica il Regolamento CE n. 2006/2004) recante <<Diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus - Formazione del personale sulla disabilità>> in vigore dal 1° marzo 2018 a seguito della deroga introdotta dall'art. 18 del D.Lgs. 4 novembre 2014, n. 169 e (iii) la Decisione della Commissione del 20 dicembre 2011 recante <<l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale>>.

Nazionale

A livello nazionale, la prima legge di riforma del settore è costituita dalla L. 10 aprile 1981, n. 151 avente come finalità l'ordinamento, la ristrutturazione ed il potenziamento dei "trasporti pubblici locali" con particolare riguardo a quelli collettivi, urbani, extraurbani e regionali di persone e cose offerti in maniera indifferenziata, continuativa e periodica al pubblico, con frequenze, itinerari, orari e tariffe prestabilite, vale a dire i cd "servizi di linea"; quella che rappresenta la seconda legge di riforma del settore è costituita dal D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (successivamente modificato ed integrato dal D.Lgs. 20 settembre 1999 n. 400, nonché da ulteriori disposizioni di carattere puntuale) concernente "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della Legge 15 marzo 1997, n.59", con la quale il legislatore è intervenuto disciplinando il conferimento alle regioni ed agli enti locali delle funzioni e dei compiti in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità effettuati ed in qualsiasi forma affidati, ed ha fissato i criteri di organizzazione dei servizi. Sono stati definiti Servizi Pubblici di Trasporto Regionale e Locale - esercitati da qualunque organo o amministrazione dello Stato, centrale e periferica, anche tramite enti o altri soggetti pubblici - quei servizi di trasporto di persone e merci (esclusi quelli di interesse nazionale, lasciati alla competenza dello Stato) che comprendono l'insieme dei sistemi di mobilità terrestri, marittimi, lagunari, lacuali, fluviali e aerei che operano in modo continuativo o periodico con itinerari, orari, frequenze e tariffe prestabilite, ad accesso generalizzato, nell'ambito di un territorio di dimensione normalmente regionale o infraregionale. In materia di Trasporto Pubblico Locale, la Corte Costituzionale con la sentenza n. 222/2005 ha precisato che essa rientra nell'ambito delle competenze residuali delle Regioni di cui all'art. 117 c. 4 della Costituzione (riformato dalla Legge di Revisione Costituzionale n. 3/2001). Per quanto sopra illustrato, il "Trasporto Pubblico Locale" è un "Servizio Pubblico Locale" e, trattandosi di un servizio a domanda individuale fornito dietro un corrispettivo di una tariffa da parte dell'utente e/o remunerata dalla Pubblica Amministrazione che si fa carico di parte (cd "net cost") o di tutti i costi (cd "gross cost"), è un servizio pubblico a rilevanza economica. A tal riguardo, vedasi anche la definizione data dall'Autorità Garante per la Concorrenza e per il Mercato (AGCM) contenuta nella "Comunicazione sull'applicazione dell'art. 23 bis comma 3 del D.L. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008 relativo all'affidamento in house dei servizi pubblici locali a rilevanza economica" laddove prevede che <<Si definiscono servizi pubblici locali di rilevanza economica tutti quelli aventi ad oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali con esclusione dei servizi sociali privi di carattere imprenditoriale>>. Gli ulteriori principali riferimenti normativi nazionali in materia di Servizi di Trasporto Pubblico Locale sono:

1. l'art. 23 bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito nella L. 6 agosto 2008, n. 133 modificato dall'art. 15 del D.L. 25 settembre 2009, n. 135 convertito nella L. 20 novembre 2009, n. 166 in materia di governance dei servizi pubblici locali, che hanno apportato sostanziali modificazioni in quanto il quadro normativo in materia di servizi pubblici imponeva un coerente riordino organizzativo basato sull'integrazione territoriale, avuto riguardo anche al recepimento della normativa comunitaria (Regolamento UE 1370/2007 in vigore

dal 03.12.2009), in merito alle modalità di affidamento dei servizi, nonché alle disposizioni contenute nel Regolamento attuativo del medesimo art. 23 bis approvato il 23.07.2010.

2. l'art. 4 bis del D.L. 1 luglio 2009, n. 78 convertito nella L. 3 agosto 2009, n. 102 che prevede che almeno il 10% dei servizi oggetto dell'affidamento sia aggiudicato tramite contestuale procedura ad evidenza pubblica a soggetti diversi da quelli sui quali viene esercitato il controllo analogo;
3. il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 168 recante "Regolamento in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, a norma dell'articolo 23-bis, comma 10, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133";
4. l'art. 3 bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito nella L. 14 settembre 2011, n. 148 recante <<Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali>> le cui disposizioni, applicabili all'intero settore dei servizi pubblici, attribuisce alle Regioni il compito di organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, di norma di dimensione "non inferiore almeno a quella del territorio provinciale (...) tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio" a tutela della concorrenza e dell'ambiente";
5. l'art. 4 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito nella L. 14 settembre 2011, n. 148 successivamente modificato ed integrato dall'art. 9 c. 2 della L. 12 novembre 2011, n. 183 recante "Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dall'Unione europea";
6. l'art. 37, lett. f, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella L. 22 dicembre 2011 n. 214, che prevede poteri dell'Autorità per <<definire gli schemi dei bandi delle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto in esclusiva e delle convenzioni da inserire nei capitolati delle medesime gare e a stabilire i criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici>>;
7. l'art. 34, c. 20 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito nella L. 17 dicembre 2012, n. 221 recante <<Misure urgenti per le attività produttive, le infrastrutture e i trasporti locali, la valorizzazione dei beni culturali ed i comuni>>;
8. l'art. 13 del D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito nella L. 14 febbraio 2014, n. 9: <<Gli enti locali sono tenuti ad inviare le relazioni di cui all'articolo 34, commi 20 e 21, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, all'Osservatorio per i servizi pubblici locali, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili a legislazione vigente e comunque senza maggiori oneri per la finanza pubblica, che provvederà a pubblicarle nel proprio portale telematico contenente dati concernenti l'applicazione della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica sul territorio.>>;
9. la L. 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni", la quale, in attesa della riforma costituzionale del Titolo V, stabilisce che dal 01.01.2015 le nove città metropolitane, più Roma capitale, subentreranno alle province omonime succedendo ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne eserciteranno le funzioni. Le Province potranno assumere un ruolo centrale per la gestione unitaria di importanti "servizi di rilevanza economica". In particolare, le Province, d'intesa con i Comuni del territorio, nel nuovo assetto istituzionale possono assumere un ruolo essenziale per la gestione unitaria di importanti servizi, prevedendo la soppressione di enti o agenzie, laddove istituite in ambito provinciale, e misure premiali per le Regioni che approvano le leggi con l'attribuzione delle funzioni alle Province nel nuovo assetto istituzionale.
10. il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 - recante il <<Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica>> (cd. TUSP) - come integrato/modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, dalla L. n. 205/2017, dalla L. n. 145/2018, dalla L. n. 119/2019, dalla L. n. 8/2021, dalla L. n. 106/2021 e dalla L. n. 108/2021;
11. l'art. 27, c. 2 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito nella L. 21 giugno 2017, n. 96, modificato dal D.L. 23 ottobre 2018, n. 119 convertito nella L. 17 dicembre 2018, n. 136, dal D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 convertito nella L. 19 dicembre 2019 n. 157 e dal D.L. 30 dicembre 2019 n. 162 convertito nella L. 28 febbraio 2021, n. 8 recante <<Misure sul trasporto pubblico locale>> con il quale, attesa la richiesta delle Istituzioni europee, sono state recuperate numerose norme di riforma del TPL contenute nello schema di decreto recante il <<Testo Unico sui servizi pubblici locali di interesse pubblico>> a seguito del suo ritiro da parte del Governo in esito alla sentenza con la quale la Corte costituzionale dichiara parzialmente illegittima la legge delega;
12. il D.M. 28 marzo 2018, n. 157 recante <<Definizione dei costi standard dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e dei criteri di aggiornamento e applicazione>> attuativo dell'art. 1, c. 84, della L. 27 dicembre

2013, n. 147 e finalizzato alla definizione dei fabbisogni standard del settore, per il superamento del concetto dell'offerta storica dei servizi, per la realizzazione di una programmazione dinamica degli stessi che adegui progressivamente l'offerta alla domanda, nonché per l'individuazione di un criterio di riparto delle risorse finanziarie del "Fondo nazionale trasporti" che permetta il graduale superamento della spesa storica;

13. il Decreto del Presidente del Consiglio (DPCM) firmato nel mese di aprile 2019, contenente il <<Piano Nazionale della Mobilità Sostenibile>> con il quale il Governo punta al rinnovo del parco autobus adibiti al TPL con mezzi meno inquinanti (elettrici, a metano o a idrogeno) e più moderni attraverso uno stanziamento complessivo di 3,7 miliardi di euro su un arco temporale di quindici anni (dal 2019 al 2033);
14. la Circolare della Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione del Tesoro – Direzione VIII, ID n. 3590107 del 9 settembre 2019, recante la <<Direttiva sulla separazione contabile>> adottata ai sensi dell'art. 15, c. 2, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i.;
15. il documento illustrativo rilasciato, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Struttura per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TUSP) nel mese di aprile 2021, recante <<Indicazioni sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale>> adottato ai sensi dell'art. 6, c. 2 e 4, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i.;
16. il D.M. 4 gennaio 2021, n. 2 con il quale è stata istituita una Commissione di Studio incaricata di avanzare proposte per la definizione del quadro normativo in relazione agli aspetti economico-finanziari del trasporto pubblico locale e criteri uniformi per la ripartizione dei contributi statali;
17. il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, recante <<Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;
18. il D.L. 10 settembre 2021, n. 121 convertito, con modificazioni, dalla L. 9 novembre 2021, n. 156, recante <<Governance Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza ((delle ferrovie e)) delle infrastrutture stradali e autostradali.>>.

Infine, quanto ai provvedimenti nazionali intervenuti nei primi mesi del 2022, si segnala la "Direttiva" 17 gennaio 2022 recante <<Definizione dei contenuti minimi delle convenzioni tra le società in house statali e le regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, per il tramite delle amministrazioni centrali dello Stato>>. Segnatamente alla Circolare di cui al punto 14) che precede, si precisa che sono escluse dall'obbligo di contabilità separata in essa richiamata le società a controllo pubblico che esercitino attività rientranti nell'ambito di regolazione da parte di una specifica autorità indipendente, in quanto tenute ad adottare la separazione contabile secondo le indicazioni rese da quest'ultima nell'esercizio delle proprie competenze.

Provvedimenti Covid-19

Per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid-19 – conseguente alla dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) del 30.01.2020 con la quale tale epidemia è stata valutata come un'emergenza di rilevanza internazionale, sia nel 2020 che nel 2021 e 2022 sono stati emanati diversi provvedimenti recanti misure restrittive, quali, ad esclusione dei D.P.C.M., quelli di seguito riportati:

- il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante <<Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal D.L. n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6-bis, e dell'art. 4;
- il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, recante << Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;
- il D.L. 25 marzo 2020, n. 19, recante <<Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19>> convertito, con modificazioni, dalla L. 22 maggio 2020, n. 35;
- il D.L. 8 aprile 2020, n. 23, recante <<Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 5 giugno 2020, n. 40;
- il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, recante <<Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020, n. 77;
- il D.L. 14 agosto 2020, n. 104, recante <<Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126;
- il D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, recante <<Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176;
- il D.L. 31 dicembre 2020, n. 183, (cd "Milleproroghe") convertito con modificazioni nella L. 26 febbraio 2021, n. 21, di proroga, fino alla cessazione dello stato di emergenza e, comunque, non oltre il 30 aprile 2021, della disposizione di cui all'art. 92, co. 4- bis, del D.L. n. 18/2021, al fine di estendere il divieto di applicazione di sanzioni o penali o decurtazioni di corrispettivo, da parte dei committenti dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale nei confronti dei gestori, in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate;
- il D.L. 22 marzo 2021, n. 41, recante <<Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19.>> convertito, con modificazioni, dalla L. 21 maggio 2021, n. 69.
- il D.L. 25 maggio 2021, n. 73, recante <<Governance Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali.>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106;
- il D.L. 23 luglio 2021, n. 105, recante <<Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche.>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 16 settembre 2021, n. 126;
- il D.L. 24 dicembre 2021, n. 221, recante <<Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.>>, convertito, con modificazioni nella L. 18 febbraio 2022, n. 11;
- il D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, recante <<Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico.>>, convertito, con modificazioni nella L. 28 marzo 2022, n. 25.

Regionale

A livello regionale (Regione Lazio), i principali riferimenti (successivi al D.Lgs. n. 422/1997) inerenti e/o conseguenti l'illustrato contesto normativo europeo e nazionale, sono i seguenti:

- la L.R. 16 luglio 1998, n. 30 (modificata dalla L.R. 16 giugno 2003, n. 16) recante <<Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale e successive modifiche, alla legge regionale 3 dicembre 1982, n. 52, recante disposizioni sulle tariffe dei pubblici servizi di trasporto, alla legge regionale 12 gennaio 1991, n. 1, recante disposizioni sui sistemi tariffari e alla legge regionale 26 ottobre 1993, n. 58, recante disposizioni sull'esercizio di trasporto pubblico non di linea">>;
- la L.R. 19 dicembre 2001, n. 35 (modificata dalla L.R. 16 aprile 2002, n. 8, dalla L.R. 16 giugno 2003 n. 16 e dalla L.R. 13 settembre 2004 n. 11) recante <<Norme in materia di società esercenti servizi di trasporto pubblico locale a partecipazione regionale >>;
- la L.R. 3 marzo 2003, n. 5 (modificata dalla L.R. 11 settembre 2003, n. 16) recante <<Disposizioni per il trasporto pubblico locale: attuazione dell'articolo 18, comma 3 bis del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 come modificato dal decreto legislativo 20 settembre 1999, n. 400 e ulteriori disposizioni >>;
- la L.R. 26 marzo 2003, n. 9 (modificata dalla L.R. 8 novembre 2004, n. 13 e dalla L.R. 14 luglio 2014 n. 7) recante <<Istituzione dell'agenzia regionale per la mobilità (AREMOL)>>;
- la L.R. 14 gennaio 2005, n. 3 recante <<Modifica alla legge regionale 3 dicembre 1982, n. 52 (Disposizioni concernenti le tariffe dei pubblici servizi di trasporto di interesse regionale) e successive modifiche>>;
- Tra gli ulteriori provvedimenti regionali di interesse, si riportano i seguenti:
 - la D.G.R. 17 ottobre 2013, n. 337 recante <<Adozione del "Piano di Riprogrammazione dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale e di Trasporto Ferroviario del Lazio" ex art.16-bis, D.L. n. 95 del 6.7.2012, come sostituito dall'art. 1, comma 301, Legge n.228 del 24.12.2012.>>
 - la D.G.R. 15 luglio 2014, n. 461 recante <<Modifica alla D.G.R. n. 398 del 27.06.2014 mediante sostituzione e adozione dei documenti: P1 "Quadro Conoscitivo preliminare alla stesura del PRMTL" e P2 "Scenari e Visione preliminari alla stesura del Piano Regionale, Mobilità Trasporti e Logistica (PRMTL)">>;
 - la D.G.R. 9 dicembre 2014, n. 875 recante <<Disposizioni relative al sistema tariffario integrato denominato "METREBUS": Modifiche ed integrazioni alla Deliberazione della G.R. n. 8171 del 18.10.1994 - Istituzione nuovi "Titoli Roma" e adesione all'istituzione di un "Titolo Notturmo" . Modifiche alle quote di ripartizione degli introiti tra i partecipanti al sistema integrato "METREBUS">>;
 - la D.G.R. 9 dicembre 2015, n. 720 recante <<Indirizzi concernenti il trasferimento alla Regione Lazio del complesso dei sistemi di bigliettazione elettronica (SBE), ad oggi gestiti da Atac, e, in via transitoria, primo trasferimento, riavviamento e messa in funzione operativa del sistema regionale di supervisione e controllo ("Clearing") dei sistemi di bigliettazione elettronica (SBE) dei soggetti gestori del Trasporto Pubblico Locale Atac e Cotral dalla attuale a nuova ubicazione.>>
 - la D.G.R. 20 febbraio 2018, n. 97 recante <<Rinnovo del materiale rotabile su strada. Individuazione della destinazione delle risorse di cui al D.M. 25 del 23.01.2017 ed alla delibera CIPE 54/2016. Approvazione allo schema di Convenzione da sottoscrivere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti>>;
 - la D.G.R. 29 gennaio 2019, n. 37 recante <<POR FESR Lazio 2014-2021, Asse 4 "Energia sostenibile e mobilità"- Azione 4.6.3 "Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS)"- Aggiornamento del "Documento strategico", relativamente agli interventi 1) "Sistema SBE" e 2) "Infomobilità", allegato all'Accordo di Programma tra la Regione Lazio e Roma Capitale approvato con DGR n. 323 del 14.06.2016. Affidamento in house ad Astral s.p.a della fornitura di beni e servizi relativamente agli interventi 1) "Sistema SBE" e 2) "Infomobilità" e approvazione del relativo "Schema di contratto" tra Regione Lazio ed Astral SpA>>
 - la D.G.R. 20 febbraio 2019, n. 161 recante <<Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate dalla Regione Lazio, in attuazione dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", così come modificato dall'articolo 12, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.>>;
 - la D.G.R. 16 luglio 2019, n. 479 recante <<Revoca Deliberazione di Giunta regionale n. 255 del 5 giugno 2018. Adozione dei nuovi indirizzi in merito all'affidamento dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico ferroviario

- di interesse regionale e locale sulle ferrovie Regionali Roma-Lido di Ostia e Roma -Viterbo. Approvazione e pubblicazione di avviso di preinformazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1370/2007>>;
- la L.R. 19 luglio 2019, n. 14 recante <<Modifica alla legge regionale 27 luglio 2018, n. 6 (Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione) e soppressione dell'agenzia regionale per la mobilità (AREMOL)>>;
 - la D.G.R. 1 ottobre 2019, n. 689 recante <<Delibera di indirizzo finalizzata allo svolgimento dell'attività istruttoria per l'affidamento della gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali "Roma – Lido di Ostia" e "Roma – Civita Castellana – Viterbo" ad ASTRAL S.p.A. società in house>>;
 - la D.G.R. 3 dicembre 2019, n. 912 recante <<Linee di indirizzo in materia di trasporto pubblico locale per la ridefinizione dei servizi minimi e l'efficientamento del servizio>>;
 - la D.G.R. 28 febbraio 2020, n. 71 recante <<Ricollocazione del personale in esubero della società regionale Lazio Ambiente S.p.A. ai sensi dell'articolo 22, commi 110 e seguenti della Legge regionale n. 1 del 27 febbraio 2020>>;
 - la D.G.R. 2 marzo 2020, n. 74 recante <<Avvio delle procedure volte all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano nel territorio regionale. Avviso di preinformazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1370/2007>>;
 - la D.G.R. 10 marzo 2020, n. 97 recante <<Individuazione di Astral S.p.A. quale soggetto attuatore per interventi straordinari ed urgenti relativi alle infrastrutture ferroviarie regionali "Roma – Lido di Ostia" e "Roma – Civita Castellana – Viterbo">>;
 - la D.G.R. 26 maggio 2020, n. 288 recante <<Ferrovie Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo. Definizione del termine per l'affidamento alla società in house ASTRAL S.p.A. finalizzato al subentro ad ATAC S.p.A. nella gestione delle reti infrastrutturali, come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 1° ottobre 2019, n. 689>>;
 - la L.R. 12 agosto 2020, n. 11 recante <<Legge di Contabilità Regionale>>;
 - la D.G.R. 22 settembre 2020, n. 617 recante <<Approvazione del nuovo modello di programmazione del trasporto pubblico locale.>>;
 - la D.G.R. 6 ottobre 2020, n. 688 recante <<Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Ripartizione del fondo istituito ai sensi dell'articolo 200, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi al trasporto pubblico locale nel periodo dal 23 febbraio al 31 dicembre 2020 e il rimborso dei titoli di viaggio.>>;
 - la D.G.R. 20 ottobre 2020, n. 725 recante <<Decreto Interministeriale 14 febbraio 2020, n. 81, per l'attuazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, ai sensi dell'art. 1, commi 613-615, Legge n. 232/2016 e del D.P.C.M. 17 aprile 2019 - Approvazione della scheda tecnica per le modalità di utilizzo delle risorse statali assegnate alla Regione Lazio nel periodo 2019-2033 e dei criteri generali per il riparto delle medesime risorse agli Enti beneficiari.>>
 - la D.G.R. 1 dicembre 2020, n. 926 recante <<Ferrovie regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo. Differimento del termine per l'affidamento alle società in house COTRAL S.p.A. e ASTRAL S.p.A., finalizzato al subentro ad ATAC S.p.A. nella gestione del servizio di trasporto e delle reti infrastrutturali.>>;
 - la D.G.R. 22 dicembre 2020, n. 1020 recante <<Ricollocazione del personale in esubero della società regionale Lazio Ambiente S.p.A. ai sensi dell'articolo 22, commi 110 e seguenti della Legge regionale n. 1 del 27 febbraio 2020. Modificazioni ed integrazioni alla D.G.R. n. 71 del 28 febbraio 2020.>>;
 - la D.G.R. 30 dicembre 2020, n. 1047 recante <<Ricollocazione del personale in esubero della società regionale Lazio Ambiente S.p.A. Modificazioni ed integrazioni alla D.G.R. n. 1026 del 22 dicembre 2020.>>;
 - la D.G.R. 30 dicembre 2020, n. 1050 recante <<Adozione del Documento di Piano Regionale Mobilità, Trasporti e Logistica ai sensi dell'art. 11, della legge regionale 16 luglio 1998, n. 30.>>;
 - la D.G.R. 19 gennaio 2021, n. 5 recante <<Integrazione del Documento di Piano Regionale Mobilità, Trasporti e Logistica, adottato con deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 1050.>>;
 - la D.G.R. 28 gennaio 2021, n. 28 recante <<Approvazione del Piano di fabbisogno della Società COTRAL

S.p.A. - Anno 2021- Adempimenti del relativo iter autorizzativo da parte della Giunta regionale, in attuazione delle misure previste dalla D.G.R. n. 161/2019>>;

- la D.G.R. 9 febbraio 2021, n. 67 recante << Bilancio consolidato dell'esercizio 2021 della Regione Lazio "Approvazione dell'elenco dei soggetti componenti il "Gruppo Regione Lazio" e dell'elenco dei soggetti inclusi nel bilancio consolidato, ai sensi dell'allegato n. 4/4 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42">>;
- la D.G.R. 4 giugno 2021, n. 327 recante <<Programmazione regionale unitaria 2021-2027 - Programma di governo per l'XI legislatura. Approvazione dell'"Aggiornamento 2021" al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023.>>;
- la D.G.R. 15 giugno 2021, n. 361 recante <<"Lazio in tour gratis 2021" - Gratuità sui mezzi del trasporto pubblico locale gestiti da Trenitalia S.p.A. e Cotral S.p.A., riservata ai giovani di età compresa tra i 16 ed i 25 anni, residenti nei Comuni del Lazio, iscritti a LAZIOYOUth CARD.>>;
- la D.G.R. 18 giugno 2021, n. 373 recante <<Ricollocazione del personale in esubero della società regionale Lazio Ambiente S.p.A. Modifica alla DGR n. 71 del 28 febbraio 2021.>>;
- la D.G.R. 22 giugno 2021, n. 400 recante <<Rettifica della D.G.R. 373/2021 avente ad oggetto: "Ricollocazione del personale in esubero della società regionale Lazio Ambiente S.p.A. Modifica alla D.G.R. n. 71 del 28 febbraio 2020">>;
- la D.G.R. 25 giugno 2021, n. 404 recante <<Ferrovie regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo. Ulteriore differimento del termine per l'affidamento alle società in house
- COTRAL S.p.A. e ASTRAL S.p.A., finalizzato al subentro ad ATAC S.p.A. nella gestione del servizio di trasporto e delle reti infrastrutturali. Proroga della scadenza del Contratto di Servizio vigente con ATAC S.p.A.>>;
- la D.G.R. 30 luglio 2021, n. 518 recante <<Affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale e dell'infrastruttura relativo alle ferrovie regionali "Roma - Lido di Ostia" e "Roma - Civita Castellana - Viterbo". Presa d'atto dell'attività istruttoria espletata.>>;
- la D.G.R. 3 novembre 2021, n. 722 recante <<Contratto di Servizio tra la Regione Lazio e Cotral S.p.A. per il servizio di trasporto pubblico locale extraurbano nel territorio della Regione Lazio. Proroga ex art. 92, co. 4 ter, del D.L. 18/2021, fino al 30 aprile 2022.>>;
- la D.G.R. 9 dicembre 2021, n. 893 recante <<Ferrovie regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo. Differimento del termine di avvio del servizio da parte di Astral S.p.A. e Cotral S.p.A. e proroga della scadenza del Contratto di Servizio vigente con ATAC S.p.A. - Atto di indirizzo.>>;
- la D.G.R. 21 dicembre 2021, n. 968 recante <<Indirizzi per la programmazione delle risorse per il rinnovo dei parchi veicolari e la realizzazione delle infrastrutture di supporto destinate al trasporto pubblico locale su strada nella Regione Lazio. Attribuzione delle risorse, annualità 2018-2021, di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 29 maggio 2021, n. 223.>>;
- la D. del Consiglio Regionale 22 dicembre 2021, n. 19, recante <<Documento di economia e finanza regionale (DEFRR) per l'anno 2022 - Anni 2022-2024>>;
- la L.R. 30 dicembre 2021, n. 20 recante <<Legge di Stabilità Regionale 2022>>;
 - la L.R. 30 dicembre 2021, n. 21 recante <<Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024>>.

Infine, quanto ai provvedimenti regionali intervenuti nei primi mesi del 2022, si segnalano:

- la D.G.R. 15 febbraio 2022, n. 49 recante <<Affidamento in concessione alla Società COTRAL SpA dei servizi di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale sulle ferrovie regionali "Roma - Lido di Ostia" e "Roma - Civita Castellana - Viterbo". Approvazione della relazione di cui all'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012, e dello schema di contratto di servizio.>>;
- la D.G.R. 15 febbraio 2022, n. 55 recante << Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate dalla Regione, in attuazione dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") e ss.mm.ii. Applicazione transitoria degli indirizzi e degli obiettivi di cui

alla D.G.R. n. 161 del 29 marzo 2019.>>;

- la D.G.R. 8 marzo 2022, n. 105 recante <<Ferrovie regionali "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo". Autorizzazione alla concessione di un finanziamento fruttifero alle società regionali COTRAL S.p.A. e ASTRAL S.p.A. per l'acquisto dei rami d'azienda "Infrastrutture" e "Servizi di trasporto" dall'attuale soggetto gestore ATAC S.p.A.>>;
- la D.G.R. 28 aprile 2022, n. 232 recante <<Contratto di servizio di trasporto pubblico locale su strada extraurbano, sottoscritto tra Regione Lazio e Cotral S.p.A. il 28 ottobre 2017. Proroga dei termini di scadenza al 31 dicembre 2022.>>.

Regolatorio

Passando agli aspetti regolatori occorre menzionare il ruolo dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) - istituita ai sensi dell'art. 37 del D.L. n. 201 del 06.12.2011 (convertito nella L. n. 214 del 22.11.2011) nell'ambito delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla L. n. 481 del 14.11.1995, in quanto, tra i provvedimenti di interesse pubblicati nel corso degli ultimi anni, sono da annoverare i seguenti:

- la Deliberazione 30 marzo 2017, n. 48 recante <<Atto di regolazione recante la definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento, ai sensi dell'articolo 37, comma 3, lettera a), del decreto-legge n. 201/2011 e dell'articolo 37, comma 1, del decreto-legge n. 1/2012>>;
- la Deliberazione 8 febbraio 2018, n. 16 recante << Condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto passeggeri per ferrovia, nazionali e locali, connotati da oneri di servizio pubblico ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera d), del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, avviato con delibera n. 54/2015. Conclusione del procedimento>>;
- la Deliberazione 31 maggio 2018, n. 56 recante <<Procedimento per la definizione di misure regolatorie volte ad assicurare condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle autostazioni che soddisfano le esigenze di mobilità dei passeggeri attraverso la connessione intermodale e intramodale dei servizi. Conclusione del procedimento.>>;
- la Deliberazione 29 novembre 2018, n. 120, recante << Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 69/2017. Approvazione dell'atto di regolazione recante "Metodologie e criteri per garantire l'efficienza delle gestioni dei servizi di trasporto ferroviario regionale">>;
- la Deliberazione 29 novembre 2019, n. 154, recante <<Conclusione del procedimento per l'adozione dell'atto di regolazione recante la revisione della delibera n. 49/2015, avviato con delibera n. 129/2017>>;
- la Deliberazione 25 febbraio 2021, n. 28, recante <<Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 147/2021. Approvazione di "Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti che gli utenti dei servizi di trasporto ferroviario e con autobus possono esigere nei confronti dei gestori dei servizi e delle relative infrastrutture con riguardo al trattamento dei reclami">>;
- la Deliberazione 29 luglio 2021, n. 113, recante <<Conclusione del procedimento per la definizione di modifiche alla Misura 12 dell'Allegato "A" alla delibera n. 154/2019, avviato con delibera 210/2021>>;
- la Deliberazione 10 marzo 2022, n. 35, recante <<Valore del tasso di remunerazione del capitale investito netto per i servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia, di cui alla delibera n. 154/2019>>.

Le risorse finanziarie

Quanto alle risorse per l'ordinario finanziamento del settore del TPL, si rammenta che sono prevalentemente di origine statale e confluiscono nel Fondo Nazionale Trasporti (istituito con l'emanazione dell'art. 16 bis della L. n. 135/2012, poi sostituito dall'art. 1, c. 301, della L. n. 228/2012 - stabilità 2013), con il quale, dopo anni di tagli, ed attraverso il citato D.L. n. 50/2017 (convertito nella L. n. 96/2017) si è ricercata una stabilizzazione del montante delle stesse, non garantita tuttavia per gli anni successivi. Al riguardo, si precisa che in alcune Regioni, tra le quali anche la Regione Lazio, le risorse del Fondo sono state annualmente integrate con fondi propri a sostegno del settore.

Lo scenario di mercato

Con specifico riferimento al comparto “Trasporto Pubblico Locale di passeggeri” - particolarmente colpito dall'emergenza epidemiologica -, il 2021 è stato ancora caratterizzato dall'alternarsi di restrizioni più o meno severe per limitare la diffusione della pandemia da Covid-19 che hanno determinato l'interruzione prolungata delle attività scolastiche ed il perdurare di elevati tassi di lavoro e didattica a distanza.

Con l'avanzamento della campagna vaccinale e il progredire della bella stagione le restrizioni si sono progressivamente allentate con un effetto positivo sulla ripresa della mobilità anche ai fini scolastici.

Quanto alla produzione, è da rilevare che nel 2021 la produzione si è riportata su livelli contrattualizzati rispetto allo stesso periodo del 2020, peraltro coadiuvata dai cosiddetti “Servizi di TPL integrativi”.

Come riportato in uno dei recenti documenti delle associazioni di categoria (AGENS, ANAV, ASSTRA), anche per il 2021 l'impatto del Covid-19, e delle misure di contenimento adottate dal Governo (es. riduzioni capienza massima dei mezzi), ha comportato una significativa contrazione dei ricavi da traffico, tale in diversi casi da compromettere l'equilibrio economico-finanziario delle imprese operanti nel settore.

Considerato un valore complessivo dei ricavi da traffico pre-Covid pari a circa 4 miliardi di euro, si stima che la riduzione dei ricavi da traffico per il 2021 sarà pari a circa 2 miliardi di euro.

Le analisi per il 2021 restituiscono, quindi, un quadro peggiorativo rispetto al 2020 atteso che:

- per i primi mesi del 2020, ovvero prima dell'inizio dell'emergenza e del primo lockdown, i ricavi tariffari non hanno subito riduzioni rispetto all'annualità precedente;
- per il 2021 le imprese TPL non hanno beneficiato dei cd <<costi cessanti>> del 2020, degli ammortizzatori sociali e delle riduzioni del costo per la trazione (gasolio, metano, energia elettrica, ecc.), oltre che dei benefici fiscali;
- per il 2021 le imprese di TPL non beneficeranno del medesimo livello di ristoro del 2020, in quanto, a fronte di contributi per i cd “mancati ricavi tariffari” stanziati - pari a complessivi €/mld 1,837 di euro, risulterebbe disponibile un residuo di circa €/mln 286.

In tale contesto, se fino al 2019 la Vostra società registrava una sostanziale stabilità in termini di produzione del servizio, una crescita della domanda di trasporto pubblico dovuta agli investimenti nel rinnovo della flotta, un incremento dei ricavi da traffico dovuto alle azioni di efficientamento e di lotta alla evasione/elusione ed una riduzione dei costi in linea con le indicazioni e/o le azioni previste sia nel precedente Piano Industriale 2019-2021, che in quello aggiornato 2020-2022, con la diffusione del Covid-19, dal 2020 ha iniziato a registrare significative contrazioni nei ricavi da traffico per effetto del drastico calo della domanda di trasporto pubblico nel 2020, con ripercussioni anche nel 2021 (a fronte di una offerta di produzione chilometrica in linea con quella del 2019, vale a dire in linea con quelle previste dal prorogato contratto di servizio).

Per il 2022, si prevede una domanda di trasporto pubblico in linea con quella del 2021, pertanto sempre inferiore a quella del 2019, con i relativi riflessi economico finanziari.

Ai decrementi dei ricavi tariffari, si sommano i maggiori costi che le imprese continuano a sostenere per l'attuazione di tutte le misure di prevenzione del contagio previste e per garantire il trasporto in sicurezza di passeggeri e dipendenti (disinfezione e sanificazione dei mezzi e degli impianti, acquisto dei dispositivi di protezione individuale per i dipendenti e la clientela, informazione e gestione degli utenti, misure di tutela del personale, ecc.).

Inoltre, a valere sulle prossime annualità, ricadono le incertezze derivanti dagli scenari dipendenti anche dal conflitto militare Russia-Ucraina in merito ai seguenti fattori:

A. Incremento prezzi dei prodotti energetici (gasolio, metano ed energia elettrica ad uso autotrazione)

Infatti, negli ultimi mesi, il prezzo dei prodotti energetici e delle materie prime sta registrando una crescita esponenziale. L'andamento dei prezzi dei vettori energetici (gasolio, metano ed energia elettrica) riveste particolare importanza per il settore del TPL, la voce relativa ai costi per la trazione è seconda nei conti aziendali solo al costo del personale.

La ripresa dei prezzi alla pompa dopo il crollo del 2020 è iniziata a gennaio 2021 ed è proseguita per tutto l'anno, con il progressivo allentamento delle misure restrittive imposte per l'emergenza pandemica, fino a ritornare ai livelli del 2019 nel secondo trimestre dello scorso anno. Da allora la corsa non si è fermata, raggiungendo livelli record con prezzi anche superiori ai 2 euro per litro tanto per la benzina quanto per il

gasolio.

A destare le maggiori preoccupazioni in questo senso è il gasolio, atteso che in Italia, oltre alla quasi totalità degli autoveicoli commerciali leggeri e pesanti, circolano oltre 17 milioni di veicoli con motore diesel pari a circa il 43% del totale e, pertanto, è il carburante anche di tutte le principali attività economiche. Inoltre, nell'uscire dalla crisi pandemica, i paesi consumatori hanno dato fondo alle scorte che si erano accumulate.

Una situazione tanto grave da portare il governo a intervenire con un taglio delle accise di 25 centesimi corrispondente a 30,5 considerando l'Iva che è calcolata anche sulla componente fiscale e, conseguentemente, amplificatore del trend di crescita registrato dalla componente materia prima del prezzo netto dei carburanti. La riduzione delle accise è stata prorogata al 2 maggio ma, benché appaia meno tesa, la crisi è tutt'altro che in via di risoluzione, sia sul piano dei prezzi che su quello degli approvvigionamenti.

In altri termini, sebbene il conflitto militare tra la Russia e l'Ucraina non abbia ancora prodotto un embargo su petrolio e prodotti raffinati russi, essa interviene su una situazione già critica.

Con riferimento alle aspettative per i prossimi mesi, si prevedono quindi ulteriori incrementi.

B. Divieto alla circolazione di autobus Euro 1, Euro 2, Euro 3

Il DL 10 settembre 2021, n. 121 (c.d. DL Infrastrutture) ha previsto, in fase di conversione, una norma che vieta la circolazione, su tutto il territorio nazionale, di veicoli a motore delle categorie M2 e M3 (autobus), adibiti a servizi di trasporto pubblico locale, alimentati a benzina o gasolio con caratteristiche antinquinamento Euro 1 a decorrere dal 30 giugno 2022, Euro 2 a decorrere dal 1° gennaio 2023 e Euro 3 a decorrere dal 1° gennaio 2024, con l'esclusione per particolari caratteristiche di veicoli di carattere storico o destinati ad usi particolari.

La difficoltà legate alla sostituzione di un numero così rilevante di mezzi nei prossimi anni appare evidente, considerato che il prezzo di acquisto più elevato per i mezzi ad alimentazione alternativa rispetto agli autobus a gasolio riduce, a parità di risorse, il tasso di sostituzione dei mezzi. Vale la pena anche sottolineare che mentre per il servizio urbano la scelta verso l'autobus a trazione elettrica è un processo che si sta strutturando all'interno dei piani di sostituzione del parco mezzi, in ambito extraurbano si riscontrano maggiori difficoltà in termini di presenza su tutto il territorio nazionale di una rete sufficientemente capillare per l'approvvigionamento del metano. Tale situazione rende maggiormente difficoltoso il percorso di sostituzione dei vecchi mezzi. Occorre, inoltre, tenere in considerazione le difficoltà per la filiera produttiva di assicurare la produzione di un numero così rilevante di autobus in breve tempo.

C. Difficoltà approvvigionamento urea per autobus Euro VI

Si evidenzia anche la difficoltà di approvvigionamento per le società del settore sul mercato dell'urea, l'additivo necessario al funzionamento dei moderni motori diesel per l'abbattimento dei Nox; in assenza dell'additivo, la centralina del veicolo impedisce l'accensione del motore, rendendo quindi impossibile l'utilizzo del mezzo. Alle difficoltà di approvvigionamento si accompagna anche un conseguente significativo aumento del costo, che ha raggiunto incrementi a tre cifre. Tale problematica risulta particolarmente significativa in quanto potrebbe mettere rischio la normale erogazione dei servizi di trasporto con autobus, con particolari ripercussioni sulla mobilità delle persone.

D. Crisi di liquidità delle imprese del trasporto pubblico locale

Ad acuire le difficoltà economico-finanziarie legate ai cd <<mancati ricavi tariffari>> conseguenti alla riduzione dei passeggeri trasportati, concorrono i ritardi, in alcuni casi pluriennali, nei processi approvativi dei decreti attuativi e delle relative determinazioni di pagamento delle contribuzioni pubbliche che stanno comportando problematiche rilevanti dal punto di vista finanziario, ovvero mancanza di liquidità anche per quelle aziende che in periodo pre-covid si caratterizzavano per performance soddisfacenti.

Sintesi delle attività e dell'andamento della gestione

L'ATTIVITÀ CARATTERISTICA

La Società, come riportato nella propria <<Carta della Mobilità>>, è impegnata a svolgere un servizio di trasporto pubblico extraurbano su gomma che garantisca alle cittadine e ai cittadini del Lazio la necessaria copertura del territorio, l'integrazione con il trasporto ferroviario e con gli altri mezzi di trasporto nell'area metropolitana di Roma.

E' impegnata altresì a fornire una adeguata risposta alla necessità di mobilità per motivi di lavoro, di studio, di salute e di tempo libero con il primo obiettivo basato sull'efficienza da misurare sulla certezza di regolarità, sulla puntualità, sulla corretta informazione, sulla professionalità degli operatori d'esercizio, sul comfort e sulla sicurezza.

In attuazione del Contratto di Servizio con la Regione Lazio, la Società si è impegnata a produrre oltre 75,5 milioni di vetture/km.

L'Azienda deve assicurare ogni giorno 8.362 corse di linea con una copertura del servizio per 20 ore che consentono il collegamento tra tutti i Comuni della Regione Lazio con una rete di trasporto estesa su una superficie di circa 17.000 km quadrati.

La flotta percorre oltre 200.000 chilometri al giorno, collegando fra loro 376 comuni del Lazio (sono escluse solo le isole di Ponza e Ventotene) e 17 comuni delle Regioni confinanti e i collegamenti/linee sono 4.345.

La gestione del servizio è basata sulle n. 4 sedi operative decentrate di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo ognuna delle quali garantisce la razionalizzazione dei collegamenti interprovinciali ed intercomunali.

Il sistema tariffario, costituito da biglietti e gli abbonamenti a tratta tariffaria, consente di viaggiare con la nostra flotta in tutto il territorio regionale e di raggiungere 17 Comuni delle Regioni confinanti coperte dal servizio. Il costo dei titoli di viaggio dipende dalla distanza tra la località di partenza e quella di destinazione, in base a 12 fasce chilometriche di percorrenza. Il sistema tariffario non prevede abbonamenti annuali ma solo mensili sui percorsi Interregionali, sui percorsi Regionali a tariffa ridotta 50% e 70% riservati ai clienti che ne hanno diritto come previsto dalla Legge Regionale 30/1998. È inoltre riservata agli over 70 e ad alcune categorie speciali una tessera per viaggiare gratuitamente su tutta la rete Cotral e alcune tratte regionali Trenitalia.

Il sistema tariffario Metrebus, costituito da biglietti e abbonamenti "integrati", consente di viaggiare indifferentemente sui mezzi Cotral, Atac e Trenitalia secondo le caratteristiche di validità di ciascun titolo di viaggio. Il prezzo dei biglietti e degli abbonamenti integrati Metrebus Lazio dipende unicamente dal numero di zone attraversate e non dalla tipologia di mezzi utilizzati o dalla lunghezza dei percorsi. I titoli Metrebus si dividono in <<Metrebus Roma>>, per viaggiare con i mezzi pubblici nel territorio di Roma Capitale e <<Metrebus Lazio>> per gli spostamenti in tutta la Regione Lazio, inclusa o esclusa Roma secondo necessità. A questo scopo, il territorio regionale è suddiviso in sette zone concentriche e ogni Comune del Lazio fa parte di una sola zona. Le zone sono contrassegnate dalle lettere A B C D E F. Ogni zona include più Comuni ad esclusione della zona A che include solo Roma Capitale. Nel calcolo delle zone si deve tenere conto che la zona A, riservata a Roma, vale 2 zone; per via dell'estensione del territorio di Roma, non è possibile acquistare un abbonamento "Metrebus Lazio 2 zone" che contenga Roma. Perché Roma sia inclusa, occorre acquistare almeno un titolo a 3 zone perché A (Roma) vale 2 zone.

Le strategie e i progetti posti in essere sono costantemente volti alla realizzazione di una mobilità sostenibile, al miglioramento continuo del servizio erogato in base a prestabiliti fattori di efficacia, efficienza, qualità ed al raggiungimento di obiettivi programmatici e produttivi, tali da soddisfare le esigenze di tutta la comunità.

Concorre ai succitati obiettivi, il mantenimento della regolarità del servizio sull'intera rete in termini di rapporto tra corse effettuate e corse programmate, ottenibile attraverso la minimizzazione del numero di guasti di linea, l'aumento del numero di mezzi disponibili e la flessibilità delle risorse umane.

LA COMUNICAZIONE

Nell'anno 2021 e nel primo bimestre del 2022 le attività degli uffici <<Comunicazione Integrata, Brand Management, Customer Care e Presidio Immagine Impianti e Mezzi>> hanno continuato ad essere orientate alla gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e alle sue numerose declinazioni nell'ambito della comunicazione aziendale.

Tuttavia, a differenza dell'anno precedente, diversi nuovi progetti hanno visto la luce ed è stato possibile riavviare alcune attività oggetto di pianificazione annuale.

Le principali attività poste in essere, sono quelle di seguito riassunte:

Comunicazione integrata e brand management. La necessità di comunicare ai clienti le norme che sono state introdotte sull'utilizzo dei mezzi pubblici e la gestione dei riflessi mediatici ha costituito una buona parte del lavoro di questo ufficio. Le limitazioni di carico e l'introduzione dapprima dell'uso del green pass e poi del super green pass e delle mascherine FFpp2 a bordo dei mezzi pubblici ha richiesto la realizzazione di specifiche campagne di comunicazione e di segnali (bolli, marker, etc...) che agevolassero il personale e i nostri clienti nella comprensione e nell'adesione a tali norme. Numerosi e repentini sono stati gli adattamenti che si sono resi necessari in conseguenza dell'evoluzione della situazione pandemica e delle relative limitazioni imposte dal Governo con vari Decreti.

Al di fuori dell'emergenza pandemica molte nuove attività sono state avviate negli ultimi mesi.

In vista dell'acquisizione delle Ferrovie ex concesse Roma - Lido e Roma - Viterbo è stata definita una strategia di brand extension di Cotral al nuovo ramo d'azienda. In particolare, sono state progettate le livree dei treni attualmente in servizio ed è stata avviata la mappatura della segnaletica di stazione delle due linee, nonché gli interventi necessari a definire i principali punti di contatto necessari per la fase di avvio (1 luglio 2022) e la realizzazione delle relative istruzioni tecniche di applicazione.

Anche sul fronte mediatico si è provveduto ad implementare gli strumenti per il monitoraggio stampa (sezione rassegna dedicata), web e social del nuovo ramo d'azienda con l'introduzione di una piattaforma di media intelligence avanzata (Talkwalker) che consentisse di analizzare il sentiment dei clienti e più in generale dell'opinione pubblica e di misurare la viralità mediatica delle notizie riguardanti le due linee ferroviarie attraverso indicatori oggettivi.

Per la prima volta, su impulso della Presidenza, si è iniziato a guardare alla Comunicazione Interna come sistema strategico di relazioni per il raggiungimento degli obiettivi aziendali attraverso lo scambio di informazioni più chiare e meno legate a retaggi burocratico/amministrativi. L'adozione di nuovi applicativi informatici (app per smartphone) e l'urgente necessità di comunicare con il personale operativo, fino al 2021 escluso dai flussi di informazione diretta, ha portato a lavorare sull'introduzione di nuovi modelli per le comunicazioni aziendali (ordini di servizio, procedure e comunicati al personale), ad avviare un percorso di riforma e semplificazione del linguaggio amministrativo, a censire il workflow dei flussi documentali dell'azienda e a creare un progetto editoriale per dotare la Società di un nuovo e più informale canale di comunicazione con i propri dipendenti al fine anche di ampliare la platea dei fruitori delle informazioni. Questo progetto ha visto la luce nel novembre del 2021 con la creazione di un blog e l'invio (a partire da dicembre 2021) del primo numero di un Newsletter mensile.

L'attività dell'ufficio stampa e dei canali social si è inoltre concentrata nella gestione delle attività ordinarie di relazione con i media e di supporto alla clientela. La "community Cotral" è in costante crescita ed analizzando le principali KPI di riferimento (engagement rate e rapporto clienti giornalieri/follower) mantiene le performance più alte dell'industria del trasporto pubblico.

Customer Care e Presidio Immagine Impianti e Mezzi. Nonostante il permanere dell'emergenza pandemica nel 2021 è stato possibile realizzare l'indagine di "Customer Satisfaction" che non è stato possibile svolgere nel 2021 per rilevare il grado di soddisfazione della clientela rispetto al servizio di trasporto erogato. L'indagine è stata condotta nel periodo marzo-aprile 2021 attraverso un questionario composto da 2746 interviste ai passeggeri e ha rilevato un indice di soddisfazione molto alto (7,69), in crescita rispetto agli anni passati. Il quadro complessivo emerso dall'indagine è parte integrante della "Carta della Mobilità 2021" strumento di trasparenza e comunicazione ed impegno tangibile che si rinnova annualmente. Qui vengono definiti gli standard di servizio qualitativi e quantitativi raggiunti nell'anno in corso e quelli che si intendono raggiungere nell'anno successivo.

Nel settore Pubblicità si è riusciti a mantenere un trend positivo con un discreto margine di ricavo, grazie anche al continuo e progressivo rinnovo del parco bus che ha sempre maggiore appeal commerciale.

Quasi tutte le campagne di comunicazione e sensibilizzazione della clientela sulle norme di contrasto al Covid-19 sono state declinate attraverso la pubblicità decordinamica interna ed esterna ai bus.

Anche l'attività di riqualificazione di impianti e sale di attesa con interventi di brandizzazione, segnaletica ed informazioni è proseguita: dalla riproduzione delle insegne per gli impianti alla ridefinizione dei punti di contatto con i clienti, fino ai pannelli indicanti i canali di informazione.

Comunicazione integrata e brand management e Customer Care e Presidio Immagine Impianti e Mezzi. Al fine

di migliorare l'efficienza del Servizio Clienti, anche in vista dell'affidamento del servizio di trasporto pubblico ferroviario delle linee Roma-Lido e Roma-Viterbo, è stato acquisito ed implementato il prodotto "Salesforce": il sistema di "Customer Relationship Management numero uno al mondo".

Tale prodotto ha richiesto la reingegnerizzazione dei processi di "Customer Service", la customizzazione della piattaforma CRM e la formazione delle risorse dedicate al servizio clienti. L'utilizzo del nuovo sistema di relazione con i clienti ha permesso un importante miglioramento delle performance della seconda metà dell'anno sia in termini di velocità nella risposta al cliente sia in termini di analisi aggregata dei dati.

L'introduzione del CRM ha consentito, di conseguire un vero e proprio salto di qualità nella gestione dei rapporti con la clientela. Sul fronte dei contatti si è registrato un aumento particolarmente evidente nel terzo e nel quarto trimestre 2021. Nello stesso periodo è cresciuto anche il numero dei reclami che passano da un totale di 2891 dell'anno precedenti ad un totale di 3623.

LA POLITICA DELLA QUALITÀ, DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività volte al consolidamento del Sistema per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza nell'ottica di miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti e con l'impegno a rendere un servizio che sia anche ecocompatibile. Nel corso dell'anno è stata anche estesa la certificazione integrata Qualità Ambiente e Sicurezza alle sedi di Grottaferrata, Fuggi, Colferro e Blera, portando a 11 il numero delle sedi certificate (Direzione e 10 sedi locali).

Tra le diverse iniziative intraprese per la limitazione dell'impatto ambientale causato dalle attività manutentive e dal servizio di trasporto pubblico esercitato nel territorio Laziale, si evidenziano le seguenti:

- **Certificazione ambientale:** è stata mantenuta la certificazione ambientale secondo lo standard UNI EN ISO 14001:2015 per dieci delle maggiori sedi aziendali finalizzate al rispetto delle leggi ambientali ed al monitoraggio e controllo degli aspetti diretti e indiretti delle stesse. Inoltre, su indicazione dell'Organismo di Vigilanza (OdV) è proseguita l'attività di monitoraggio dei locali di tutte le unità produttive, con la gestione delle segnalazioni provenienti dagli Incaricati del Monitoraggio Ambientale e Sicurezza (IMAS).
- **Acque reflue industriali:** è proseguita l'attività, avviata da alcuni anni, sottostante la nuova politica di sostenibilità ambientale finalizzata alla garanzia della qualità delle acque di scarico dei depuratori di prima pioggia e degli archi di lavaggio nel rispetto delle normative di settore vigenti. Nei vari impianti dislocati nella Regione Lazio, sono stati posti in essere interventi sostanziali per un migliore trattamento di tipo chimico-fisico, biologico, di filtrazione finale e disoleazione delle varie tipologie di scarico insistenti sui singoli depositi. Nel 2021 sono stati realizzati nuovi depuratori acque (prima pioggia, industriali e reflue di lavaggio mezzi) nel deposito di Genazzano con la relativa regolarizzazione delle autorizzazioni agli scarichi e fornite in opera 4 nuove mono spazzole e relativi impianti di depurazione delle acque reflue per gli impianti di Cerveteri, Viterbo capolinea, Madonna del Piano e Pontecorvo.
- **Rumore ambientale:** è proseguita la campagna di monitoraggio del rumore emesso verso l'esterno dalle unità produttive le cui analisi acustiche, finalizzate alla stima del rumore di emissione degli impianti sui ricettori abitativi e/o sensibili prospicienti gli impianti stessi, sono avvenute attraverso rilevamenti fonometrici diurni e notturni del livello del rumore ambientale e residuo, seguendo le indicazioni contenute nelle normative tecniche di settore a livello nazionale e locale. Nel 2021 il monitoraggio dell'impatto acustico ha riguardato i depositi di Valentano e Fuggi.
- **Smaltimento rifiuti:** è proseguita l'attività di monitoraggio del corretto processo di smaltimento di tutti i rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, prodotti quotidianamente - in modo significativo dall'attività di manutenzione della flotta e più raramente dalla manutenzione delle infrastrutture - secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
- **Bonifiche ambientali:** sono proseguite le attività di bonifica ambientale di alcuni siti produttivi attraverso l'esecuzione di progetti conformi alle normative e prescrizioni ricevute dagli enti preposti e/o la presentazione di nuovi progetti per quelle pianificate. Nel 2021 sono state eseguite le bonifiche dall'amianto nell'impianto di Pontecorvo ed eseguite piccole bonifiche dall'amianto negli impianti di Colferro, Grottaferrata e Castel Gandolfo.
- **Energy Manager:** è proseguita l'attività volta sia alla sostituzione delle lampadine tradizionali con quelle a LED nei principali impianti aziendali sia di realizzazione di nuovi impianti che prevedono l'utilizzo di energie

alternative, quali fotovoltaico e geotermia, per ridurre l'utilizzo di energia non rinnovabile, con conseguente riduzione di emissioni di CO2 in aggiunta ai positivi progressivi effetti, in termini di impatto ambientale, conseguenti al rinnovo della flotta caratterizzata da motori Euro VI. In termini di efficientamento energetico, sono stati conclusi i lavori per il rifacimento dei tetti degli impianti di Poggio Mirteto, Latina e Frosinone con la realizzazione di impianti fotovoltaici. Sono terminati gli interventi di metanizzazione per i siti di Poggio Mirteto (nuova centrale termica) e Frosinone.

Inoltre:

- per quanto riguarda la Qualità, la Società ha mantenuto le certificazioni dei sistemi integrati per gli impianti aziendali di Latina, Frosinone, Viterbo, Rieti e Poggio Mirteto e del sistema qualità "ISO 9001" per la sede legale di Roma Via Alimena estendendo tale certificazione anche alle sedi di Grottaferrata, Fiuggi, Colferro e Blera;
- per quanto riguarda la Sicurezza, la Società ha adottato un proprio Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) per i sopra riportati impianti aziendali strutturato in base alla Norma ISO 45001/2018, al fine di incrementare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'applicazione del SGS, aumentando la consapevolezza del personale coinvolto attraverso la formazione e informazione continua e il monitoraggio periodico dei luoghi di lavoro, ha permesso di raggiungere non solo una diminuzione delle prescrizioni da parte degli organi di vigilanza ma anche un contenimento degli infortuni sul lavoro e degli incidenti passivi. La Società, in linea con la Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza, è impegnata altresì nel processo di mantenimento ed estensione a quei siti/processi non ancora interessati, secondo un piano concordato con l'Ente certificatore.

In ambito Sicurezza, è stato revisionato il documento di valutazione dei Rischi (DVR), alla base della prevenzione e tutela della salute, con riferimento ai seguenti impianti/depositi: (i) Fiuggi, (ii) Terzone, (iii) Laurentina, (iv) Gaeta, (v) Terracina, (vi) Velletri, (vii) Acquapendente, (viii) Bagnoregio, (ix) Madonna del Piano, (x) Soriano, (xi) Saxa Rubra e (xii) Valentano.

Inoltre, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, si è reso necessario aggiornare i DVR modificandone adeguatamente i contenuti in relazione alle indicazioni fornite dai vari D.P.C.M., inserendo Istruzioni Operative da adottare in base ai cambiamenti intervenuti nella normativa.

L'ATTIVITÀ COMMERCIALE E DI INFORMATIZZAZIONE

La gestione e lo sviluppo delle attività commerciali, l'evoluzione e l'efficienza dei sistemi informativi a supporto delle attività operative ed amministrative, è garantita dal Servizio "Information Technology e Canali di Vendita", responsabile altresì di assicurare l'adeguamento continuo dei sistemi ai requisiti del comparto riducendone i rischi in ambito tecnologico e di sicurezza in sintonia con le linee strategiche e gli obiettivi del Piano Industriale.

L'anno 2021 ha visto proseguire il percorso di sviluppo e ammodernamento dei Sistemi Informativi, proseguendo verso la completa conformità normativa e la gestione della sicurezza anche a seguito dell'introduzione dello "smart working".

Le principali attività progettuali sono state volte ad adeguare l'infrastruttura al Disaster Recovery e ad incrementare la sicurezza IT, con ulteriore accelerazione dopo l'attacco cyber al Data Center della Regione Lazio.

In particolare, allo scopo di essere meno legati ai server fisici e di rendere possibile il Disaster Recovery degli ambienti SAP e Bigliettazione Elettronica, è stato necessario procedere con la loro virtualizzazione su Server Oracle T8.

I due progetti hanno richiesto interventi su quasi tutte le aree core dell'infrastruttura (storage, networking, sistemi di rete) e la stretta collaborazione tra le strutture organizzative coinvolte.

È stata anche completata la sostituzione dei bilanciatori F5, anch'essa propedeutica all'attivazione del sito di Disaster Recovery.

Per quanto riguarda la Sicurezza IT, è stata completata su tutte le postazioni di lavoro e su tutti i server l'installazione di Bitdefender, la nuova suite di end point protection. Oltre ad identificare malware, è in grado di identificare ed eliminare rischi e configurazioni non corrette a livello di sistema operativo e di applicazioni installate.

Nell'ultimo quadrimestre del 2021 sono state anche realizzate attività di Cyber Threat Intelligence e Penetration Testing sulle utenze, sul dominio e sui principali server pubblici della Società. In questo ambito si è simulato un

attacco cyber, diviso in due parti:

1. Ricerca su dark e deep web di credenziali di accesso da utilizzare;
2. Tentativi di accesso autenticato o non autenticato ai sistemi della Società.

Ulteriori attività hanno riguardano l'evoluzione ed il refresh tecnologico di sistemi già presenti quali:

- l'ottimizzazione del sistema per la vendita online di titoli di viaggio;
- la sostituzione di tutte le stampanti con modelli meno inquinanti e dai consumi elettrici inferiori;
- l'aggiornamento del sistema di posta elettronica all'ultima versione disponibile.

È da evidenziare che, nel secondo semestre 2021, si è rilevata una forte difficoltà nel reperimento di hardware (server, pc, notebook, access point) che ha avuto impatto sulle tempistiche di alcuni progetti e le previsioni per il 2022 indicano ancora problemi di approvvigionamento.

Nei primi mesi del 2022 è stata completata l'installazione del nuovo sistema di Service Management (SMAX) ed è iniziato l'uso parallelo con il precedente. Una importante caratteristica di SMAX è il multi-tenant, ossia la possibilità di creare, sugli stessi server, molti sistemi autonomi, utilizzabili dai frequenti "Help Desk" presenti nelle UO amministrative.

In ambito SAP è stato concluso il progetto inerente l'utilizzo del modulo SD (per una migliore gestione e rendicontazione del magazzino titoli di viaggio, vendite e del ciclo attivo) entrato in produzione nel mese di gennaio 2022.

Negli ultimi mesi del 2021 si è provveduto ad adeguare il sistema SAP al rispetto della normativa inerente la Contabilità Regulatoria (in particolare la distribuzione del costo del lavoro), anch'esso entrato in produzione nel mese di gennaio 2022.

Lato applicativi, in riferimento alla virtualizzazione su Server OracleT8, si è provveduto ad effettuare la migrazione dei server e db "SAP" sulle nuove macchine T8.

Vista l'emergenza sanitaria nazionale nel corso del 2021 si è provveduto ad adeguare i sistemi di accesso alla sede Cotral nel costante rispetto della normativa "Green Pass" e, per facilitare le modalità di segnalazione delle assenze per malattia, sempre nei primi mesi del 2021 è stato implementato un nuovo sistema tramite risponditore automatico (IVR). Visto il costante ricorso allo smart working ed il maggiore utilizzo di apparati mobili, nel corso del 2021 si è, altresì, provveduto a realizzare ed a mettere a disposizione sugli smartphone aziendali una serie di applicazioni come l'app per la segnalazione delle malattie (Sm@rtC6), l'app "MyCotral" (un estratto della intranet aziendale) e l'app "IMCotral" un sistema di messaggistica istantanea e di comunicazione aziendale.

LE RISORSE UMANE E LE RELAZIONI INDUSTRIALI

I dipendenti della Società al 31.12.2021 sono 2.940, con la seguente divisione per qualifica: dirigenti (6), quadri (67), impiegati (267), operai/operatori di esercizio (2.600). Questo assetto è la conseguenza di n. 147 entrate, di n. 121 uscite e di n. 15 variazione di categoria. L'evoluzione dell'organico, intervenuta nel corso dell'esercizio 2021, risulta rappresentata nella seguente tabella:

Turnover	31.12.2021	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/ licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria + / (-)	31.12.2021	Dipendenti medi dell'esercizio
PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO						
Dirigenti	5	0	1	0	4	4
Quadri	67	0	4	4	67	66
Impiegati	259	7	10	11	267	266
Operai	2.582	139	106	-15	2.600	2.594
Totale	2.913	146	121	0	2938	2930
PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO						
Dirigenti	1	1	0	0	2	2
Totale	1	1	0	0	2	2
Altro personale						
Totale	2.914	147	121	0	2940	2932

Le ulteriori informazioni sulla composizione delle risorse umane, è rappresentata nella seguente tabella:

Composizione al 31.12.2021	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	5	35	166	2357
Donne (numero)	1	32	101	243
Età media	53	51	49	46
Anzianità lavorativa	6	20	20	15
Contratto a tempo indeterminato	4	67	267	2600
Contratto a tempo determinato	2			
Titolo di studio: Laurea	6	44	47	58
Titolo di studio: Diploma	0	24	181	1382
Titolo di studio: Licenza media	0	0	39	1159

Il costo del personale, al lordo dei contributi in conto esercizio a titolo di "Indennità di malattia per i lavoratori del trasporto pubblico locale, ai sensi dell'art. 1, c. 273, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266. Anno di competenza 2021", include:

- l'accantonamento delle ferie maturate e non godute;
- la stima dei premi di risultato in linea con gli accordi e/o i criteri adottati per i precedenti esercizi;
- i contributi previdenziali ed assistenziali dovuti al netto degli eventuali sgravi contributivi richiesti ed ammessi dall'INPS ovvero della eventuale riduzione dei tassi richiesti ed ammessi dall'INAIL.

Per completezza di informazione, si precisa che nel corso dell'esercizio 2021 sono stati instaurati procedimenti disciplinari e adottata, nei casi più gravi, la sanzione disciplinare del licenziamento.

Per quanto riguarda la formazione del personale, pur condizionata dai riflessi dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha, di fatto, impedito la maggior parte di quella non obbligatoria, nel corso dell'esercizio 2021, la Società ha organizzato progetti formativi dei propri dipendenti avvalendosi, laddove possibile, anche dei finanziamenti da parte dei Fondi Interprofessionali.

Il processo di analisi e riprogrammazione ha consentito di effettuare i seguenti principali interventi formativi in modalità cd "da remoto":

- in materia di "gestione delle reti, degli orari e delle percorrenze nei servizi di trasporto pubblico di persone", il corso "MAIOR School" che ha coinvolto n. 7 risorse;
- in materia di "protezione dei dati personali nelle funzioni compliance", che ha visto coinvolte n. 3 risorse;
- in materia di "Società a partecipazione pubblica", che ha visto coinvolte n. 4 risorse.
- in materia di "digitalizzazione", il corso WebGIS per gestire, visualizzare e analizzare le informazioni digitali georeferenziate, che ha visto coinvolte n. 4 risorse;
- in materia di "anticorruzione e trasparenza", obbligatoria per la L. n. 190/2012, che ha visto coinvolti oltre che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ed i suoi collaboratori, anche i Referenti aziendali di primo livello (Dirigenti/Funzionari Quadri apicali) e quelli di secondo livello (Funzionari) per complessive n. 34 risorse;
- in materia di "Disabilità e Autobus", obbligatoria per il Regolamento U.E. n. 181/2011, finalizzato a fornire alle figure professionali degli Operatori di Esercizio gli strumenti necessari ad una adeguata relazione con i passeggeri disabili e non che ha visto coinvolte, nei primi due mesi del 2021, n. 66 risorse;
- in materia di "sicurezza nei luoghi di lavoro", obbligatoria per le finalità di cui agli artt. 36 e 37 del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.,), che ha visto coinvolte n. 337 risorse;
- in materia di "Prevenzione e Protezione", obbligatoria ai fini dell'applicazione del <<Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro>>, che ha visto coinvolte n. 187 risorse.

Inoltre, la Società ha destinato dei fondi finanziati dal Fondo Interprofessionale Fonservizi, per le attività formative obbligatorie finalizzate al "Rinnovo del Carta di Qualificazione del Conducente (CQC)" a favore degli Operatori di Esercizio che le effettueranno autonomamente nel biennio 2020-2021.

Nel corso del 2021 sono stati avviati i progetti formativi sospesi o differiti del 2020, (“Secur Labor”; “Corretto utilizzo del Cronotachigrafo”; “Disabilità e Autobus”), con l’aggiunta di una specifica formazione destinata a n. 160 risorse dedicate all’Assistenza alla Clientela ed a n. 10 risorse amministrative dedicate alla Gestione della Clientela.

L’ambito delle Relazioni Industriali è stato caratterizzato da un clima di interazione positiva tra Azienda e Organizzazioni Sindacali. In particolare, si evidenzia una maggiore apertura da parte aziendale nel fornire informazioni sull’andamento economico-gestionale della Società e sui principali progetti aziendali. Tale processo si è reso necessario per favorire una consapevole interlocuzione sulle ragioni dei cambiamenti organizzativi posti in essere, al fine di facilitare l’attività negoziale e, nel contempo, assicurare quel cambiamento culturale auspicato sia da parte sindacale, sia aziendale, utile allo sviluppo aziendale nel rispetto del patrimonio professionale e umano presente.

Le Relazioni Industriali, come di consueto, si sono tenute nel pieno rispetto del Protocollo tra Governo e parti sociali, degli Accordi interconfederali, dei contratti collettivi nazionali di categoria in coerenza con le strategie del management, disciplinano i c.d. “assetti contrattuali” relativamente alle fasi, ai criteri e alle materie della negoziazione.

L’attività sottostante è stata caratterizzata da una costante serie di incontri informativi e di confronto con le OO.SS. e le rappresentanze sindacali.

I principali temi affrontati negli incontri, sono stati i seguenti:

Verbale di Accordo del 3 febbraio 2021

Le Parti hanno concordato di regolamentare le nuove corse sotto forma di “pezzature” al fine di soddisfare le nuove necessità relative alla capacità dei mezzi introdotte dalle normative emergenziali, condiviso di riconoscere un’indennità di € 20,00 per le sole “pezzature”, conteggiate ai fini del premio semestrale e concordato di prevedere delle prove selettive per le figure professionali di ADE e CE.

La Società e le OO.SS. hanno concordato di attivare un nuovo sistema di rilevazione delle presenze tramite smartphone aziendale, in un’ottica di innovazione tecnologica e di miglioramento dei processi aziendali, sempre nel totale rispetto delle disposizioni di legge in materia di protezione dei dati personali. Inoltre, l’azienda ha reso noto la partecipazione al progetto regionale di monitoraggio di ponti e viadotti tramite l’utilizzo di una app installata sullo smartphone ad un gruppo di autisti.

Verbale di Accordo del 12 aprile 2021

Le Parti confermano l’importanza della formazione continua quale importante strumento per sostenere lo sviluppo di buone pratiche anche nell’ambito della prevenzione della salute e sicurezza dei lavoratori e la loro crescita professionale.

La Società si è impegnata a presentare a “Fonservizi” il Piano formativo denominato “Progetto Formativo Sicurezza 2021” che prevede il coinvolgimento di n. 1303 dipendenti nelle figure professionali di: operatori di esercizio, verificatori, addetti alla manutenzione, amministrativi.

Verbale di Accordo del 8 luglio 2021

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale 16 luglio 2019, n. 479 e 1° ottobre 2019, n. 689, con cui la Regione Lazio ha, rispettivamente, stabilito l’affidamento “in house” alla Società del servizio di trasporto pubblico locale di interesse economico generale e regionale per le due linee ferroviarie Roma-Lido di Ostia e Roma-Viterbo, le Parti hanno convenuto che i dipendenti interessati alla cessione di detto ramo d’azienda passeranno direttamente, senza soluzione di continuità, in capo a COTRAL S.p.A. in qualità di una delle società “cessionarie” che diverrà a tutti gli effetti titolare dei relativi rapporti di lavoro con la relativa applicazione dei trattamenti economici e normativi previsti dal C.C.N.L. autoferrotranvieri e dai contratti aziendali vigenti alla data di efficacia giuridica dell’operazione societaria, con il mantenimento in ogni caso di un trattamento complessivo globalmente equivalente a quello attuale.

Verbale di Accordo del 29 ottobre 2021

Le Parti hanno concordato di procedere con un accordo al fine di avviare un’operazione di armonizzazione dei trattamenti normativi e retributivi da applicare alle ipotizzate n. 298 risorse dipendenti della Società “cedente” ovvero “Gestore Uscente”, al fine di ovviare alle disparità di trattamento sull’organizzazione del lavoro, turni, orario, nonché sulle politiche retributive.

Le Parti hanno inoltre convenuto sull’opportunità di effettuare degli incontri di verifiche bimensili a partire dal

mese successivo alla prima retribuzione, ai fini di una disamina della corretta applicazione di quanto definito.

Nell'ambito di tali incontri bimensili, da tenersi nel corso del 2022, al fine di garantire obiettivi di efficienza e di competitività nell'ambito della ridefinizione dei criteri premianti e incentivanti legati alla produttività saranno rimodulate le relative voci retributive del personale che verrà assegnato alla costituenda B.U. Ferro, oggetto della cessione del ramo, in coerenza con i principi generali applicati dalla Società "cessionaria" ovvero "Gestore Entrante" ed, in particolare, nell'area operativa, la cui corresponsione sarà legata ad incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione, in coerenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento ed in linea con quanto riportato nell'art. 4 del CCNL del 28.11.2015.

LA FLOTTA

Al 31.12.2021 la flotta utilizzata dalla Società risponde al profilo di missione richiesto dall'orografia del territorio e dall'utenza della Regione Lazio ed è rappresentata dalla seguente tabella:

Modello	1997	1998	1999	2000	2003	2004	2005	2006	2007	2016	2017	2018	2019	2020	2021	TOT
BREDAMENARINI M240/SI.LIS						13										13
IRISBUS 389E/DA					3	176										332
IRISBUS AEWAY								140								140
IVECO 380.12.35	15	64	61	37												177
IVECO DAILY												20				20
IVECO CROSSWAY LE														100	20	120
IVECO CROSSWAY 10 METRI															8	8
MAN LION CITY								38								38
MANTRUCK & BUS AG NEOPLAN SKYLINER L									1	39	7			3		50
NEOPLAN N4426/3						1		28								29
ORLANDI 370E.9.27		27	2													29
SOLARIS INTERURBUNO 12										41	229	90	10	140	80	590
TEMSA SAFARI 10.66								15	49							64
TOTALE	15	91	63	37	3	189	154	15	255	42	268	117	10	243	108	1610

Essa è costituita da 1610 veicoli – di cui 89 acquisiti nel corso dell'esercizio 2018 con contratto di leasing finanziario - suddivisi in 13 tipologie anche a basso impatto ambientale in quanto alimentate a GPL.

L'età media della stessa è passata da 11,4 a 10,6 anni.

LA PRODUZIONE DEL SERVIZIO

Analisi della produzione: vetture*km in servizio

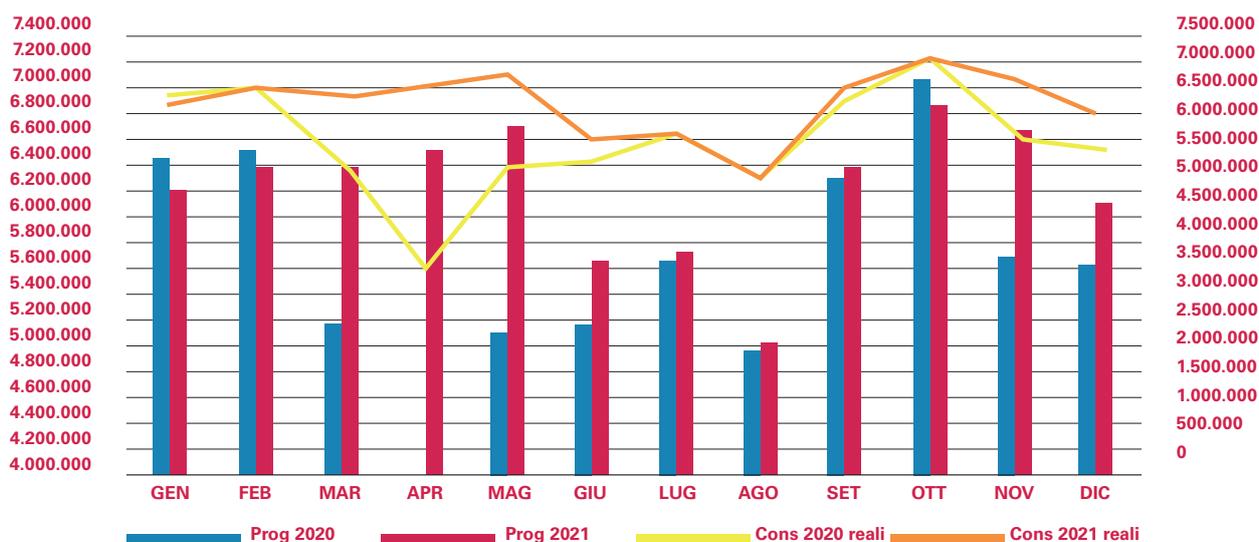
La produzione offerta all'utenza nel corso del 2021, è stata pari a 74.300.810 vetture*km, comprensiva del servizio svolto dalla sub-affidataria ATRAL scarl.

La produzione offerta all'utenza dalla Società nel corso del 2021, è stata di 74.038.469 vetture*km "effettivi" corrispondenti a 75.170.146 vetture*km "convenzionali".

Pertanto, nel corso del 2021, rispetto all'offerta complessiva di TPL regionale ed interregionale contrattualizzata, si è registrato un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente gravato dai provvedimenti normativi nazionali e regionali emanati per fronteggiare la crisi sanitaria da Covid-19.

Grafico1

Vett*Km In Servizio TPL programma-consuntivo



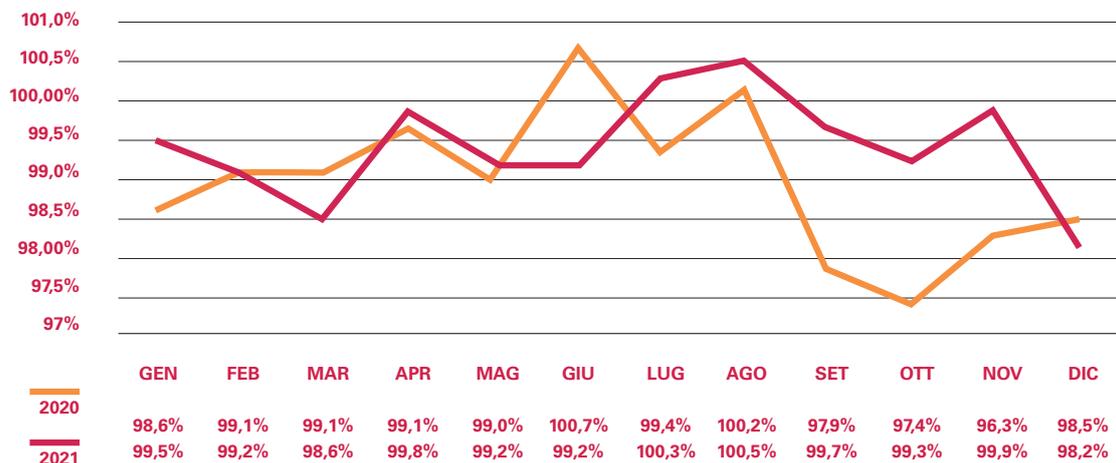
Indice di copertura del servizio

L'indice di copertura del servizio, indica la percentuale media annua delle corse esercitate rispetto a quelle programmate.

Il protrarsi della critica situazione sanitaria da Covid-19, che dal mese di marzo del 2021 ha creato notevoli difficoltà al servizio, dovute soprattutto al susseguirsi di D.P.C.M. che disponevano e regolavano l'andamento della curva pandemica, al fine di contrastare i contagi, in combinazione con le significative assenze registrate tra i dipendenti per malattia, l'indice di copertura del servizio ha subito un marginale decremento pari al 0,16%, passando dal 99,58% registrato del 2020 al 99,42% registrato nel 2021.

Grafico2

Indice di copertura del Servizio Programmato



Analisi delle soppressioni

L'incidenza totale dei km in linea soppressi nel 2021, rapportati a quelli effettuati, è pari al 1,33% in leggero decremento rispetto all'1,40% registrato nel 2020.

Le principali motivazioni analizzate, in relazione al loro maggior impatto sul servizio svolto, sono le seguenti:

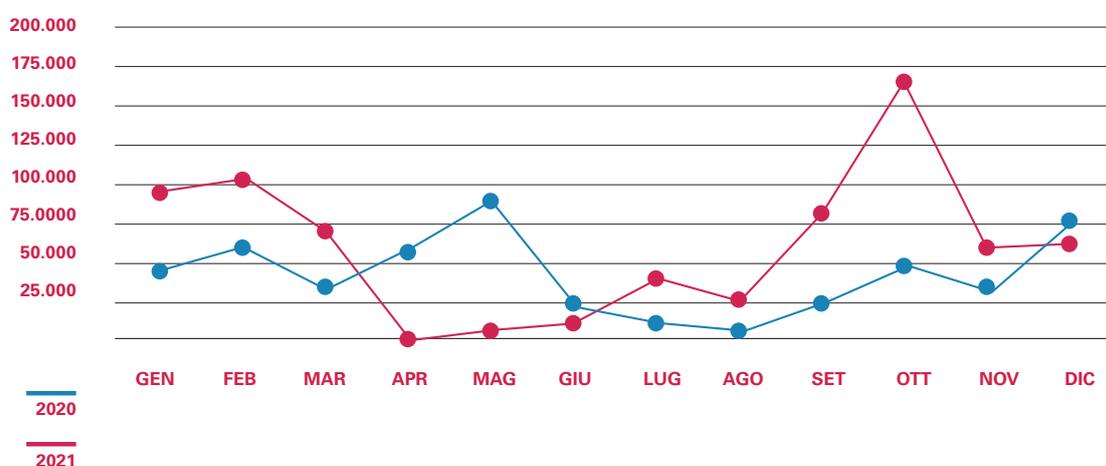
1. Carenza di operatori di esercizio

La mancata produzione per cause di assenza degli operatori di esercizio (malattia, carenza strutturale, rinuncia straordinario, ritardo in servizio ed assenza arbitraria) ha registrato un decremento dello 0,39%, passando dal 1,07% del 2020 allo 0,68% del 2021.

Nonostante il contesto sanitario emergenziale, al decremento ha concorso l'assunzione di n. 100 operatori di esercizio in esito al sottostante bando di selezione, che hanno consentito di colmare parte delle quiescenze intervenute negli anni precedenti.

Grafico3

Totale direttrici - Km*Vett soppressi per mancanza di personale



2. Carenza di veicoli

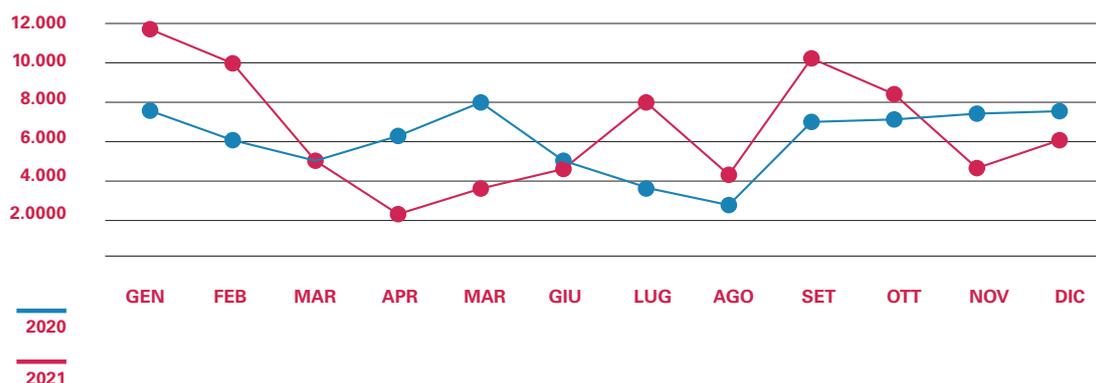
L'incidenza di questa causale sul servizio reso ha registrato un marginale decremento passando dallo 0,02% del 2020 allo 0,01% del 2021.

La maggior parte delle soppressioni per tale causale, è dovuta alle limitazioni circa il tasso di riempimento che, nei primi tre trimestri dell'anno è stato pari al 50%, e, nell'ultimo trimestre pari al 80%.

Per tale motivo, nel corso dell'esercizio la società si è avvalsa di operatori privati sulle linee con maggior afflusso di passeggeri, essenzialmente nel periodo scolastico.

Grafico4

Totale direttrici - Km*Vett soppressi per guasto bus



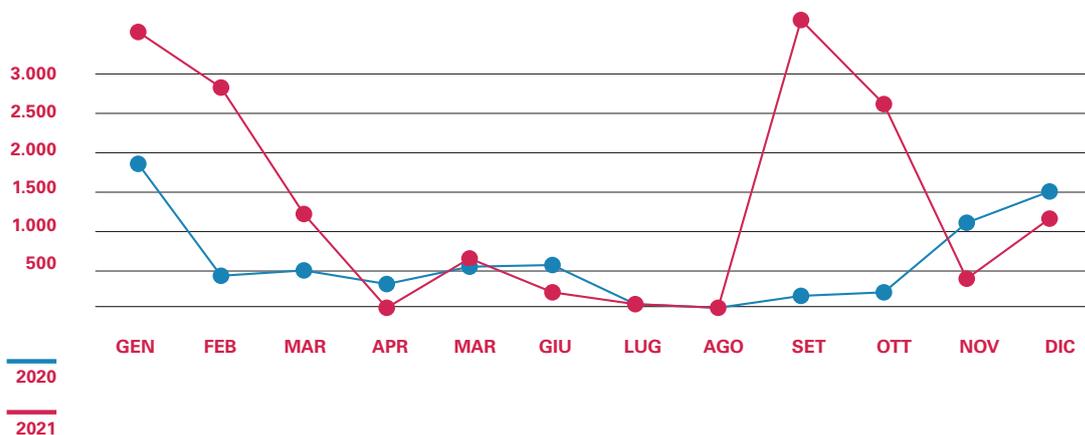
3. Manutenzione

L'incidenza di questa causale sul servizio reso all'utenza ha registrato un marginale decremento, in termini corse soppresse, passando dallo 0,10% del 2020 allo 0,08% del 2021.

Il miglioramento è dovuto ai nuovi veicoli entrati in funzione a partire dal mese di gennaio 2021.

Grafico 5

Totale direttrici - Km*Vett soppressi per mancanza bus



Nei successivi due prospetti vengono riepilogati i principali dati gestionali 2020/2021 con separata evidenza degli scostamenti tra quelli programmati e quelli consuntivati.

2020		RM-VT	RM-RI	RM-LT	RM-FR	TOTALE
Vett/Km in Servizio	Prog	16.275.853	18.174.703	16.043.635	16.702.020	67.196.211
	Cons	16.049.605	18.325.652	15.885.564	16.650.789	66.911.610
	Conv	16.316.084	18.585.390	15.921.054	16.833.406	67.655.935
Vett/Km Fuori servizio	Prog	2.685.379	2.841.273	2.912.039	3.277.252	11.715.943
	Cons	2.615.033	2.751.625	2.946.660	3.277.256	11.590.575
Posti/km Extraurbani		1.148.830.733	1.311.750.199	1.137.088.650	1.191.863.469	4.789.533.051
N° Linee		1.150	956	789	1.227	4.122
km Rete Stradale ¹		1.524	2.218	2.213	2.058	8.013
km Rete di Linea 2		44.130	29.005	26.288	41.127	140.550
N° Corse	Pros	437.396	578.561	541.485	455.474	2.012.916
	Cons	429.682	576.693	527.987	459.355	1.993.716

2021		RM-VT	RM-RI	RM-LT	RM-FR	TOTALE
Vett/Km in Servizio	Prog	17.808.732	20.126.459	17.605.462	19.191.312	74.731.965
	Cons	17.625.383	19.968.857	17.327.624	19.116.604	74.038.469
	Conv	17.894.841	20.274.202	17.592.462	19.408.642	75.170.146
Vett/Km Fuori servizio	Prog	2.876.253	3.059.307	3.163.456	3.878.263	12.977.279
	Cons	2.876.380	3.059.314	3.164.015	3.885.611	12.985.320
Posti/km Extraurbani		1.234.129.308	1.398.219.396	1.213.280.230	1.338.544.635	5.184.173.570
N° Linee		1.227	1.026	878	1.288	4.419
km Rete Stradale ¹		1.524	2.218	2.213	2.058	8.013
km Rete di Linea 2		47.489	31.893	28.647	42.893	150.922
N° Corse	Pros	490.422	650.373	593.467	540.522	2.274.784
	Cons	483.431	644.915	581.491	535.547	2.245.384

N.B.

¹Rappresenta la rete stradale coperta dal nostro servizio² Rappresenta la rete coperta dall'esercizio, ossia la somma chilo dei percorsi offerti all'utenza

Con la precisazione che, a far data dal 01.01.2018, sono entrate in vigore le clausole previste nell'“Addendum” al Contratto di Servizio del 28.10.2011 sottoscritto il 10.08.2017, a completamento dell'illustrazione delle attività inerenti la produzione del servizio, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- sono proseguiti gli investimenti per il rinnovo della flotta aziendale con l'immissione di n. 108 veicoli, dei quali n. 100 della tipologia “12 metri”, n. 8 della tipologia “10 metri”, per effetto dei quali il 48% della flotta corrispondente a n. 788 veicoli è caratterizzata da una classe di emissione di tipo “Euro 6”;
- è entrato a regime il progetto di “buy back” manutentivo nella maggior parte delle 10 officine aziendali nelle quali il personale operaio della Società ha svolto direttamente le operazioni di manutenzione ordinaria dei veicoli di nuova immatricolazione in esse collocati;
- è stata effettuata la riprogettazione del programma di esercizio cd “just in time” in linea le disposizioni emergenziali;
- è stata effettuata la pianificazione e programmazione dei cd “Servizi aggiuntivi” secondo le linee guida Prefettizie per la ripartenza scolastica e, nel contempo, è stato elaborato il capitolato per la procedura di aggiudicazione degli stessi attivati nel mese di gennaio 2021.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Ai fini di fornire un quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione dello Stato Patrimoniale su base finanziaria ed una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto e i più significativi "indicatori" di bilancio elaborate sulla base del documento <<Relazione sulla gestione>> redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla Confindustria nel mese di giugno 2018

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

Conto Economico riclassificato	2021	2020	Valutazione	Variazione %
Ricavi delle vendite	286.392.764	262.392.188	24.000.576	9,15%
Altri ricavi e proventi	36.409.346	17.206.894	19.202.452	111,60%
Valore della produzione operativa (VPO)	322.802.110	279.599.082	43.203.028	15,45%
Costi esterni operativi	135.140.530	107.958.875	27.181.655	25,18%
Valore aggiunto (VA)	187.661.580	171.640.207	16.021.373	9,33%
Costi del personale	142.916.641	138.434.966	4.481.675	3,24%
Margine operativo lordo (EBITDA)	44.744.939	33.205.241	11.539.698	34,75%
Ammortamenti e accantonamenti	38.392.063	21.221.943	17.170.120	80,91%
Margine operativo netto (EBIT)	6.352.876	11.983.298	(5.630.422)	(46,99%)
Risultato dell'area extra-caratteristica	(358.573)	(166.252)	(192.321)	115,68%
RISULTATO OPERATIVO GLOBALE	5.994.303	11.817.046	(5.822.743)	(49,27%)
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	5.901.255	11.736.587	(5.835.332)	(49,72%)
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA	4.088.674	3.030.223	1.058.451	34,93%
Risultato lordo	9.989.929	14.766.810	(4.776.881)	(32,35%)
IMPOSTE SUL REDDITO	1.363.674	1.196.738	166.936	13,95%
Risultato netto	8.626.255	13.570.072	(4.943.817)	(36,43%)

Dall'analisi del Conto Economico riclassificato e relativo raffronto con l'esercizio precedente, si evidenzia che l'esercizio 2021 si chiude con un significativo incremento (+15,45%) del Valore della produzione operativa (VPO); di seguito l'analisi delle principali sotto-voci:

- ricavi delle vendite, che registrano un incremento (+9,15%) rispetto al 2020, dovuto (i) al ripristino del corrispettivo del contratto di servizio (+3,79%), (ii) ai ricavi tariffari (+1,1%), (iii) ai corrispettivi dei "servizi aggiuntivi" effettuati a fronte delle misure di riduzione dei posti/km offerti (+100%), in combinazione con (iv) il decremento dei ricavi tariffari agevolati (-10,5%). È da ricordare che la Società non ha alcuna leva per incidere sulle politiche tariffarie e che il sistema tariffario regionale, non ha subito interventi dal 2015.
- altri ricavi e proventi, che registrano un incremento (+111,60%) rispetto al 2020, dovuto soprattutto all'incremento delle voci quali (i) le penalità contrattuali (+826,88%), (ii) riaddebiti servizi manutentivi (+207,58%), (iii) contributi in conto esercizio, riferiti alla parziale compensazione dei minori ricavi tariffari conseguenti alle misure restrittive adottate per l'emergenza sanitaria (+100,00%), maggiori dei decrementi registrati nelle voci (i) prescrizione di debiti (-100,00%), (ii) ricavi da pubblicità (-56,80%) e (iii) riaddebiti spese legali (-44,63%).

I costi esterni operativi registrano un incremento del 25,18% rispetto al 2020 dovuto sostanzialmente al ripristino delle percorrenze previste dal contratto di servizio ed alle spese per i cd "servizi aggiuntivi"; di seguito l'analisi delle principali sotto-voci:

- Consumi di materie prime e variazioni delle rimanenze: la spesa complessiva registra un incremento complessivo di €/mln 9.5 (+24,60%) dovuto principalmente alle voci "carburanti e lubrificanti" e "massa vestiario" non compensata dalla contrazione registrata nella spesa per materiali di ricambio.
- Costi per servizi: la spesa complessiva registra un incremento di €/mln 18.9 (+32,52%) dovuto essenzialmente alle spese per i cd "servizi aggiuntivi", ai servizi di pulizia e sanificazione, ai premi assicurativi, alla fornitura dei buoni pasto, nonché alle commesse per la manutenzione in full service della flotta ed alle provvigioni per le vendite dei titoli di viaggio.

- Costi per il godimento dei beni di terzi: la spesa complessiva registra un marginale decremento di €/mln 0.08 (-0,11%) dovuto essenzialmente alla combinazione fra l'incremento dei canoni per le licenze software ed il decremento dei canoni per noleggi e locazioni.

Gli altri principali costi esterni operativi registrano un incremento di €/mln 0.6 (+30,95%) dovuto essenzialmente alle voci delle penalità dovute a terzi e dei diritti e tasse correlate alle compravendite immobiliari originate dalla partecipazione alle aste fallimentari.

Il valore aggiunto generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 187,7, in aumento del 9,33% rispetto al 2020, in ragione degli effetti combinati delle voci dei ricavi e dei costi sopra illustrate.

I costi del personale registrano un aumento di €/mln 4.5 (+3,24%) rispetto al 2020 dovuto essenzialmente al ripristino della turnazione, a seguito del correlato ripristino delle percorrenze previste dal contratto di servizio, ed all'assorbimento di ulteriori n. 16 risorse della "consociata" Lazio Ambiente Spa. Se confrontati con il 2015, la diminuzione è stata pari al 8,70%, nonostante (i) l'assorbimento di n. 93 dipendenti derivanti dall'incorporazione del ramo di azienda assegnatoci della estinta Cotral Patrimonio Spa, (ii) l'assorbimento di complessive n. 32 risorse della "consociata" Lazio Ambiente Spa e (iii) gli effetti economici dell'ultimo rinnovo del contratto nazionale di categoria CCNL; si precisa altresì che la Società non ha attivato procedure di incentivo all'esodo finalizzate ad ottenere risparmi sui costi del personale e/o processi di rinnovi generazionali.

Il margine operativo lordo (EBITDA) generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 44,7 con un aumento del 34,75% rispetto al 2020, in ragione degli effetti combinati delle voci sopra illustrate e, in particolare, all'imputazione dei contributi in conto esercizio a valere sui cd "mancati ricavi tariffari" 2020 conseguenti all'esito della procedura sottostante perfezionatasi nel corso dell'ultimo trimestre 2021.

Gli ammortamenti e accantonamenti, registrano un incremento del 80,91% rispetto al 2020. In particolare, la voce "ammortamenti" registra un incremento dello 18,43% determinato dalla dinamica del processo di ammortamento degli investimenti effettuati tra i quali quelli per il rinnovo della flotta, mentre la voce "accantonamenti e svalutazioni" registra un incremento del 153,02% dovuto alle analisi e valutazioni delle controversie giudiziarie e/o delle situazioni di contenzioso.

Il margine operativo netto (EBIT) generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 6,4, in diminuzione del 47,0% rispetto al 2020.

Il "risultato dell'area extra-caratteristica" registra un incremento del 115,68%. Di seguito l'analisi delle principali voci:

- Proventi extra-caratteristici: registrano un decremento complessivo di €/mln 0.4 (-99,99%) e sono rappresentati dai proventi da interessi attivi.
- Oneri extra-caratteristici: registrano un decremento complessivo di €/mln 0.2 (-34,57%) e sono rappresentati principalmente imposta di registro e tasse locali.

Il risultato operativo globale generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 6,0, in diminuzione del 49,27% rispetto al 2020

Gli oneri finanziari registrano un incremento del 15,65% rispetto al 2020 dovuto principalmente alle variazioni delle condizioni economiche degli di gestione dei rapporti bancari nonché agli interessi passivi derivanti da ritardi nei pagamenti di alcuni crediti oggetto di una particolare operazione di factorizzazione.

Il risultato ordinario generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 5,9, in diminuzione del 49,72% rispetto al 2020.

Il "risultato dell'area straordinaria" registra un incremento del 34,93% rispetto al 2020. Di seguito l'analisi delle principali voci:

- Proventi straordinari: registrano un incremento complessivo di €/mln 0,3 (+7,60%) e sono rappresentati principalmente dalle sopravvenienze attive e dalle insussistenze del passivo.
- Oneri straordinari: registrano un decremento complessivo di €/mln 0,7 (-50,88%) e sono rappresentati principalmente dalle sopravvenienze passive, dalle insussistenze dell'attivo.

Il risultato lordo generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 10,0, in decremento del 32,35% rispetto al 2020.

Le Imposte di esercizio: rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di €/mln 0,2, in relazione al maggior risultato economico conseguito nell'esercizio. A questo risultato ha contribuito, come negli esercizi passati, (i) l'utilizzo delle perdite fiscali pregresse, (ii) l'agevolazione "ACE" nonché (iii) il cd super-ammortamento; non sono stati effettuati accantonamenti per imposte differite/anticipate. Si precisa che nei primi mesi dell'esercizio 2022, la Società ha presentato la comunicazione per la fruizione del credito d'imposta ACE previsto dall'art.19 del D.L. n. 73/2021 e s.m.i. – cd "Super Ace" – ottenendo un beneficio in termini di credito di imposta di €/mln 0.2, rappresentativo della minore imposta corrispondente alla deduzione del rendimento nozionale relativo agli incrementi di capitale proprio rilevati nel 2021 e valutato con aliquota pari al 15,00%.

Il risultato netto è positivo per €/mln 8,6 e registra un significativo decremento del 36,43%.

Per gli ulteriori dati ed approfondimenti si rinvia ai prospetti contabili ed alle correlate Note esplicative. A completamento dell'esposizione circa il risultato economico della gestione e per le finalità di cui all'articolo 2428, 2° comma del c.c., di seguito le tabelle contenenti i principali indicatori di risultato.

KEY PERFORMANCE INDICATORS: ECONOMICI

INDICI DI REDDITIVITÀ	2021	2020	Variazione Assoluta
ROE (Return On Equity)	7,60%	12,69%	(5,09%)
ROE Lordo	8,80%	13,81%	(5,01%)
ROI (Return On Investment)	5,14%	10,64%	(5,50%)
ROS (Return On Sales)	2,22%	4,57%	(2,35%)
EBITDA margin	15,62%	12,65%	2,97%

Dalla tabella che precede si evidenzia:

- Il decremento del 5,09% registrato dal ROE, cioè il rendimento del capitale proprio, dato dal rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il patrimonio netto;
- il decremento del 5,50% registrato dal ROI, cioè il rendimento del capitale investito netto, dato dal rapporto tra l'EBIT e CIN;
- il decremento del 2,35% registrato dal ROS, cioè la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi, dato dal rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi netti delle vendite;
- l'incremento del 2,97% registrato dall'EBITDA MARGIN, cioè la redditività aziendale in relazione ai processi operativi, dato dal rapporto tra l'EBITDA e il fatturato complessivo.

Per gli ulteriori indicatori ed approfondimenti si rinvia al paragrafo <<Il programma di valutazione del rischio aziendale>> della separata "Relazione annuale sul governo societario".

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SU BASE FINANZIARIA

Stato Patrimoniale Finanziario	2021	2020	Valutazione	Variazione %
ATTIVO FISSO	215.442.681	194.129.820	21.312.861	10,98%
Immobilizzazioni immateriali	2.930.929	2.348.224	582.705	24,81%
Immobilizzazioni materiali	207.684.727	174.185.258	33.499.469	19,23%
Immobilizzazioni finanziarie	4.827.025	17.596.338	(12.769.313)	(72,57%)
ATTIVO CIRCOLANTE	96.066.548	101.228.360	(5.161.812)	(5,10%)
Magazzino	8.575.116	8.015.556	559.560	6,98%
Liquidità differite	69.777.129	80.446.907	(10.669.778)	(13,26%)
Liquidità immediate	17.714.303	12.765.897	4.948.406	38,76%
CAPITALE INVESTITO	311.509.229	295.358.180	16.151.049	5,47%
MEZZI PROPRI	113.524.184	106.897.931	6.626.253	6,20%
Capitale sociale	50.000.000	50.000.000	-	-
Riserve	63.524.184	56.897.931	6.626.253	11,65%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	130.330.601	125.793.563	4.537.038	3,61%
PASSIVITA' CORRENTI	67.654.444	62.666.686	4.987.758	7,96%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	311.509.229	295.358.180	16.151.049	5,47%

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale riclassificato su base finanziaria e relativo raffronto con l'esercizio precedente, si evidenzia:

- l'incremento dell'attivo fisso immobilizzato del 10,98% determinato principalmente dall'entrata in funzione dei veicoli acquisiti nel corso dell'esercizio 2021 al netto del processo di ammortamento di tutti i beni afferenti il perimetro della voce nonché dallo smobilizzo dei crediti a valere sui fondi del Ministero del Lavoro stanziati a copertura della cd "indennità di malattia" di cui alla Legge n. 266 del 23.12.2005 per le annualità 2015-2018 a seguito del Decreto Interministeriale del 30.07.2021;

- il decremento dell'attivo circolante del 5,10% determinato principalmente allo smobilizzo delle giacenze di liquidità presso la tesoreria della Regione Lazio create in applicazione della D.G.R. n. 528/2016;
- l'invarianza del capitale sociale costituito da n. 50.000.000 azioni ordinarie (valore nominale inespreso ai sensi degli artt. 2328 e 2346 del c.c.) di totale proprietà della Regione Lazio (sottoscritto e interamente versato). Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.
- l'incremento riserve del 11,65% dovuto principalmente agli utili degli anni precedenti non distribuiti per far fronte agli investimenti.
- l'incremento delle passività consolidate del 3,61% determinato principalmente dalle valutazioni delle controversie giudiziarie e/o delle situazioni di contenzioso nelle quali la Società si trova coinvolta.
- l'incremento passività correnti del 7,96% dovuto principalmente agli impegni nei confronti dei fornitori per l'acquisizione di beni e servizi e per gli investimenti.

Per gli ulteriori dati ed approfondimenti si rinvia ai prospetti contabili ed alle correlate Note esplicative.

A completamento dell'esposizione circa il risultato della gestione patrimoniale e finanziaria e per le finalità di cui all'articolo 2428, 2° comma del c.c., di seguito le tabelle contenenti i principali indicatori finanziari.

KEY PERFORMANCE INDICATORS: FINANZIARI

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2021	2020	Variazione	Variazione %
Margine primario di struttura	(101.918.497)	(87.231.889)	(14.686.608)	16,84%
Margine di disponibilità (CCN)	28.412.104	38.561.674	(10.149.570)	(26,32%)
Margine di tesoreria	19.836.988	30.546.118	(10.709.130)	(35,06%)
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI				
Quoziente di indebitamento complessivo	1,74	1,76	(0,02)	(1,14%)
Quoziente di indebitamento finanziario	0,03	0,04	(0,01)	(25,00%)

Dalle tabelle che precedono si evidenzia:

- l'incremento del margine di struttura primario (Patrimonio netto – Immobilizzazioni) indicatore della solidità patrimoniale. Al riguardo si precisa che non tiene conto dei contributi in conto impianti - pari a €/mln 85.1 (nel triennio 2015-2018) di cui la Società ha beneficiato per finanziare parte delle immobilizzazioni (veicoli della flotta e progetto di recupero della funicolare di Rocca di Papa);
- il decremento del margine di disponibilità (CCN) (Attivo corrente – Debiti a breve) indicatore che esprime la capacità dell'azienda a far fronte al pagamento dei debiti a breve scadenza; si precisa che (i) risente delle perdite dei ricavi tariffari conseguenti il contesto pandemico e (ii) essendo positivo, indica che le attività correnti che produrranno entrate monetarie entro 12 mesi, saranno sufficienti a coprire le scadenze dei debiti a breve;
- il decremento del margine di tesoreria (Crediti + Disponibilità liquide – Debiti a breve) indicatore della solvibilità aziendale, intesa come capacità di far fronte alle scadenze utilizzando le sole disponibilità liquide e l'incasso dei crediti; si precisa che (i) risente delle perdite dei ricavi tariffari conseguenti il contesto pandemico e (ii) essendo positivo, indica che le attività correnti che produrranno entrate monetarie entro 12 mesi, saranno sufficienti a coprire le scadenze dei debiti a breve;
- il decremento del quoziente di indebitamento complessivo, costituito dal rapporto tra la sommatoria della passività consolidate e correnti ed i mezzi propri che esprime il grado di indebitamento dell'impresa, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi; se <1 esso segnala una relazione debito/mezzi propri ben equilibrata e la possibilità dell'impresa di realizzare una strategia di sviluppo mediante l'innalzamento della leva finanziaria; si precisa che nella pratica aziendale un quoziente di indebitamento <1 si riscontra con molta difficoltà;
- il decremento del quoziente di indebitamento finanziario, costituito dal rapporto tra Debiti Finanziari e Mezzi Propri che esprime quante unità di capitale di credito di terzi finanziatori affluiscono per ogni unità di capitale proprio. Un quoziente basso (tra 1 e 1,5) è positivo per la solidità patrimoniale dell'impresa, ma non è indicativo necessariamente di una florida situazione economica.

KEY PERFORMANCE INDICATORS: PATRIMONIALI

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ	2021	2020	Variazione	Variazione %
Quoziente di disponibilità	1,42	1,62	(0,20)	(12,35%)
Indice di liquidità (quick ratio)	1,29	1,49	(0,20)	(13,42%)
Quoziente primario di struttura	0,53	0,55	(0,02)	(3,64%)
Quoziente secondario di struttura	1,13	1,20	(0,07)	(5,83%)
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	36,44%	36,19%	0,00	0,69%

Dalla tabella che precede si evidenzia:

- il decremento del quoziente di disponibilità (current ratio) costituito dal rapporto tra "Attività Correnti" e "Passività Correnti", indicatore che segnala la capacità dell'azienda di fronteggiare i propri impegni a breve termine; un quoziente tra 1 e 2 suggerisce che l'azienda ha la possibilità di fronteggiare gli impegni a breve, attraverso l'utilizzo di liquidità e altre attività prontamente liquide;
- il decremento dell'indice di liquidità (quick ratio) costituito dal rapporto tra "attività disponibili" e "debiti a breve termine", indicatore che segnala la capacità dell'azienda di far fronte alle uscite correnti generate dalle passività a breve, con le poste maggiormente liquide delle attività a breve; un indice >1 evidenzia "disponibilità" superiori ai "debiti a breve"; <1 un'insufficienza di "disponibilità" rispetto ai "debiti a breve";
- il decremento del quoziente primario di struttura costituito dal rapporto tra Mezzi propri e Attivo immobilizzato, indicatore che evidenzia quanta parte delle "immobilizzazioni" sono finanziate con "mezzi propri"; se <1, le "immobilizzazioni" non sono finanziate interamente con "mezzi propri"; ma anche tramite "passività consolidate e/o correnti";
- il decremento del quoziente secondario di struttura costituito dal rapporto tra la sommatoria dei "mezzi propri" e delle "passività consolidate" e l'attivo immobilizzato, indicatore che segnala in che misura le fonti di finanziamento durevoli appaiono destinate a coprire il fabbisogno durevole; se >1 segnala la presenza di una situazione in cui gli investimenti di carattere durevole sono totalmente finanziati dai mezzi propri;
- l'incremento dell'indice di autonomia finanziaria (o IIF) costituito dal rapporto tra "mezzi propri" e "capitale di finanziamento", indicatore che misura la solidità dello stato patrimoniale; l'azienda deve ritenersi tanto più indipendente dalle fonti finanziarie esterne quanto più è elevata la misura dell'indice di autonomia finanziaria e viceversa;
- Quanto alla posizione finanziaria netta (o PFN), essa evidenzia un complessivo significativo peggioramento (148,1%) derivante principalmente dall'utilizzo dei crediti finanziari correnti per il finanziamento degli investimenti nel rinnovo della flotta.

Di seguito la tabella in relazione alla quale si precisa che il segno negativo (-) indica un'eccedenza delle disponibilità liquide e finanziarie rispetto all'indebitamento ed il segno positivo (+) indica la presenza di una insufficienza delle disponibilità liquide e finanziarie necessarie a coprire l'indebitamento finanziario:

	2021	2020
A. Cassa	9.520	11.505
B. Altre disponibilità liquide	17.704.783	12.754.392
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	17.714.303	12.765.897
E. Crediti finanziari correnti	18.951.711	44.435.347
F. Debiti bancari correnti	979.897	977.913
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	62.216.045	57.308.753
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	63.195.942	58.286.666
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	26.529.928	1.085.422
K. Debiti bancari non correnti	2.211.521	3.191.844
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	6.517.152	9.931.468
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	8.728.673	13.123.312
O. Posizione Finanziaria Netta (J+N)	35.258.601	14.208.734

Per gli ulteriori indicatori ed approfondimenti, si rinvia al paragrafo <<Il programma di valutazione del rischio aziendale>> della separata “Relazione annuale sul governo societario”

Altre informazioni

L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428, 3° comma 3, punto 1 del c.c., si dà atto che non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2021.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME.

In merito all'informativa di cui all'articolo 2428, 3° comma, punto 2 del c.c., si precisa quanto segue:

Rapporti con la controllante. La Società ha nei confronti della controllante Regione Lazio i seguenti rapporti:

- Contratto di servizio

Il servizio di trasporto pubblico locale automobilistico di interesse generale regionale affidato, è regolato da un rapporto commerciale che la Società intrattiene con la controllante Regione Lazio che si sostanzia nel “Contratto di Servizio” di tipo “net cost” che contempla sia il corrispettivo dovuto per la programmazione dell'offerta - articolata per ciascuna delle province della Regione Lazio – sia i corrispettivi per le agevolazioni tariffarie e/o gratuità resi ai sensi dell'art. 2 c. 27 della L.R. n.17 del 30.12.2014 e s.m.i. secondo le varie deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale.

Si precisa, segnatamente al corrispettivo dell'annualità 2021, che (i) l'art. 6 del D.L. n. 105/2021 convertito nella L. n. 126/2021 ha prorogato al 31.12.2021 diverse disposizioni tra le quali l'art. 92, c. 4 bis del D.L. n. 18/2020 convertito nella L. n. 27/2020 e, per gli effetti, l'estensione del divieto di applicazione di sanzioni o penali o decurtazioni di corrispettivo, da parte dei committenti dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale nei confronti dei gestori, in ragione delle eventuali minori corse effettuate o delle eventuali minori percorrenze realizzate; (ii) con la proroga del Contratto di servizio 2011-2021 (di cui alle D.G.R. n. 722/2021 e n. 232/2022), il relativo corrispettivo - per il periodo di prorogatio - è stato mantenuto ai previgenti termini e condizioni mantenendo così anche le riduzioni/rimodulazioni oggetto della DGR n. 734/2018 e della nota della Regione Lazio prot. n. 57229 del 21.01.2021.

Rispetto all'esercizio 2020 - nel quale per effetto del combinato del c. 4bis dell'art. 94 della L. 24 aprile 2020, n. 27 e del c. 2 dell'art. 200 della L. 17 luglio 2020 n. 77, le parti avevano convenuto di ritenere applicabile - in ragione della rimodulazione dell'offerta attuata a seguito dell'emergenza epidemiologica in termini di minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate dal 23.02.2020 al 31.12.2020, rispetto alla programmazione contrattuale - la nozione di “evento di forza maggiore” - nell'esercizio 2021 le percorrenze realizzate sono state in linea con quelle contrattualmente previste e, conseguentemente, non ha avuto luogo alcuna decurtazione del corrispettivo previsto per detta annualità.

- Contributi in conto impianti

La Società beneficia di contributi sia per il rinnovo della flotta sia per la realizzazione e/o l'ampliamento e/o la ristrutturazione dei depositi, nei limiti degli stanziamenti deliberati dalla Controllante.

- Contributi in conto esercizio

Nell'ambito dei rapporti con la Controllante, rientrano anche i contributi - di cui agli artt. n. 200 del D.L. n. 34/2020 convertito nella L. n. 77/2020, n. 44 del D.L. n. 104/2020 convertito nella L. n. 126/2020, n. 22 ter del D.L. n. 137/2020 convertito nella L. n. 176/2020 e n. 29 del D.L. n. 41/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 69/2021 - per il sostegno economico-finanziario del settore del TPL derivanti dalle perdite di ricavi tariffari maturati e maturandi a far data dal 23.02.2020.

In particolare, (i) con il citato D.L. n. 137/2020 è stato ampliato al 31.01.2021 il periodo di riferimento in relazione al quale le imprese possono usufruire degli stanziamenti destinati alle aziende di TPL per i minori ricavi tariffari realizzati nel periodo di emergenza COVID-19 ed incrementati di ulteriori €/mln 390, dei quali €/mln 190 per il finanziamento di servizi di TPL aggiuntivi e €/mln 200 per i minori ricavi tariffari e (ii) con il citato D.L. n. 41/2021 sono stati stanziati ulteriori €/mln 800 destinati a compensare la riduzione dei ricavi

tariffari derivanti dalla diminuzione dei passeggeri. Tale stanziamento è finalizzato in via prioritaria per i mancati ricavi anno 2020 e, per la parte restante, da gennaio 2021 fino alla scadenza dei provvedimenti normativi diretti a stabilire limitazioni alla capienza dei mezzi.

Pertanto, per la compensazione dei minori ricavi da traffico, al 31.12.2021 sono stati stanziati ristori a livello nazionale per un ammontare complessivo di €/mld 1.837, di cui €/mld 1,607 attribuibili all'esercizio 2020 e €/mld 0,230 attribuibili all'esercizio 2021.

Si precisa (i) che trattasi di contributi - il cui primo anticipo di €/mln 6,1 ricevuto dalla Società nel mese di novembre 2020 venne imputato tra i debiti dello stato patrimoniale al 31.12.2020 alla voce "acconti" in quanto sebbene disciplinati dai diversi Decreti Interministeriali attuativi non appariva essere sorto con certezza il diritto a percepirli, come indicato alla lett. f) del punto 56 dell'OIC n. 12 e (ii) che, a seguito degli adempimenti posti in essere nel mese di settembre 2021 e della corrispondenza successivamente intercorsa, essendo sorto con certezza il diritto a percepirli sono stati regolarmente imputati alla voce A.5.a del Conto Economico dell'esercizio 2021. In particolare, a fronte di €/mln 18,3 complessivamente ricevuti a titolo di anticipazione alla data del 28.02.2022, la Società ha ritenuto di imputare alla suddetta voce l'importo di €/mln 20,1 in luogo dell'importo di €/mln 23,6 riconosciuto - per il periodo 23.02.2020-31.12.2020 - all'esito dell'istruttoria indicata dall'art. 4 del Decreto Interministeriale n. 340/2021. In altri termini, con i criteri di calcolo adottati dalla Società, in luogo del citato importo - pari ad €/mln 23,6 - emerso dell'esame dei dati dell'Osservatorio trasmessi dal MIMS, l'importo - al netto della potenziale "sovra compensazione" - risulterebbe essere pari a €/mln 20,1, ovvero, che la corrispondente differenza, pari ad €/mln 3,5, rappresenterebbe il potenziale rischio di "sovra compensazione" e, pertanto, non ricompreso nella suddetta voce.

Si precisa infine che in ragione (i) dei criteri sopra illustrati adottati al riguardo nell'esercizio 2020 e (ii) dell'art. 5 del Decreto Interministeriale n. 489 del 2 dicembre 2021 recante <<Compensazioni minori ricavi tariffari relativi all'esercizio 2021 ed eventuale correzione del saldo 2020>>, laddove prevede che con successivo Decreto Interministeriale verranno definite le procedure ed i tempi per la ripartizione definitiva dei contributi assegnati per la compensazione dei minori ricavi 2021, non è stato possibile definire la stima dei contributi in conto esercizio attribuibili a tale esercizio.

In merito ai riflessi economico patrimoniali derivanti dai suddetti rapporti, la controllante Regione Lazio ha implementato una piattaforma denominata SIMOC - Sistema Informativo per il Monitoraggio delle società Controllate che, tra le altre cose, prevede anche la riconciliazione delle posizioni debitorie e creditorie in relazione alla quale, nel corso del secondo bimestre 2022, la Società ha provveduto all'inserimento nel sistema dei prospetti contenenti le partite aperte al 31.12.2021

Segnatamente ai suddetti prospetti e, in particolare, per i dettagli dei crediti nei confronti della controllante, si rinvia al paragrafo <<C.II.4 - Crediti verso controllanti>> delle Note Esplicative.

Rapporti con le controllate. Al 31.12.2021 la Società non detiene partecipazione di controllo.

Per completezza di informazione, si ritiene utile precisare che:

- a seguito dell'atto di cessione delle quote detenute nella "Società Trasporti Laziali Srl" sottoscritto in data 19.04.2018, quest'ultima nel corso del 2020 ha promosso un contenzioso volto al riconoscimento di un maggior corrispettivo chilometrico oltre gli interessi sui ritardi nei pagamenti intercorsi negli anni di attività. Al riguardo, attesi gli sviluppi della vertenza ed il grado di soccombenza classificato come remoto, gli Amministratori non hanno ritenuto opportuno rilevare un accantonamento tra i fondi rischi ed oneri per la sorte e ritenuto congruo il fondo rischi ed oneri esistente per gli interessi;
- per effetto di un giudizio di esecuzione di una sentenza penale per i reati di peculato e truffa commessi da un terzo nel quale la Società si è costituita parte civile, sono state avviate una serie di azioni giudiziarie tra le quali una procedura espropriativa delle quote sociali dallo stesso detenute nella società "Costruzioni Effe Emme Srl", per effetto della quale, a far data dal 14.11.2018, di deposito al Registro delle Imprese dell'atto di pignoramento, è titolare di diritti amministrativi nella qualità di creditore pignoratizio. Al riguardo, si evidenzia che (i) nel corso del triennio 2019-2021 la Società non ha potuto esercitare i suddetti diritti in quanto l'organo amministrativo non ha provveduto agli adempimenti di cui all'art. 2423 e seguenti del c.c., (ii) l'avvio della procedura espropriativa delle quote sociali, allo stato, è in attesa della determinazione del valore delle quote del debitore esecutato da parte del CTU nominato dal Tribunale e (iii) gli Amministratori, esaminati i soli bilanci depositati ed in attesa delle perizie del CTU, hanno ritenuto opportuno non valorizzarne la quota.

Rapporti con le società sottoposte al controllo della Regione Lazio.

Nel corso dell'esercizio 2021, oltre che con la Controllante Regione Lazio sono intercorsi rapporti con altre società controllate della stessa la cui tipologia è complessivamente rappresentata nel successivo prospetto.

Tipologia di rapporto al 31 dicembre 2021

	RAPPORTI ATTIVI Commerciali e diversi	RAPPORTI PASSIVI Commerciali e diversi
Ente controllante		
Regione Lazio	Contratto di servizio Contributi in conto impianti Contributi in conto esercizio Altri servizi minori Finanziari Crediti diversi	Contributi diversi Acconti contributo in conto impianti Locazioni
Imprese sottoposte al controllo della controllante		
Lazio Crea Spa	Prestazioni di servizi	

I valori patrimoniali ed economici derivanti dal prospetto sopra riportato sono quelli di seguito esposti:

RAPPORTI COMMERCIALI E NON COMMERCIALI E RIADDEBITI NON FINANZIARI

31 dicembre 2021

	Crediti	Altri Crediti	Debiti (1)	Garanzie	Impegni
Ente controllante					
Regione Lazio	34.460.811	3.315.542	408.156	-	-
Imprese sottoposte al controllo della controllante					
LazioCrea Spa	25.887	-	-	-	-
Totale	34.486.698	3.315.542	408.156	-	-

(1) Per fatture ricevute e da ricevere

I valori patrimoniali ed economici derivanti dal prospetto sopra riportato sono quelli di seguito esposti:

RAPPORTI COMMERCIALI E NON COMMERCIALI E RIADDEBITI NON FINANZIARI

31 dicembre 2021

	Crediti	Altri Crediti	Debiti (1)	Garanzie	Impegni
Ente controllante					
Regione Lazio	34.460.811	3.315.542	408.156	-	-
Imprese sottoposte al controllo della controllante					
LazioCrea Spa	25.887	-	-	-	-
Totale	34.486.698	3.315.542	408.156	-	-

(1) Per fatture ricevute e da ricevere

RAPPORTI COMMERCIALI E NON COMMERCIALI E RIADDEBITI NON FINANZIARI

31 dicembre 2021

	COSTI					RICAVI			
	Acq. per Invest.	Acq. di materie	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altri Ricavi	Contrib. c/impianti⁽¹⁾	Contrib. c/Esercizio
Ente controllante									
Regione Lazio	-	-	11.810	27.055	-	249.247.652	188.488	5.601.494	20.097.719
Imprese sottoposte al controllo della controllante									
LazioCrea Spa	-	-	-	-	-	25.887	-	-	-
TOTALE	-	-	11.810	27.055	-	249.273.539	188.488	5.601.494	20.097.719

RAPPORTI FINANZIARI

31 dicembre 2021

	Imm.ni Finanz.	Crediti (1)	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Ente controllante							
Regione Lazio	-	7.000.000	-	-	-	-	-
Imprese sottoposte al controllo della controllante							
LazioCrea Spa	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	7.000.000	-	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Al 31.12.2021 la Società non detiene partecipazioni in altre imprese.

Per completezza di informazione, si ritiene comunque utile precisare che, per effetto dell'acquisizione del ramo di azienda della estinta Cotral Patrimonio Spa, la Società era detentrica di n. 106 quote corrispondenti al 3.15% del Capitale Sociale per un controvalore di euro 504.000,00 nella Mutua Assicuratrice "Le Assicurazioni di Roma" in relazione alla quale, a seguito degli esiti di una gara indetta dalla estinta Cotral Patrimonio Spa, nel 2017 la Mutua Assicuratrice non ha erogato le coperture assicurative e, come prescritto dallo statuto sociale, ha esplicitato i suoi effetti l'esercitato diritto di recesso dalla Compagine Sociale. Nel corso del 2017, le predette quote non sono state né monetizzate, in quanto la quota del socio recedente è rimasta vincolata a garanzia degli adempimenti ovvero degli obblighi posti a suo carico dallo statuto sociale, né dalla Mutua Assicuratrice valorizzate in applicazione di quanto disposto dall'art. 2437 ter c.c. e/o 2473 c.c. in combinazione con l'art. 2546 del c.c.. In conseguenza dell'infruttuoso esito dello scambio di corrispondenza intercorso e della procedura di mediazione per una bonaria composizione delle reciproche pretese, nei primi mesi del 2018, alla Società è stato notificato un atto di citazione, di oltre 14 milioni di euro, per non avere né assunto presso di sé n. 11 dipendenti della Mutua Assicuratrice, né voluto sostenerne i relativi oneri corrispondenti al costo medio per numero degli anni mancati all'età pensionabile, come da ulteriori prescrizioni statutarie. Pertanto, attesi gli sviluppi della vertenza ed il grado di soccombenza classificato come "probabile", gli Amministratori al 31.12.2020 avevano ritenuto opportuno rilevare un accantonamento tra le voci dei fondi rischi ed oneri. A seguito della sopravvenuta sentenza pubblicata nel mese di aprile 2022 con quale il Tribunale di Roma (i) ha rigettato integralmente le domande proposte dalla Mutua Assicuratrice nei confronti della Società e (ii) condannato la stessa alla rifusione in favore della Società delle spese di giudizio, gli Amministratori - al 31.12.2021 - hanno ritenuto di rilasciare il fondo originariamente costituito.

AZIONI PROPRIE E AZIONI E QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE, ACQUISITE O ALIENATE NELL'ESERCIZIO

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2428, 3° comma, punti 3 e 4 del c.c., si attesta che la Società non possiede al 31.12.2021 azioni proprie, così come non ha mai posseduto, direttamente o indirettamente, o per società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. La Società nel corso dell'esercizio non ha svolto alcuna attività di acquisto e di vendita delle stesse.

CODICE DELLA PRIVACY (REG. UE 2016/679)

Con riferimento alla disciplina in materia di protezione dei dati personali, la Società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa introdotta dal D.Lgs. n. 196/2003 così come adeguata dal D.Lgs. n. 101/2018 al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 27.4.2016 entrato in vigore il 25.05.2018, relativo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati in termini di gestione profilature, registrazioni e tracciamento accessi.

In particolare, la Società ha (i) nominato il Responsabile Protezione Dati (RDP/DPO), (ii) redatto il Privacy Impact Assessment con l'analisi dei rischi e delle azioni ed (iii) erogati corsi di formazione in ragione del processo di adeguamento alla succitata direttiva europea (GDPR – General Data Protection Regulation).

Inoltre, è stato predisposto un piano di lavoro contenente tra le altre cose (i) il registro dei trattamenti, (ii) la sicurezza informatica e le (iii) procedure per i dati di geolocalizzazione e di validazione titoli di viaggio.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E RISK MANAGEMENT

Con riferimento al corretto adempimento di quanto normativamente previsto in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell'art. 1 c. 8 della L. n. 190/12, come modificato dall'art. 41 c. 1 lett. g) del D.Lgs n. 97/2016, il PTPCT deve riportare gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del medesimo PTPCT.

Tali obiettivi strategici, definiti dal Consiglio di Amministrazione, ai fini del PTPCT relativo al triennio 2022-2024 sono così riassumibili:

- l'allineamento dell'attuale regolamento di "whistleblowing" alle novità recate dalle linee guida Anac;
- l'ottimizzazione del percorso di integrazione dei presidi di cui al sistema di controllo interno con le misure adottate in attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione;
- la prosecuzione dei percorsi di formazione e sensibilizzazione in materia di prevenzione della corruzione e delle dinamiche della trasparenza proattiva (obblighi di pubblicazione) e reattiva (accesso civico);
- la prosecuzione delle attività volte all'individuazione dei meccanismi più efficaci ai fini dell'ottimizzazione ed automazione dei processi di alimentazione della sezione "Società Trasparente" del web sito istituzionale;
- la pubblicazione sul sito istituzionale societario dei dati schematici relativi a tutte le delibere del CdA, quale informazione ulteriore rispetto a quelle previste per legge dal D.Lgs 33/13, in continuità con gli anni precedenti.

Inoltre, nel corso del 2021, sono state poste in essere le attività di seguito riassunte:

- a) Risk assessment ex L. n. 190/12: è stato effettuato l'aggiornamento del "risk assessment" aziendale ai fini dell'analisi dei rischi aziendali ex L. 190/12 e tale complessa attività si è svolta, in analogia all'anno precedente, recependo le indicazioni date con il PNA 2019 ed ha portato all'individuazione di un giudizio sintetico finale del rischio dato da quattro range: trascurabile-medio-rilevante- critico. Tale complessa attività si è svolta, come di consueto, con la piena compartecipazione e condivisione del management aziendale, in particolare dei Referenti di I° e II° livello, con cui sono state concordate le misure di prevenzione del rischio con le relative tempistiche di attuazione, stabilite nel rispetto delle esigenze organizzative e funzionali di ciascuna struttura coinvolta. Si evidenzia, peraltro, che anche questo anno, si è registrato un trend positivo relativamente all'abbassamento del livello di rischio registrato in alcune aree, e questo in particolare per la realizzazione delle attività previste nel PTPCT aziendale quali misure di prevenzione del rischio. Ciò è importante ai fini della verifica del fatto che il PTPCT non è un documento statico ma un documento oggetto di reale attuazione da parte della Società.
- b) Obblighi di pubblicazione: la sezione del sito web aziendale denominata "Società Trasparente" contiene le pubblicazioni aggiornate ed in linea con quanto previsto dalla normativa in materia.

Nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022 non sono state rilevate né segnalazioni di violazioni del PTPCT o del Codice Etico né comunicazioni/indicazioni relative alla commissione di fatti illeciti e/o di mala gestione e/o comunicazioni formali di avvio di procedimenti penali rilevanti ex L. 190/12 da parte dei consulenti/collaboratori, del vertice societario o attraverso il canale del "whistleblowing".

L'aggiornamento 2022-2024 del PTPCT (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione) societario, quale quello attualmente pubblicato nella sezione "Società Trasparente" del sito web istituzionale, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23.12.2021.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), opera in costante sinergia con l'Organismo di Vigilanza (OdV), partecipando ai periodici incontri.

Infine, a seguito della costituzione - dal 01.01.2021 - di una unità organizzativa denominata <<Risk Management Assicurazioni e Trasparenza>> preposta a fornire elementi utili per valutare le azioni più efficienti da intraprendere per la gestione dei rischi legati ai vari processi aziendali, è stata portata avanti un'attività di verifica ed analisi di tutti i processi e dei rischi correlati, quale step precipuo per l'impostazione di una specifica attività di risk management, che attraverso anche la rilevazione di dati statistici permetta la produzione di reportistica verso il vertice aziendale dedicata al tasso di sinistrosità della flotta aziendale; al riguardo si precisa che (i) il portafoglio assicurativo della Società, è articolato in diverse polizze a copertura dei principali sinistri in cui la Società potrebbe incorrere.

ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA E DI INTERNAL AUDIT

Nel corso dell'esercizio 2021, le attività hanno riguardato i seguenti macro-ambiti:

Attività dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 213 dell'08.06.2001

In merito agli adempimenti posti in essere ai fini del D.Lgs n. 231/01 sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, la Società è dotata del predetto Modello ed ha istituito il proprio Organismo di Vigilanza.

La composizione dell'Organismo è stata rinnovata - per il periodo per il periodo 07.06.2021 – 31.05.2024, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 07.06.2021 ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. ed in conformità all'art. 12 della D.G.R. n. 49/2016.

L'Organismo di Vigilanza svolge i propri compiti istituzionali riunendosi mensilmente presso gli uffici della Società. L'attività è rivolta alla verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle Procedure a supporto del Modello di organizzazione e gestione, al controllo del loro rispetto, da parte degli interessati, mediante un articolato e sistematico flusso informativo e con interviste mirate all'Alta Direzione, ai Dirigenti e al Personale della Società. L'Organismo svolge inoltre una funzione propositiva nell'aggiornare il Modello e le singole Procedure, in relazione alle evoluzioni legislative e giurisprudenziali. L'Organismo presenta al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale una relazione sulle attività svolte, illustrando le segnalazioni ricevute, le eventuali sanzioni disciplinari ed i suggerimenti in ordine alle eventuali aree di miglioramento nella gestione, da parte della Società, delle sue responsabilità amministrative.

L'OdV si è riunito nel corso del 2021 con cadenza mensile. All'atto della convocazione di ciascuna riunione, l'OdV ha formalmente invitato a partecipare ai propri lavori il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, il Presidente del Collegio Sindacale, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ed il Responsabile della U.O. Internal Audit. Di ogni riunione dell'OdV è stato redatto apposito verbale che, sottoposto alla formale approvazione dell'OdV stesso nella successiva riunione, è stato trascritto nel Libro delle Adunanze dell'OdV.

In particolare, nel corso delle sedute tenutesi nel 2021 sono state approfondite e trattate le seguenti tematiche:

- l'approvazione del Piano delle verifiche per l'anno 2021;
 - l'aggiornamento del Modello 231;
 - l'esame delle azioni poste in essere dalla Società per fronteggiare tale situazione d'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del virus Covid-19;
 - l'analisi dello stato di attuazione concreta del modello organizzativo ex D.lgs. n. 231/2001;
 - la verifica della conoscenza del Modello 231 e dei principi del D.lgs. n. 231/2001 da parte dei quadri aziendali;
 - l'esame delle contestazioni disciplinari al personale;
 - l'informativa del RSPP aziendale sulla dotazione dei Dispositivi di Protezione Individuale;
 - la verifica del completamento della formazione in modalità e-learning al personale in materia di D.lgs. n. 231/2001;
 - la visita presso un impianto aziendale periferico e verifica della conoscenza dei principi del D.lgs. n. 231/2001 da parte del personale locale;
 - la verifica dell'applicazione della Procedura di monitoraggio in materia di ambiente e sicurezza, e della gestione della presenza di amianto presso gli impianti aziendali;
 - l'esame degli infortuni occorsi al personale e delle malattie professionali;
 - l'esame degli eventuali rilievi formulati da soggetti pubblici esterni in sede di verifiche e ispezioni;
 - l'esame dello stato di avanzamento dei procedimenti penali con rilevanza ai fini del D.lgs. n. 231/2001;
 - la verifica del rispetto delle procedure in materia di approvvigionamenti;
 - l'esame delle segnalazioni;
 - l'esame degli aggiornamenti del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza in materia di prevenzione della corruzione;
 - l'analisi dei flussi trimestrali relativi alle attività dell'Internal Audit;
- anche con periodiche audizioni dei Responsabili delle Direzioni e dei Servizi aziendali e con incontri con il Collegio

Sindacale.

L'OdV, nel corso dell'anno 2021, non ha rilevato la sussistenza di rilievi, suggerimenti e segnalazioni ai vertici aziendali, ma ha espresso raccomandazioni ai quadri aziendali nel corso delle audizioni, ed al management.

Attività di Internal Audit

L'attività di internal audit ha fatto riferimento ai seguenti ambiti: interventi di audit; presidi di controllo sulla gestione dei rischi (Sistema di Controllo Interno); compliance sulle procedure; aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001; supporto all'Organismo di Vigilanza.

A) Interventi di audit: nel rispetto del Piano triennale 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21.12.2020 sono stati eseguiti audit riguardanti:

- il monitoraggio degli adempimenti reportistici di cui al Contratto di Servizio;
- la gestione dei Magazzini Tecnici;
- il ciclo attivo;
- la formazione.

Per ognuno degli audit svolti, è stata programmata la corrispondente attività di "follow up", salvo quando esclusa dalla particolare natura dell'intervento.

Sono stati inoltre effettuati i "follow up" sui seguenti interventi posti in essere negli esercizi precedenti:

- la gestione del ciclo passivo;
- la contabilizzazione costi del personale;
- la gestione sistemi integrati;
- la privacy.

In data 23 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Triennale di Audit 2022-2024.

B) Presidi di controllo sulla gestione dei rischi: l'adeguatezza e l'efficacia dei presidi di controllo in uso è stata esaminata, per ogni processo, sulla base del "risk assessment" definito a partire da un'attività di Control Risk Self Assessment (CRSA), svolta una prima volta nel 2018 con la collaborazione di tutti i process owner e successivamente aggiornata con cadenza annuale per recepire le modifiche organizzative intervenute e/o di contesto nonché le risultanze degli audit condotti.

Nel corso del 2021, l'ultima relazione prodotta è stata costantemente monitorata per verificarne l'attualità e la coerenza con il Piano di Audit in esecuzione, soprattutto in termini di:

- "scoring dei rischi per processo", per cui i processi sono stati elencati a partire da quello a più alta rischiosità;
- strumenti di controllo adottati e strumenti di controllo da adottare;
- evidenze degli audit e dei "follow up";
- rischi inerenti e residui.

In chiusura dell'anno si è proceduto al consueto aggiornamento del "risk assessment", per cui per ogni processo sono stati verificati e ridefiniti:

- l'obiettivo;
- il rischio;
- la categoria di rischio;
- il rischio stimato;
- il livello di rischio;
- gli specifici strumenti di controllo.

Una puntuale attenzione è stata riservata all'impatto dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Inoltre, di concerto con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT), è stata realizzata un'attività congiunta di analisi del rischio, nel rispetto dei principi e dei criteri prescritti dalla L. 190/12 e di quelli in uso ai fini della valutazione del Sistema di Controllo Interno. Ciò ha portato alla predisposizione di un documento unico di "risk assessment", contenente una valutazione complessiva – e

parallela – del rischio corruttivo e dei rischi rilevanti per le finalità Internal Audit (rischi strategici, operativi, di reporting, di compliance).

Il documento è stato impostato in modo tale da facilitare l'utilizzo dei tipici atti di monitoraggio dei rischi (Piano di Audit, Audit Report, Piano Anticorruzione, etc) e da accogliere, nel tempo, le ulteriori fattispecie di rischio che si dovesse ritenere opportuno includere.

Con l'obiettivo di favorire un idoneo sistema integrato di controllo, le due unità organizzative hanno mantenuto uno scambio di flussi comunicativi costanti mediante lo svolgimento di riunioni periodiche, impegnando in questo modo le corrispondenti strutture a confrontare rilievi e anomalie riscontrate nello svolgimento delle rispettive funzioni.

- C) Compliance sulle procedure: nel corso del 2021 sono state emesse e/o revisionate n. 16 procedure aziendali, ed è stato costantemente monitorato il complessivo sistema delle procedure circa l'attualità delle stesse ovvero le necessità di aggiornamento e l'emissione di nuove procedure, con la inerente reportistica direzionale.
- D) Supporto all'Organismo di Vigilanza (OdV): l'Internal Audit ha supportato l'OdV nello svolgimento delle proprie attività istituzionali ed, in particolare, ha partecipato alle sedute tenutesi con cadenza mensile.

PROCEDIMENTI CONTENZIOSI

Procedimenti

Al 30.04.2022 e salvo quanto riportato nelle Note Esplicative a commento della voce <<Fondi Rischi ed Oneri>>, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società sia esposta a passività potenziali o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria.

Si precisa, inoltre, che non vi sono state condanne in via definitiva a carico di attuali e/o pregressi Organi societari per:

- delitti di natura dolosa rientranti tra quelli contemplati nel D.Lgs. n. 231/2001;
- delitti di natura dolosa rientranti tra quelli contemplati nella L. n. 190/2012;
- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la Società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

Contenziosi tributari

I contenziosi pendenti alla data del 31.12.2021 riguardano essenzialmente:

- **CONTRIBUTI DOPOLAVORO ATAC/COTRAL** – a seguito delle operazioni di controllo della Guardia di Finanza nel febbraio 2017, l'Agenzia delle Entrate, facendo propri i rilievi della Guardia di Finanza in materia di regime fiscale iva applicabile ai contributi erogati dalla Società al "DOPOLAVORO Atac-Cotral" in forza di accordi aziendali con le Organizzazioni sindacali, ha notificato alla Società gli atti di contestazione afferenti i periodi d'imposta dal 2012 al 2016. Per il periodo d'imposta 2012, la Società ha depositato, il 28.02.2018, il ricorso in Commissione tributaria provinciale. In data 07.11.2019 è intervenuta la Sentenza n. 17670/2019 con la quale i Giudici di prime cure hanno accolto il ricorso e per l'effetto hanno annullato l'atto impugnato. Avverso la sentenza l'Agenzia delle Entrate in data 14.09.2021 ha proposto il ricorso in appello.

Con la Sentenza n. 1037/2022, depositata il 08.03.2022, i Giudici della Commissione tributaria regionale hanno respinto l'appello dell'Agenzia delle Entrate e compensato le spese.

Con riferimento alle annualità dal 2013 al 2016, i cui relativi accertamenti sono stati notificati in data 04.05.2018, la Società ha depositato in data 06.07.2018 un ricorso cumulativo alla Commissione tributaria provinciale. Con la Sentenza n. 14289/2019 emessa il 21.10.2019 i Giudici hanno parzialmente accolto il ricorso della Società e precisamente:

- l'atto di contestazione per il periodo d'imposta 2013 è stato annullato;
- l'applicazione del cumulo giuridico, richiesto dalla Società in luogo del cumulo materiale applicato dall'Agenzia delle Entrate, che ha comportato la riduzione della sanzione da € 185.789,79 a € 57.683,43.

In data 19.05.2021 la Società ha depositato in Commissione tributaria regionale il ricorso in appello, per il quale non è stata ancora fissata l'udienza di trattazione.

- **TARES COMUNE DI FROSINONE** – per il periodo d’imposta 2013 il Comune di Frosinone ha notificato alla Società l’avviso di accertamento n. 31 del 16.04.2018 di € 46.866, annullato a seguito di presentazione di autotutela da parte della Società. Successivamente il Comune ha emesso un nuovo avviso n. 10242 dell’11.10.2018, sempre afferente al medesimo periodo d’imposta, di € 60.021 avverso il quale la società ha proposto ricorso in Commissione tributaria provinciale. La Sentenza ha disposto il mancato accoglimento del ricorso della Società e la condanna della stessa alla refusione delle spese di lite. Avverso la citata sentenza, in data 19.05.2021 la Società ha depositato il ricorso in appello in Commissione tributaria regionale.

In data 02.12.2021, è stata notificata alla Società l’ingiunzione di pagamento, avviso n. 30200000001038249 di € 60.574,00, pagata in data 15.12.2021. Al momento si è in attesa della fissazione dell’udienza.

Per il periodo d’imposta 2014 in data 02.10.2019 il Comune di Frosinone ha notificato l’avviso di accertamento e atto di contestazione n. 8212, con il quale viene contestata l’omessa denuncia di alcune aree relative al deposito autobus sito in Frosinone in Via Casale n. 31/33 - località Fontana del Melo; da tale atto emerge una contestazione pari a € 61.979,92 (incluse sanzioni per omessa denuncia ed omesso versamento del tributo, interessi e spese di notifica). In data 02.03.2021 la Società ha proposto il ricorso in Commissione tributaria provinciale.

Avverso la sentenza n. 118/2021 del 18.01.2021 depositata il 22.02.2021, che ha accolto parzialmente il ricorso e compensato le spese di giudizio, la Società in data 27.05.2021 ha proposto tempestivamente appello in Commissione tributaria regionale. Al momento si è in attesa della fissazione dell’udienza.

- **TARES-TARI COMUNE DI PONTECORVO** – per il periodo d’imposta 2013 e 2014, sono stati notificati dalla Tre Esse Italia S.r.l. per conto del Comune di Pontecorvo, gli avvisi di accertamento n. 808 del 17.12.2019 e n. 773 del 18.12.2019, riguardanti l’omessa denuncia della superficie relativa al deposito autobus sito in contrada Fabbricata, snc a Pontecorvo (FR). Da tali atti emerge una contestazione pari a € 45.573,00 (incluse sanzioni per omessa denuncia e omesso versamento del tributo, interessi e spese di notifica), a seguito dell’accertamento del maggior tributo comunale sui rifiuti e sui servizi. Avverso tali atti la Società, in data 25.05.2021, ha proposto ricorso in Commissione tributaria provinciale.

Il 15.03.2021 è stata emessa la Sentenza n. 278 con la quale è stato accolto parzialmente il ricorso della Società e compensate le spese di giudizio. La Società ha impugnato tempestivamente la Sentenza.

Su richiesta della Tre Esse Italia in data 03.10.2021 le parti sono addivenute ad una definizione stragiudiziale pagando unicamente la somma di € 12.168,93. E’ stata conseguentemente presentata una istanza congiunta di cessata materia del contendere, di cui al momento si è in attesa del relativo provvedimento.

- **IMU COMUNE DI PRIVERNO** - in data 28.12.2021 è stata notificata alla Società, l’ingiunzione di pagamento n. 20210408300000103 del 21.12.2021 di € 63.508,00, con la quale viene contestato l’omesso versamento dell’IMU per gli anni dal 2012 al 2015 per l’immobile sito in Priverno, Via Madonna delle Grazie snc, per un importo totale pari a € 63.508,00. Tale immobile, non risulta essere di proprietà Cotral S.p.A. e, pertanto, in data 17.02.2022, è stato proposto ricorso per il quale si è in attesa della fissazione dell’udienza.
- **TARES COMUNE DI SORA** - in data 03.02.2022 è stata notificata alla Società, da parte dall’Agenzia delle Entrate-Riscossione, la cartella di pagamento n. 09720210192417902000, con la quale viene contestato l’omesso versamento della TARES per l’anno 2013 per l’immobile sito in Sora (FR), Via Giuliano Sura snc, per un importo pari a € 10.077,42. Poiché tale impianto risulta dismesso nel 2012 dalla ex Cotral Patrimonio con regolare comunicazione, la Società ha ritenuto di impugnare l’atto.

GESTIONE DEI RISCHI E DELLE INCERTEZZE

Ai sensi dell’articolo 2428, c. 3, punto 6-bis del c.c., nella presente sezione vengono fornite informazioni relative ai rischi, con potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica, a cui la Società è esposta. Ulteriori informazioni quantitative, sono riportate nella “Relazione annuale sul governo societario” - predisposta per le finalità previste dalla Delibera della Giunta Regionale n. 49 del 23.02.2016 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 18 del 03.03.2016 recante la “Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla Regione Lazio anche ai fini dell’esercizio del controllo analogo sulle società in house” ed in conformità a quanto previsto dall’art. 6 co. 2 del D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016 e s.m.i. recante il “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, entrato in vigore il 23.09.2016) - a cui si rinvia.

- **Rischi competitivi-regolatori.** La Società svolge la sua attività in un mercato regolato e pertanto il suo operato dipende dagli interventi normativi delle autorità di settore (Autorità di Regolazione dei Trasporti)

e del legislatore regionale (in particolare sulle tariffe dei titoli di viaggio) nonché dagli incentivi nazionali e/o regionali e dall'evoluzione della domanda e dell'offerta. In questo momento, in particolare, la Società è soggetta al rischio di mancato rinnovo dell'affidamento prossimo alla scadenza o, nel caso di rinnovo, al rischio che non vengano mantenute le condizioni economiche previste dal Piano Economico Finanziario (PEF) presentato, con un impatto negativo su marginalità e remunerazione degli investimenti. Tale rischio, tuttavia, è attenuato dalla circostanza che opera nell'interesse del socio unico in regime di "in house", dalla presenza di linee di un indirizzo regionale già manifestato e, comunque, in caso di mancato rinnovo, dal meccanismo di rimborso a favore del gestore uscente (GU) in termini di quota di capitale investito non ancora ammortizzato. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "moderato".

- **Rischio di credito.** Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento della controparte. La Società presenta una significativa concentrazione dei crediti, inclusi sia quelli di impiego infruttifero della liquidità che quelli derivanti dai contributi in conto esercizio a valere sui cd "mancati ricavi tariffari", con riguardo alla controparte Regione Lazio, socio unico della stessa ed, in misura minore, crediti commerciali principalmente verso la società mandataria delle vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus e crediti per contributi in conto esercizio verso lo Stato in relazione ai quali controlla periodicamente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso degli stessi nei tempi contrattuali prestabiliti. Per i residui crediti riguardo i rivenditori dei titoli di viaggio e le società affidatarie di attività di promozione o pubblicità veicolate attraverso la flotta, la Società richiede garanzie fideiussorie al fine di mitigare il rischio in caso di insolvenza. Per le posizioni creditorie in sofferenza, oggetto di valutazione individuale e di stima complessiva della rischiosità è stato creato un fondo svalutazione che tiene conto della stima dei flussi recuperabili. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "moderato".
- **Rischio liquidità.** Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria con il conseguente impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui la Società sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica ed a condizioni favorevoli minimizzando il diritto della controparte di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono generalmente monitorati e gestiti sotto il controllo della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie e la prudente gestione della liquidità originata dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e, nel contempo, la possibilità di accedere a ulteriore capitale di debito a costi competitivi da destinare agli investimenti supportata dai flussi di cassa generati dalla gestione operativa nell'orizzonte temporale corrispondente al periodo della concessione/affidamento. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "basso".
- **Rischio di cambio.** La Società essendo operativa essenzialmente in un contesto locale, non è esposta a significativi rischi valutari.
- **Rischio di interesse.** La Società è esposta ai rischi di variazione dei tassi di interesse principalmente sulle passività finanziarie con la precisazione che quelle verso gli istituti finanziari è espresso a tasso variabile e quelle verso i terzi ai tassi previsti dai contratti ovvero dalla normativa sottostante, in relazione ai quali l'obiettivo della Società è la regolarità nei pagamenti. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "basso".
- **Rischio di controversie.** La Società è coinvolta in procedimenti civili, penali ed amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento dell'attività nonché in numerosi contenziosi giuslavoristici, in relazione ai quali, sulla base delle informazioni disponibili, le somme stanziare tra i fondi rischi ed oneri, non dovrebbero determinare effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici della Società. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "moderato".
- **Gestione del capitale proprio.** L'obiettivo della Società è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire al socio unico anche un rendimento sul capitale investito. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo delle passività finanziarie e dell'eventuale indebitamento. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "basso".

- **Rischio tecnologico, ambientale e del capitale umano.**

Le esternalità negative che vengono generate da eventi eccezionali, nonostante attente pianificazioni e coperture assicurative, possono compromettere la continuità delle attività ed incrementare il fabbisogno finanziario per il ripristino della regolare operatività. L'erogazione dei servizi di pubblica utilità richiede pertanto lo svolgimento sia di attività preventive che di azioni per contrastare interruzioni, ritardi di servizio o livelli di servizio non adeguati. Tra i rischi in ambito tecnologico si annoverano la sicurezza logica delle informazioni, la sicurezza delle reti di comunicazione e dei sistemi informativi. Le principali minacce per i sistemi informativi comprendono il furto di identità, il "phishing" mirato a prendere il controllo di un personal computer per poi attaccare i sistemi centrali, gli attacchi sui servizi esposti, quali ad esempio i siti web pubblici. La sicurezza delle informazioni utilizzate, prodotte e trasformate dall'azienda dipende dalle modalità con cui sono gestite e dalle risorse umane e tecnologiche coinvolte ed una appropriata valutazione del rischio afferente. La perdita di riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni aziendali, siano informazioni aziendali che informazioni personali potrebbero causare perdite finanziarie con conseguente perdita di immagine. Le relazioni degli ambiti ambientale, tecnologico e del capitale umano devono altresì integrarsi con l'attenzione alla sicurezza sul lavoro ed alla protezione sociale dei lavoratori. L'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi sono basate sull'analisi dei ruoli, delle attività lavorative, dei processi, dei luoghi di lavoro, delle attrezzature, dei mezzi, degli impianti e delle sostanze utilizzate. Al fine di limitare il rischio d'interruzione delle attività per malfunzionamenti dei sistemi informativi, la Società si è dotata di strumenti ad alta affidabilità adeguati a quelle applicazioni che supportano attività critiche. Inoltre, in ambito più strettamente amministrativo, il servizio interno di monitoraggio delle attività di back-up e di eventuali "restore" è strutturato per garantire tempi ridotti di ripristino. I suddetti rischi vengono mitigati anche attraverso una continua regolamentazione ed attraverso controlli effettuati internamente e, laddove possibile, con l'ausilio di supporti tecnologici (impianti di video sorveglianza). Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "moderato".

SEDI SECONDARIE E UNITÀ LOCALI

Ai sensi dell'articolo 2428, 4° comma del c.c., si fa presente che la Società oltre la sede legale situata in Roma - via Bernardino Alimena n. 105, non opera attraverso sedi secondarie aventi la stabile rappresentanza di cui all'articolo 2197 del c.c..

La Società ha comunque diverse unità locali corrispondenti agli impianti/depositi ubicati nel territorio regionale, nei quali esercita stabilmente attività operative o amministrative-gestionali necessarie allo svolgimento del servizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E MISURE ATTE A GARANTIRE LA CONTINUITÀ AZIENDALE

Nel 2022 si prevede un graduale recupero della domanda di mobilità, nonostante gli effetti inerziali della pandemia Covid-19 sulla domanda di trasporto e sull'offerta di servizi nel territorio regionale di riferimento registrati nel primo trimestre dell'anno.

In particolare, si prevede una crescita dei ricavi tariffari nel 2022 anche se a livelli ancora inferiori a quelli del 2019 e tale previsione non include i "ristori" a sostegno della contrazione degli stessi conseguente alla minore domanda di trasporto pubblico locale finora registrata rispetto al periodo pre-pandemico, atteso, peraltro, che i contributi in conto esercizio, per i mancati ricavi registrati nel periodo 23.02.2020-31.12.2020, sono stati solo in parte definiti ed erogati.

Rispetto al 2021, è atteso un ulteriore, anche se modesto, incremento del rapporto EBITDA /Ricavi, riconducibile alla corrispondente attesa di una marcata ripresa della domanda di trasporto pubblico.

Tuttavia, il protrarsi della situazione di incertezza delle condizioni sanitarie ed i possibili cambiamenti permanenti nelle abitudini di spostamento dei viaggiatori, portano ad ipotizzare un recupero progressivo dei volumi ai livelli pre-pandemici su un orizzonte temporale di alcuni anni. La Società pertanto continua a monitorare costantemente tutti i principali KPI riguardanti l'andamento del servizio pubblico affidatole, le percorrenze, gli incassi ed il rapporto costi-ricavi.

Le stime assunte nel progetto di budget 2022 tengono conto dell'incremento del prezzo dei carburanti e dell'energia registrato negli ultimi mesi del 2021. Tuttavia, un inasprimento del conflitto in Ucraina e delle sanzioni messe in atto nei confronti della Russia dall'Unione Europea e dagli Stati Uniti, potrebbero determinare ulteriori incrementi dei prezzi, al momento difficili da stimare per entità e durata.

La pandemia ha lasciato l'economia vulnerabile in termini di alta inflazione e nervosismo sui mercati finanziari ed il conflitto militare potrebbe facilmente peggiorare entrambi e minare la crescita in quanto la spesa delle famiglie si potrebbe concentrare nel coprire gli aumenti su combustibili e riscaldamento riducendo i margini per acquistare altri beni e servizi. La Società pertanto monitora con attenzione l'evoluzione della situazione al fine

di comprendere se e in quale misura gli incrementi dei prezzi si potrebbero ripercuotere sui risultati attesi dalla Società.

In considerazione del livello di patrimonializzazione e della posizione finanziaria maturata nonché delle ragionevoli prospettive economiche derivanti (i) dall'avviso di pre-informazione - scaduto il 16.04.2022 - relativo all'affidamento alla Società del servizio di trasporto pubblico automobilistico extraurbano di interesse economico regionale (di cui alla D.G.R. 2 marzo 2020, n. 74) per il quale non è stato ipotizzato uno scenario diverso dal concretizzarsi di tale affidamento, in combinazione con (ii) la proroga del al 31.12.2022 del vigente contratto di servizio (di cui alla D.G.R. 28 aprile 2022, n. 232) e con (iii) il parallelo concretizzarsi dell'affidamento del servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse economico regionale e locale sulle ferrovie regionali "Roma - Lido di Ostia" e "Roma - Civita Castellana - Viterbo" (di cui alla D.G.R. 15 febbraio 2022, n. 49), il Consiglio di Amministrazione ritiene che non sussistono incertezze sulla continuità aziendale della Società e che, conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, ha adottato i principi contabili propri di una azienda in funzionamento.

La Società, che prevede la chiusura dell'esercizio 2022 in positivo, sarà impegnata a garantire che gli scenari pandemici e geopolitici non modifichino le attuali prospettive di medio-lungo termine, monitorando costantemente anche l'evoluzione del quadro normativo e di esercizio del servizio pubblico affidatole.

La Società vede altresì all'interno del prossimo Piano industriale 2023-2027, il rafforzamento del suo ruolo, anche di indirizzo strategico, per il miglioramento della mobilità regionale nell'ottica del massimo supporto alla realizzazione delle aspettative riposte nei nuovi affidamenti.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il presidente

Amalia Colaceci



Prospetti contabili

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali	2.930.929	2.348.224	582.705
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.892.168	1.731.557	160.611
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	921.113	483.234	437.879
7. Altre	117.648	133.433	(15.785)
II - Immobilizzazioni materiali	207.684.727	174.185.258	33.499.469
1. Terreni e fabbricati	47.127.083	45.534.913	1.592.170
2. Impianti e macchinari	125.582.081	111.642.546	13.939.535
3. Attrezzature industriali e commerciali	855.637	947.792	(92.155)
4. Altri beni	1.368.116	1.637.336	(269.220)
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	32.751.810	14.422.671	18.329.139
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	210.615.656	176.533.482	34.082.174
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE	5.527.953	4.968.393	559.560
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.527.953	4.968.393	559.560
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	3.047.163	3.047.163	-
II. CREDITI	70.756.415	94.606.095	(23.849.680)
1. Verso clienti	7.963.188	5.848.006	2.115.182
esigibili entro l'esercizio successivo	7.296.280	4.835.615	2.460.665
esigibili oltre l'esercizio successivo	666.908	1.012.391	(345.483)
2. Verso imprese controllate	-	-	-
3. Verso imprese collegate	-	-	-
4. Verso controllanti	44.776.353	58.174.616	(13.398.263)
esigibili entro l'esercizio successivo	44.695.257	58.093.520	(13.398.263)
esigibili oltre l'esercizio successivo	81.096	81.096	-
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	25.887	572.553	(546.666)
esigibili entro l'esercizio successivo	25.887	572.553	(546.666)
5-bis Crediti tributari	6.747.847	10.039.154	(3.291.307)
esigibili entro l'esercizio successivo	6.747.847	10.039.154	(3.291.307)
5-ter Imposte anticipate	-	-	-
5-quater Verso altri	11.243.140	19.971.766	(8.728.626)
esigibili entro l'esercizio successivo	7.164.119	3.468.913	3.695.206
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.079.021	16.502.853	(12.423.832)
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	17.714.303	12.765.897	4.948.406
1. Depositi bancari e postali	17.704.783	12.754.392	4.950.391
3. Denaro e valori in cassa	9.520	11.505	(1.985).
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	97.045.834	115.387.548	(18.341.714)
D. RATEI E RISCONTI	3.847.739	3.437.150	410.589
TOTALE ATTIVO	311.509.229	295.358.180	16.151.049

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
B. PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	50.000.000	50.000.000	-
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-
III. Riserve di rivalutazione	-	-	-
IV. Riserva legale	5.306.445	4.627.941	678.504
V. Riserve statutarie	-	-	-
VI. Altre riserve, distintamente indicate	(1)	2	3
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	2	(3)
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	49.591.485	38.699.916	10.891.569
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	8.626.255	13.570.072	(4.943.817)
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	113.524.184	106.897.931	6.626.253
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2. Per imposte, anche differite	234.576	267.633	(33.057)
4. Altri	37.652.658	19.684.540	17.968.118
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	37.887.234	19.952.173	17.935.061
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	17.758.202	19.944.788	(2.186.586)
D. DEBITI			
1. Obbligazioni	-	-	-
2. Obbligazioni convertibili	-	-	-
3. Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
4. Debiti verso banche	3.191.418	4.169.757	(978.339)
esigibili entro l'esercizio successivo	979.897	977.913	1.984
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.211.521	3.191.844	(980.323)
5. Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
6. Acconti	-	-	-
7. Debiti verso fornitori	53.666.521	39.711.053	13.955.468
esigibili entro l'esercizio successivo	51.180.770	34.410.638	16.770.132
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.485.751	5.300.415	(2.814.664)
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
9. Debiti verso imprese controllate	-	-	-
10. Debiti verso imprese collegate	-	-	-
11. Debiti verso controllanti	408.130	6.070.905	5.662.775
esigibili entro l'esercizio successivo	408.130	6.070.905	(5.662.775)
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllant	-	586.741	(586.741)
esigibili entro l'esercizio successivo	-	586.741	(586.741)
12. Debiti tributari	3.176.066	4.937.119	(1.761.053)
esigibili entro l'esercizio successivo	3.176.066	4.937.119	(1.761.053)
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.102.039	7.626.517	(4.524.478)
esigibili entro l'esercizio successivo	3.102.039	7.626.517	(4.524.478)
14. Altri debiti	8.380.441	8.307.886	72.555
esigibili entro l'esercizio successivo	4.349.040	3.676.833	672.207
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.031.401	4.631.053	(599.652)
TOTALE DEBITO	71.924.615	71.409.978	514.637
E. RATEI E RISCONTI	70.414.994	77.153.310	(6.738.316)
TOTALE PASSIVO	311.509.229	295.358.180	16.151.049

CONTO ECONOMICO		31.12.2021	31.12.2020	Variazione
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	286.392.764	262.392.188	24.000.576
2.	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3.	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4.	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
5.	Altri ricavi e proventi	41.193.896	22.017.333	19.176.563
	a. contributi in conto esercizio	28.160.482	9.309.775	18.850.707
	c. altri	13.033.414	12.707.558	325.856
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		327.586.660	284.409.521	43.177.139
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	48.178.223	38.665.182	9.513.041
7.	Per servizi	77.199.043	58.252.562	18.946.481
8.	Per godimento beni di terzi	7.666.479	7.675.161	(8.682)
9.	Per il personale	142.916.641	138.434.966	4.481.675
	a. salari e stipendi	102.495.769	98.937.913	3.557.856
	b. oneri sociali	30.720.019	30.150.326	569.693
	c. trattamento di fine rapporto	8.248.218	7.560.805	687.413
	d. trattamento di quiescenza e simili	1.210.758	1.193.188	17.570
	e. altri costi	241.877	592.734	(350.857)
10.	Ammortamenti e svalutazioni	15.990.775	15.045.371	945.404
	a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	740.119	744.883	(4.764)
	b. ammortamento immobilizzazioni materiali	12.725.589	10.625.641	2.099.948
	d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.525.067	3.674.847	(1.149.780)
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(574.767)	1.329.167	(1.903.934)
12.	Accantonamenti per rischi	21.374.208	5.022.809	16.351.399
13.	Altri accantonamenti	1.027.080	1.153.763	(126.683)
14.	Oneri diversi di gestione	3.726.032	3.954.058	(228.026)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		317.503.714	269.533.039	47.970.675
Differenza tra valore e costi della produzione		10.082.946	14.876.482	(4.793.536)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15.	Proventi da partecipazioni	-	-	-
16.	Altri proventi finanziari	31	18.187	(18.156)
	d. proventi diversi dai precedenti	31	18.187	(18.156)
	- da altri	31	18.187	(18.156)
17.	Interessi ed altri oneri finanziari	93.048	80.459	12.589
	- verso altri	93.048	80.459	12.589
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		(93.017)	(62.272)	(30.745)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
18.	Proventi da partecipazioni	-	-	-
19.	Altri proventi finanziari	-	47.400	(47.400)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-	(47.400)	47.400
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE				
20.	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.363.674	1.196.738	166.936
21.	UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.626.255	13.570.072	(4.943.817)



Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO**A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA**

	31.12.2021	31.12.2020
Utile (perdita) dell'esercizio	8.626.255	13.570.072
Imposte sul reddito	1.363.674	1.196.738
Interessi passivi/(attivi)	93.017	62.272
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(190.467)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.082.946	14.638.615
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	31.860.264	14.930.565
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.465.708	11.370.524
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	2.525.067	3.722.247
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	47.851.039	30.023.336
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	57.933.985	44.661.951
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(559.560)	(660.916)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.128.991)	7.827.882
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.186.773)	42.067
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(410.589)	(367.898)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(6.738.316)	(8.491.125)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	9.554.097	16.311.290
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.470.132)	(14.661.300)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	53.463.853	59.323.251
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(12.961)	(63.617)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(3.388.125)
(Utilizzo dei fondi)	(16.111.789)	(15.772.240)
Totale altre rettifiche	(16.124.750)	(19.223.982)
Flusso finanziario dell'attività operativa	37.339.103	40.099.269
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(28.082.817)	(42.589.786)
Disinvestimenti	-	751.625
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(1.322.824)	(1.046.407)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	-	(47.400)
Disinvestimenti	-	14.425
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento	(29.405.641)	(42.917.543)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche (Rimborso finanziamenti)	1.984	-
	(987.040)	(987.145)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.000.000)	(10.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(2.985.056)	(10.987.145)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	4.948.406	(13.805.419)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	12.754.392	26.560.122
Denaro e valori in cassa	11.505	11.194
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.765.897	26.571.316
Di cui non liberamente utilizzabili	3.811.060	4.680.428
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	17.704.783	12.754.392
Denaro e valori in cassa	9.520	11.505
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	17.714.303	12.765.897
Di cui non liberamente utilizzabili	3.669.854	3.811.060



Note esplicative

SEZIONE 1

Premessa

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021 che sottoponiamo ad approvazione chiude con un utile di € 8.626.255. L'esercizio chiuso al 31.12.2020 aveva registrato un utile di € 13.570.072.

Non si sono verificati nell'esercizio casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, c. 5, e 2423-bis, c. 2, del codice civile.

L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

Cotral è una Società per Azioni costituita e domiciliata in Roma dove ha la propria Sede Legale, ed è organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Cotral svolge una attività d'impresa erogatrice di servizi di trasporto pubblico locale di interesse economico generale destinati ad un'utenza esterna all'Ente Pubblico socio ed affidante, gestita con il "metodo economico" proprio dell'impresa.

Cotral non è iscritta nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della L. n. 196 del 31.12. 2009 e s.m.i.

Per maggiori informazioni sulle attività di Cotral si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

La Regione Lazio è l'unico Azionista a far data dal 16.01.2013.

La Regione Lazio esercita sulla Società il "controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi", in quanto qualificata come società "in house", le cui modalità sono definite nella Direttiva di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 49/2016.

La Ria Grant Thornton Spa è la Società incaricata della revisione contabile.

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021, di cui le presenti note esplicative costituiscono parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c. 1 del c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio d'esercizio redatto, come nel precedente esercizio, in forma ordinaria, è predisposto in conformità alle disposizioni del Codice Civile ed integrata dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), di cui la L. n. 116 dell'11 agosto 2014, di conversione del D.L. n. 91/2014, riconosce il ruolo e le funzioni.

Il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli OIC e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

I prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico utilizzati nella stesura del bilancio d'esercizio sono previsti rispettivamente dagli artt. 2424 e 2425 del c.c. ed il prospetto di Rendiconto Finanziario, è previsto all'art. 2425-ter del c.c., che prescrive che dal Rendiconto Finanziario devono risultare, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio ed i flussi finanziari derivanti dalle attività operativa, di investimento, di finanziamento, ivi comprese le operazioni con il socio unico. Tali prospetti saranno integrati con le disposizioni previste dai principi contabili nazionali.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione dei prospetti di bilancio, che rappresenta la moneta corrente del paese in cui la Società opera; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in unità di euro senza cifre decimali mediante arrotondamento degli stessi, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2423, c. 6, del c.c..

Le Note esplicative hanno la funzione di fornire un'adeguata informativa, di natura aggiuntiva, nei confronti dei valori espressi nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Le Note esplicative forniscono sia un commento dei dati presentati nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, sia una evidenza delle informazioni di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dai prospetti di bilancio e contengono, in forma descrittiva, informazioni ulteriori rispetto a quelle fornite da detti prospetti.

La Relazione Finanziaria Annuale è inoltre comprensiva della Relazione sulla Gestione con la finalità di illustrare l'andamento ed il risultato della gestione, nel suo complesso e nel settore in cui la Società ha operato in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del c.c..

La Relazione Finanziaria Annuale 2021 tiene conto delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 6/2003, così come

modificato dal D.Lgs. 37/2004, ed integrato dal D.Lgs. 310/2004 nonché dal D.Lgs. 139/2015. Riguardo agli effetti derivanti dal D.Lgs. 139/2015

La presente Relazione Finanziaria annuale è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al servizio svolto sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione.

In particolare, l'emergenza sanitaria da Covid-19, pur avendo avuto importanti ricadute negative sui ricavi conseguiti nel biennio 2020-2021 e quindi sui relativi risultati di esercizio, non ha impattato sulla capacità dell'azienda di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo a un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Riguardo a tale ultimo aspetto, ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 23/2020, si specifica che detto presupposto è stato analizzato anche sulla base di un "set" di indici di bilancio e di parametri scelti riportati nella "Relazione Annuale sul Governo Societario" a cui si rinvia.

Con riferimento a quanto rappresentato, si rileva, in conformità all'OIC n. 29, che non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti tali da richiedere variazioni delle poste del Bilancio 2021.

SEZIONE 2

Criteri di redazione e di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, sono in linea con quanto previsto dal vigente Codice Civile così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, ivi inclusi i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426 del c.c., nonché i principi di redazione del bilancio contenuti nell'art. 2423 bis del c.c., interpretati dai Principi Contabili.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento ad esclusione degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui sono fornite separate informazioni;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- si è proceduto, ove necessario, alla riclassifica degli importi relativi al periodo precedente con l'obiettivo di migliorare la rappresentazione e la comparabilità tra i periodi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis, 2425-bis e 2426 del c.c.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- gli importi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario nonché gli importi compresi nelle presenti Note Esplicative sono espressi in unità di euro;

- per quanto concerne le modalità seguite per trasformare i dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di bilancio (espressi in unità di euro), considerato che nulla è previsto a livello normativo, si è adottato il seguente criterio: (i) arrotondamento di ciascuna voce di bilancio all'unità di euro superiore in presenza di un risultato pari o superiore a 50 centesimi di euro, o all'unità inferiore nel caso contrario; (ii) allocazione del saldo dell'operazione di arrotondamento nella voce "Differenza da arrotondamento all'unità di euro" delle voci "Altre riserve";
- per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale;
- il Rendiconto Finanziario secondo quanto disposto dagli artt. 2423 e 2425 - ter del c.c. così modificati dal D.Lgs. n. 139 del 18.08.2015 (quale recepimento della direttiva 2013/34), costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio ed redatto in conformità al Principio Contabile OIC 10.

Inoltre si specifica che tra le immobilizzazioni materiali non è presente la voce relativa ai "beni gratuitamente devolvibili" atteso che non sono previsti cespiti da devolvere all'Ente affidante alla scadenza del contratto di servizio.

Di seguito sono descritti i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2021 in osservanza all'art. 2426 del c.c. e dei citati principi contabili.

Immobilizzazioni

Sono iscritti tra le immobilizzazioni, a norma dell'art. 2424-bis del c.c., gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, determinato in conformità all'art. 2426 n. 1 del c.c., e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Le spese di impianto ed ampliamento ed i costi per migliorie di beni di terzi, se di accertata utilità pluriennale, sono capitalizzati e sistematicamente ammortizzati secondo il previsto periodo di utilizzo del bene correlato ovvero in 5 anni. I costi di sviluppo sono soggetti a capitalizzazione solo se sia dimostrabile la fattibilità tecnica del completamento dell'attività, l'intenzione dell'ultimazione della stessa, la sua concreta possibilità di utilizzo, il processo di determinazione dei futuri attesi benefici economici e la possibilità di determinare il costo attribuibile. In mancanza di uno dei requisiti, i costi in questione sono imputati a Conto Economico nell'esercizio di sostenimento. Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Le immobilizzazioni immateriali in corso non sono oggetto di ammortamento sino all'esercizio in cui risulta completato l'investimento ovvero dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Le immobilizzazioni immateriali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove richiesto ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 2426 del c.c..

La normativa emergenziale di cui all'art. 110, c. 1-7 della L. n. 126/2020 di conversione con modificazioni del D.L. n. 104/2020, l'art.1, c. 83 della Legge di Bilancio 2021 (n. 178/2020) e l'art. 1, c. 1-bis, introdotto dalla L. n. 69/2021 di conversione del D.L. n. 41/2021, consentono, alle società di capitali che non adottano i principi contabili internazionali, di effettuare nel primo bilancio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 rivalutazioni dei beni di impresa, dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche solo ai fini civilistici. L'art. 60, c. 7-bis -7-quinquies del citato D.L. n. 104/2020 e l'art. 1 c. 711 della Legge di Bilancio 2022 (n. 234/2021) consentono invece di non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La società non si è avvalsa delle facoltà previste dalle disposizioni succitate, poiché nonostante le limitazioni prescritte per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, il servizio non si è mai interrotto.

Non è stato effettuato l'«impairment test» previsto dall'OIC 9 dedicato alla disciplina del trattamento contabile e dell'informativa relativi alle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali che sostituisce le indicazioni precedentemente contenute negli OIC 16 e 24; si ritiene infatti che durante l'esercizio non si sono

verificate e che non si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo/regolatorio in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle svalutazioni inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato, in conformità all'art. 2426 n. 1 e 2 del c.c.. I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 - par. da 49 a 53 - sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per i beni immobiliari censiti nei registri catastali, si ritiene che il relativo valore netto contabile alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo altresì conto del "Fondo oneri di manutenzione straordinaria per ripristini e/o recuperi infrastrutturali" iscritto nel passivo tra i fondi rischi ed oneri, rappresenti adeguatamente il valore degli stessi. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 - par. 45 e 46 - si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile. Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. I beni aventi valore unitario inferiore a euro 516,46 sono imputati a conto economico. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote di ammortamento successivamente indicate ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni materiali non più utilizzate e destinate all'alienazione, cessione o distruzione sono riclassificate nell'attivo circolante alla voce rimanenze ed iscritte al minore tra il valore netto contabile ed il presumibile valore di realizzo. Le Immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

In deroga ai principi generali illustrati, le Immobilizzazioni Materiali includono n. 10 veicoli acquisiti nel biennio 2019-2020 attraverso un fondo oneri ereditato dall'incorporazione del ramo di azienda assegnato della estinta Cotral Patrimonio Spa nel quale erano confluiti i risarcimenti assicurativi di veicoli acquisiti tramite contributi pubblici regionali per i quali, all'atto della radiazione per distruzione, presentavano ancora delle quote di competenza di esercizi successivi. Per tale fattispecie, la Regione Lazio, in luogo della restituzione, ha autorizzato il loro reimpiego per l'acquisto di nuovi veicoli attraverso l'utilizzo del predetto fondo che è stato portato in diretta diminuzione del costo dei beni acquisiti.

Le Immobilizzazioni Materiali non sono state oggetto né di rivalutazione né della sospensione degli ammortamenti di cui alla normativa citata nel paragrafo che precede.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, ove previste, vengono iscritte in bilancio al loro presumibile valore di mercato, comprensive degli oneri accessori. I contributi in conto impianti, riconosciuti dall'Ente affidatario per migliorare l'apparato produttivo (rinnovo della flotta e acquisto/costruzione/ampliamento dei "depositi") vengono rilevati in conformità con l'OIC 16 par. 87 e, in conformità con l'OIC 16 par. 88 lett. a), non sono esposti a deduzione delle immobilizzazioni cui si riferiscono in quanto essi vengono ripartiti fra i vari esercizi in cui si effettua l'ammortamento sulla base della stessa percentuale di ammortamento delle corrispondenti immobilizzazioni. Non è stato effettuato l'«impairment test» previsto dall'OIC 9 dedicato alla disciplina del trattamento contabile e dell'informativa relativi alle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali che

sostituisce le indicazioni precedentemente contenute negli OIC 16 e 24. Si ritiene infatti che durante l'esercizio non si sono verificate e che non si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo/regolatorio in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni se iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti di carattere durevole e sono valutate al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente incrementato dei dividendi destinati ad accrescere la quota di partecipazione della società nel capitale sociale della partecipata, rettificato ai sensi dell'art. 2426, p. 3 del c.c., in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41 per perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipazioni abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tali da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Gli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) iscritti in questa voce si riferiscono al verbale sottoscritto il 10.12.2019 con il quale la società ha ricevuto n. 2 certificati cartacei emessi dalla società ATAC Spa a fronte dei crediti riconosciuti nell'ambito della sottostante procedura concordataria. Essi, sono rilevati al valore di presunto realizzo ed il loro valore nominale viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze: materie prime, sussidiarie e di consumo

La valutazione delle materie prime, sussidiarie e di consumo è effettuata al minore tra il costo d'acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Al riguardo si precisa che l'art. 2426 del c.c. nonché l'OIC 13, consentono di determinare il costo attraverso l'applicazione del succitato metodo secondo il quale si assume che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino all'inizio dell'esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti durante l'esercizio. Sono rappresentate principalmente da materiali di ricambio e di scorta da utilizzare per le attività di manutenzione della flotta bus. Le rimanenze sono esposte al netto del relativo fondo svalutazione riferito a beni obsoleti o di lento rigiro determinato, in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo, in base a criteri valutativi che fanno riferimento ad indici di rotazione dei singoli articoli.

Crediti

I crediti, classificati in relazione alle loro caratteristiche tra le "Immobilizzazioni finanziarie" o nell' "Attivo circolante", sono rilevati al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. L'art. 12 c. 2 del D.Lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, c.1, n. 8 del c.c. (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio"; inoltre, il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). Per quanto riportato nel paragrafo che precede, la Società ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e non si è provveduto all'attualizzazione dei crediti non ricorrendone i presupposti. Il valore dei crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati al valore di presunto realizzo mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione dei valori stessi, a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio della controparte, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. Non sono state rilevate attività per imposte anticipate connesse alle perdite fiscali pregresse poiché non vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili. Non sono stati riclassificati da "Crediti verso altri" a "Crediti verso clienti" i crediti derivanti dai rapporti verso la pubblica amministrazione diverse dagli enti previdenziali non ricorrendone i presupposti. Non risultano in essere crediti espressi in valuta estera.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se ne vengono meno i motivi.

Disponibilità liquide

Si riferiscono ai depositi bancari, postali e di cassa alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritte al valore nominale. Si precisa che la società non ha disponibilità denominate in valuta estera da valutare al cambio di fine esercizio e che non adotta il "cash pooling" come disciplinato in modo organico nel principio OIC 14 dedicato alla rilevazione, classificazione e valutazione delle disponibilità liquide. Si precisa che esse non includono le somme "riversate" alla Controllante ai sensi della D.G.R. 13.09.2016 n. 528 recante <<Definizione delle modalità con cui gli enti pubblici dipendenti e le società controllate della Regione Lazio adeguano la propria operatività a quanto previsto dall'articolo 3 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 (Legge di stabilità regionale 2016), rubricato "Ottimizzazione nella gestione delle disponibilità liquide a livello regionale">>.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati a fronte di costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Il "Fondo oneri di manutenzione straordinaria per ripristini e/o recuperi infrastrutturali", come già anticipato nel precedente criterio sulle immobilizzazioni materiali, è formato dagli accantonamenti effettuati per oneri futuri al fine di coprire:

- i costi di manutenzione non ricorrente;
- i costi di demolizione di recupero e/o ripristino infrastrutturale e riguardano principalmente i beni immobili costituiti da uffici, impianti e depositi.

Gli utilizzi del suddetto fondo effettuati a fronte di costi di manutenzione non ricorrente sostenuti nell'esercizio, al fine di rendere più chiara la loro esposizione, vengono rilevati nel conto economico in una apposita riga della voce "Altri accantonamenti/utilizzi". I fondi per rischi sono le passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che presentano uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri. I fondi oneri sono le passività derivanti da obbligazioni già assunte alla data del bilancio, ma con manifestazione numeraria futura, di natura determinata ed esistenza certa, ma con valori o con data di sopravvenienza stimati. I rischi e gli oneri per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di uno specifico fondo rischi secondo i principi contabili di riferimento. In caso di eventi che hanno scarse possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo né vengono date informazioni aggiuntive od integrative. Gli accantonamenti non vengono rilevati per le seguenti fattispecie:

- per rettificare i valori dell'attivo;
- per coprire rischi generici poiché non correlati a perdite o debiti con natura determinata;
- per oneri o perdite che derivano da eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e inerenti a situazioni non esistenti alla data di chiusura dell'esercizio;
- per passività potenziali remote (poco probabili) o passività potenziali che, pur probabili, hanno un ammontare determinabile solo in modo aleatorio ed arbitrario (passività probabile ma con stima non attendibile).

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. L'OIC 31 prevede che gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri devono essere iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, e, nello specifico, iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico. La Società si è avvalsa della facoltà illustrata al paragrafo che precede.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Il fondo per imposte differite, ove

utilizzato, accoglie, ai sensi dell'OIC 25 - par. da 53 a 85 -, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del c.c. e alle modifiche normative intervenute ai sensi e per gli effetti della disciplina di cui al D.Lgs. n. 252/2005 e successive modifiche ed integrazioni, è congruo rispetto ai diritti maturati a fine anno dal personale dipendente, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, dei versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare e di tesoreria INPS e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dello stesso. In particolare, rappresenta la passività relativa al TFR maturato e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i gestori dei fondi previdenziali, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione alla fine dell'esercizio ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e successive modifiche introdotte con la L. n. 296 del 27 dicembre 2006. Il datore di lavoro infatti trasferisce le quote rilevandone unicamente il costo nell'esercizio di competenza.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ad esistenza certa e rappresentano obbligazioni da pagare per ammontari determinati e generalmente ad una data determinata. I debiti sono stati rilevati al valore nominale, in quanto non ricorrendo le ipotesi previste dall'art. 2426, c. 1 n. 8 del c.c., non ha trovato applicazione il criterio del costo ammortizzato. Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta. Non sono stati riclassificati da "Debiti verso altri" a "Debiti verso clienti" i debiti derivanti dai rapporti verso la pubblica amministrazione diverse dagli enti previdenziali non ricorrendone i presupposti. Non vi sono debiti espressi in valuta estera e debiti legati a strumenti finanziari (obbligazioni indicizzate, debiti soggetti a condizioni sospensive, prestiti obbligazionari subordinati).

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti (attivi e passivi) sono determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza dei proventi e oneri comuni a due o più esercizi. I ratei e i risconti, non includono tutti i proventi e gli oneri la cui competenza matura "per intero" nell'esercizio a cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi, in quanto tali condizioni non sono rispettate. Al riguardo, si precisa che l'OIC 18 disciplina le condizioni per la rilevazione dei ratei e dei risconti. In particolare, la rilevazione può avvenire quando sussistono le seguenti condizioni: (i) il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo; (ii) il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi; (iii) l'entità di tali poste varia con il trascorrere del tempo. Infine, sebbene viene consentita l'eliminazione della richiesta di distinguere i ratei e i risconti nello Stato patrimoniale quando il loro ammontare è apprezzabile in quanto la descrizione analitica avviene nella nota integrativa, essa è stata mantenuta.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa, relativamente alle vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus, che per effetto della convenzione tra i partner, il riparto è determinato dalla rendicontazione periodica e annuale trasmessa dalla società mandataria. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte connesse alla vendita di beni e prestazione di servizi.

Contributi in conto esercizio

Sono rilevati tra i componenti di reddito per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso. Trattasi principalmente dei rimborsi delle accise sul carburante e dei rimborsi degli effetti economici della modifica normativa dei trattamenti di malattia che vengono

riconosciuti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a seguito della presentazione di apposite istanze annuali.

Quanto ai contributi in conto esercizio previsti dalle misure emanate per il sostegno economico-finanziario del settore del Trasporto Pubblico Locale derivanti dalle perdite di ricavi tariffari del periodo dal 23.02.2020 al 31.12.2020, si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo dedicato della "Relazione sulla Gestione".

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, sono rilevati secondo il metodo indiretto ed iscritti per competenza alla voce risconti passivi ed accreditati annualmente al conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in relazione all'ammortamento del bene finanziato. Sono commisurati al costo e contabilizzati al momento dell'incasso o nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. La società usufruisce di contributi in conto impianti, regolati da accordi e dalle normative nazionali e/o regionali, intese a ridurre gli oneri relativi all'acquisto degli autobus e/o all'acquisto, costruzione e ristrutturazione di impianti e depositi di produzione del servizio e/o per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica.

Costi

I costi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del "metodo patrimoniale" che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza. L'adozione della "metodologia finanziaria" avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale. Una sezione specifica della presente nota esplicativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite. In particolare, i coefficienti di ammortamento utilizzati per l'acquisto veicoli costituenti la flotta aziendale sono conformi alla norma UNI 11282/20086 e s.m.i. che prevede una vita tecnica degli "autobus destinati ai servizi suburbani" di 14 anni. Nel calcolo degli ammortamenti materiali sui beni entrati in funzione nel periodo si è applicato il coefficiente di riferimento ridotto al 50% adottando così un criterio in uso anche nel regime fiscale in quanto ritenuto rappresentativo del minore utilizzo. I coefficienti di ammortamento utilizzati e invariati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono i seguenti:

Descrizione	Aliquota %
B I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Licenze	20
Software applicativo tutelato e oneri acc.	20
7. Altre immobilizzazioni	
Spese su beni di terzi	20
Software applicativo non tutelato e oneri acc.	20
B II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
1. Terreni e fabbricati	3
2. Impianti e macchinari	
Impianti generici	10
Impianti specifici	10
Flotta BUS	7,15
3. Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura industriale	12
Attrezzature mense	12
3. Altri beni	
Autovetture	25
Autocarri	25
Macchine elettroniche	12
Altre macchine d'ufficio	20
Infrastrutture Tecnologiche	20
Mobili e arredi	20

Proventi ed oner finanziari

Sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio di competenza. I proventi ed oneri finanziari includono anche gli interessi attivi e passivi rispettivamente per i ritardati incassi dei crediti commerciali e per i corrispondenti ritardi nei pagamenti dei debiti commerciali, calcolati sulla base del D.Lgs. n. 231/2002 e s.m.i. così come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012 che ha introdotto una disciplina di tutela degli interessi del creditore attribuendo al medesimo la facoltà di ricorrere a specifici strumenti, anche di carattere processuale, al fine di ottenere l'effettiva realizzazione del proprio credito. I proventi per interessi di mora sui crediti scaduti e non ancora incassati partecipano alla formazione del risultato di periodo secondo il principio della competenza economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale tenendo conto delle esenzioni ed agevolazioni. Il debito per imposte è esposto nel passivo patrimoniale, alla voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo patrimoniale tra i "Crediti tributari".

Dividendi

I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Al clima di incertezza legato alla crisi sanitaria da Covid-19 che ha caratterizzato anche i primi mesi del corrente esercizio è subentrato anche il clima derivante dall'azione militare intrapresa dalla Russia in Ucraina, iniziata nella notte tra il 23 e il 24 febbraio 2022, che ha comportato, oltre alle drammatiche conseguenze legate alle sofferenze della popolazione civile e alla perdita di vite umane, significative turbolenze sui mercati dei fattori produttivi e finanziari di tutto il mondo. In risposta all'azione militare russa, l'Unione Europea, gli Stati Uniti e vari Paesi della Nato hanno varato ampie sanzioni economiche contro la Russia tra le quali (i) il congelamento di circa il 50% delle riserve della Banca centrale russa (detenute all'estero), (ii) il blocco delle attività finanziarie di alcuni oligarchi russi e (iii) l'esclusione di diverse banche russe dal sistema internazionale di pagamenti cd "Swift". Inoltre, sono stati previsti embarghi a vari settori strategici del commercio nei confronti della Bielorussia, alleata di Mosca e, conseguentemente, il prezzo dell'energia, del gas e dei prodotti petroliferi hanno subito un considerevole incremento sui principali mercati di riferimento anche in seguito all'ipotesi paventata dai paesi occidentali di fermare le importazioni dalla Russia di tali materie prime in risposta all'invasione dell'Ucraina. Per la Società, le stime attuali per l'esercizio 2022 tengono conto dell'incremento prezzo dei carburanti e dell'energia registrato negli ultimi mesi del 2021 sebbene un inasprimento del conflitto in Ucraina e delle sanzioni messe in atto nei confronti della Russia dall'Unione Europea e dagli Stati Uniti potrebbero determinare ulteriori incrementi dei prezzi, al momento difficili da stimare per entità e durata. Per quanto concerne la valutazione degli effetti di tale situazione contingente sulla continuità aziendale della Società, gli Amministratori non hanno identificato potenziali impatti con riferimento a tali aspetti e tali fattori sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio – ai sensi del par. 59 dell'OIC n. 29 – in quanto, sebbene i potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono determinabili in modo puntuale e saranno pertanto oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio. La Società comunque monitora con attenzione l'evoluzione della situazione al fine di comprendere se e in quale misura gli incrementi dei prezzi si potrebbero ripercuotere sul servizio pubblico affidatole e, conseguentemente, sui risultati attesi della Società.

Ciò premesso, i fatti di rilievo della gestione successivi alla chiusura dell'esercizio alla data del 09.05.2022 possono essere così sinteticamente riepilogati.

Nel mese di gennaio è stata approvata (i) la procedura per l'acquisizione di autobus da adibire al servizio pubblico di linea mediante l'utilizzo dei contributi previsti dal DM n. 223/2021, (ii) la prosecuzione contrattuale dei cd "servizi aggiuntivi e integrativi" al trasporto pubblico locale di passeggeri, (iii) l'indizione della procedura di gara, suddivisa in lotti, per la fornitura di gasolio per autotrazione e (iv) la prosecuzione delle attività di lavaggio dei pavimenti bus, disinfezione bus con l'utilizzo del macchinario ad ozono ed ozonizzazione ambienti, sino alla data del 30.6.2022, rientrando tra le misure poste in essere in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

Sempre nel mese di gennaio, è stato approvato (i) il regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. nonché, preso atto dell'esito della gara europea per rifornimento gasolio autotrazione tramite fuel card, (ii) l'affidamento agli attuali fornitori.

Nel mese di febbraio sono stati ratificati gli accordi sindacali sottoscritti con le OO.SS. in data 29.10.2021 ed in data

10.02.2022 nonché deliberato il differimento dei termini per l'approvazione del Progetto di Bilancio annuale 2021. Sempre nel mese di febbraio, a seguito degli impegni assunti con la scrittura privata recante <<Accordo preliminare alla cessione dei rami di azienda "Infrastruttura" e "Servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale linee isolate "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo">>, approvata nella seduta consiliare del 09.12.2021 e sottoscritta il 20.12.2021, è stata deliberata la richiesta non vincolante di un finanziamento soci fruttifero nonché assunte le determinazioni inerenti e conseguenti le dimissioni rassegnate dal dirigente responsabile della Direzione Risorse Umane.

Nel mese di marzo, l'Assemblea, ai sensi dell'art. 17.2 dello Statuto sociale, ha autorizzato il Progetto di Budget 2022, approvato nella seduta consiliare del 23.02.2022.

Sempre nel mese di marzo è stata autorizzata (i) la sottoscrizione del <<Contratto di servizio per l'affidamento in concessione alla Società COTRAL SpA dei servizi di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale sulle ferrovie regionali "Roma - Lido di Ostia" e "Roma - Civita Castellana - Viterbo">>, (ii) l'indizione di una procedura di gara per la copertura assicurativa del nuovo servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale sulle ferrovie regionali "Roma - Lido di Ostia" e "Roma - Civita Castellana - Viterbo" e (iii) l'indizione della procedura di gara finalizzata alla sottoscrizione di un accordo quadro per incarichi professionali di servizi di Ingegneria e architettura e/o altri servizi di natura tecnica per l'esecuzione di interventi edili ed impiantistici nei depositi e nelle sedi della Società.

Nel mese di aprile è stato approvato (i) il "regolamento assunzionale e progressione di carriera", (ii) il "piano assunzionale" 2022 e (iii) l'esito della procedura per la selezione del Direttore Operativo Ramo Ferroviario.

Sempre nel mese di aprile, l'Assemblea, ai sensi dell'art. 17.2 dello Statuto sociale, ha approvato (i) lo scambio di corrispondenza intercorso in ordine alla richiesta di finanziamento soci infruttifero deliberata nelle sedute consiliare del 23.02.2022 e del 29.03.2022 e (ii) la sottoscrizione dello schema dell'atto di acquisizione del ramo di azienda <<Ferrovie regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo>> ad efficacia giuridica e contabile differita al 01.07.2022 deliberata nella seduta consiliare del 29.03.2022.

Nel mese di maggio è stata approvata (i) l'indizione di una procedura di gara, suddivisa in lotti, per l'affidamento della fornitura di n. 400 autobus da adibire al trasporto pubblico, (ii) l'indizione di procedura di gara, suddivisa in lotti, per la fornitura di gasolio per autotrazione, (iii) l'indizione di una gara per l'approvvigionamento dei servizi di rimessa, (iv) l'indizione di una procedura di gara per l'acquisizione della fornitura di Ricambi per autobus e (v) l'indizione di una procedura di gara per la fornitura, posa in opera e manutenzione di paline di fermata.

Sempre nel mese di maggio è stato approvato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 ed il piano triennale dei lavori 2022-2024 (ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. nonché autorizzata la revoca della concessione del diritto di superficie dell'area sita in Rieti nell'agglomerato industriale Cittaducale.

Infine, la società ha aderito a quanto disposto dalla Regione Lazio, a seguito dell'Ordinanza n. 876 del Dipartimento della Protezione Civile recante "Disposizioni urgenti di Protezione Civile per assicurare, sul territorio nazionale, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina", per l'accompagnamento ai centri di accoglienza individuati sul territorio regionale e la possibilità, per tutti i cittadini ucraini in possesso di codice STP (Straniero Temporaneamente Presente), di utilizzare gratuitamente i mezzi di trasporto pubblico durante la permanenza nello stesso.

SEZIONE 3

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

Nelle successive pagine è riportata l'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31.12.2021 raffrontate a quelle al 31.12.2020 ed espresse in unità di euro, ove non altrimenti indicato.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B. Immobilizzazione

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 3-bis del c.c. in combinazione con l'OIC 9, nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali esistenti alla data di chiusura dell'esercizio e successivamente commentate è stata sottoposta a "impairment test", così come riportato nel paragrafo sui criteri di redazione e di valutazione.

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 2 del c.c., i dettagli relativi all'analisi delle variazioni del "costo storico", del "fondo di ammortamento" e dei "valori netti" sono riportati nella seguente tabella.

B.I. Immobilizzazioni immateriali

Al 31.12.2021 la voce, al netto dei fondi, ammonta complessivamente a € 2.930.929 con una variazione in aumento di € 582.705.

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 2 del c.c., i dettagli relativi all'analisi delle variazioni del "costo storico", del "fondo di ammortamento" e dei "valori netti" sono riportati nella seguente tabella:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	198.665	17.509.587	483.234	14.521.623	32.713.109
Ammortamenti (Fdo ammortamento)	(198.665)	(15.766.564)	-	(14.388.190)	(30.353.419)
Svalutazioni	-	(11.466)	-	-	(11.466)
Valore di bilancio	-	1.731.557	483.234	133.433	2.348.224
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	860.058	-	25.000	885.058
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	(6.820)	(6.820)
Ammortamento dell'esercizio	-	(699.447)	-	(40.672)	(740.119)
Altre variazioni	-	-	437.879	6.707	444.586
Totale variazioni	-	160.611	437.879	(15.785)	582.705
Valore di fine esercizio					
Costo	198.665	18.369.645	921.113	14.539.803	34.029.226
Ammortamenti (Fdo ammortamento)	(198.665)	(16.466.011)	-	(14.422.155)	(31.086.831)
Svalutazioni	-	(11.466)	-	-	(11.466)
Valore di bilancio	-	1.892.168	921.113	117.648	2.930.929

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" presenta un saldo di € 1.892.168, il cui decremento è da attribuire principalmente al normale processo di ammortamento dei costi per gli investimenti sostenuti principalmente per la stipula di contratti che attribuiscono il diritto di utilizzare software applicativo, operativo ed altri diritti su licenza, di cui è composta la voce.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" presenta un saldo di € 921.113, il cui incremento è da attribuire principalmente alla manutenzione evolutiva ovvero all'implementazione di alcuni software applicativi/operativi.

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono ricomprese le "Spese su beni di terzi" afferenti gli interventi di riqualificazione e adeguamento degli impianti.

Si precisa, per le finalità di cui all'art. 2426 ai c. 5 e c. 6 del c.c., che non sono state rilevate spese soggette al con-

senso del Collegio Sindacale.

B.II. - Immobilizzazioni materiali

Al 31.12.2021 la voce, al netto dei fondi, ammonta complessivamente a € 207.684.727, con una variazione in aumento di € 33.499.469.

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 2 del c.c. il dettaglio dei movimenti relativi alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportati nella tabella che segue:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali in corso e accanti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	64.089.816	392.663.278	5.889.304	25.121.475	14.422.671	502.186.544
Ammortamenti (F.do ammortamento)	(18.554.328)	(281.020.732)	(4.926.113)	(23.445.181)	-	(327.946.354)
Svalutazioni	(575)	-	(15.399)	(38.958)	-	(54.932)
Valore di bilancio	45.534.913	111.642.546	947.792	1.637.336	14.422.671	174.185.258
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.957.091	24.468.418	138.675	331.734	18.370.062	46.265.980
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	(12.058.767)	-	(3.873)	(40.923)	(12.103.563)
Ammortamento dell'esercizio	1.364.921)	(10.528.884)	(230.830)	(600.954)	-	(12.725.589)
Altre variazioni	-	12.058.768	-	3.873	-	12.062.641
Totale variazioni	1.592.170	13.939.535	(92.155)	(269.220)	18.329.139	33.499.469
Variazioni di fine esercizio						
Costo	67.046.908	405.072.929	6.027.979	25.449.336	32.751.810	536.348.962
Ammortamenti (F.do ammortamento)	(19.919.250)	(279.490.848)	(5.156.943)	(24.042.262)	-	(328.609.303)
Svalutazioni	(575)	-	(15.399)	(38.958)	-	(54.932)
Valore di bilancio	47.127.083	125.582.081	855.637	1.368.116	32.751.810	207.684.727

La voce "Terreni e fabbricati", pari a € 47.127.083, mostra una variazione netta in aumento rispetto all'esercizio precedente principalmente dovuta (i) all'acquisizione di due immobili siti rispettivamente nei comuni di Civitavecchia (RM) e di Valentano (VT), (ii) all'acquisizione di un terreno sito nel comune di Sora (FR) nonché (iii) al normale processo di ammortamento; su alcuni beni in esso ricompresi è iscritta un'ipoteca nell'ambito di un contratto di mutuo fondiario stipulato il 02.12.2004.

La voce "Impianti e macchinari", pari a € 125.582.081, mostra una variazione netta in aumento di € 13.939.535 rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente all'entrata in esercizio di n. 108 nuovi autobus.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali", pari a € 855.637 mostra una variazione netta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente dovuto al normale processo di ammortamento.

La voce "Altri beni", pari a € 1.368.116, mostra una variazione netta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente al processo di ammortamento delle "Infrastrutture tecnologiche" riferite agli apparati connessi al Sistema di Bigliettazione Elettronica (SBE) acquisiti a seguito dell'accordo transattivo tra Atac/Erg/Cotral sottoscritto in data 02.08.2006. Si rammenta che per effetto del predetto accordo la società è stata beneficiaria del progetto di implementazione del Sistema di Bigliettazione Elettronica (SBE) regionale realizzato da Atac Spa con il contributo economico della Regione Lazio.

La voce "Immobilizzazioni in corso e accanti", pari a € 32.751.810, mostra una variazione netta in aumento rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente a n. 60 autobus della nuova flotta acquisiti nel 2021 entrati in esercizio nel mese di gennaio 2022. La voce include i costi degli stati di avanzamento dei lavori relativi al progetto per la realizzazione della funicolare situata nel Comune di Rocca di Papa.

B.III. - Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Al 31.12.2021 la voce è pari a zero.

Crediti verso altri immobilizzati

Al 31.12.2021 la voce "Crediti verso altri" presenta un saldo pari a zero dovuto alla riclassifica dei crediti netti verso "Atac Spa" relativi al 69,00% dei crediti riconosciuti – pari complessivamente ad € 12.635.155 - che, per effetto dell'ordinanza n. 2980/19, emessa dal Tribunale di Roma Sezione Fallimentare, di omologazione del concordato preventivo n. 89/17, sono rappresentati da n. 2 Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP). Tali crediti, corrispondenti complessivamente ad € 8.718.257, sono stati prudenzialmente interamente svalutati.

C. - Attivo circolante

C.I. - Rimanenze

Al 31.12.2021 il valore delle "rimanenze", al netto del fondo svalutazione, ammonta complessivamente a € 5.527.953 e registra un incremento complessivo rispetto al precedente esercizio di € 559.560.

La composizione è riportata nella successiva tabella.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.968.393	559.560	5.527.953
Totale rimanenze	4.968.393	559.560	5.527.953

Il valore delle "Materie prime, sussidiarie e di consumo", esposto al netto del fondo svalutazione, mostra una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a € 559.560, dovuta alle dinamiche di gestione del magazzino.

Il Fondo svalutazione magazzino, pari a € 1.352.828, è stato rideterminato con l'obiettivo di fronteggiare le obsolescenze, i danneggiamenti e/o i possibili mancati utilizzi del materiale in giacenza. La valutazione dell'obsolescenza viene effettuata identificando le percentuali di svalutazione da applicare alle classi di età delle rimanenze, in base al quadrato del rapporto fra la durata della lenta movimentazione (anno della valutazione meno anno inizio lenta movimentazione) e i due terzi della vita utile del prodotto, in linea con la metodologia adottata negli esercizi precedenti.

C.I. – Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

La voce accoglie gli immobili per i quali è stata deliberata la cessione in quanto non più strumentali alle attività. Il valore comprende sia la dismissione di un immobile sia l'incremento derivante dalla deliberata cessione di un ulteriore immobile entrambe intervenute nel corso del 2021.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	
Valore di inizio esercizio	3.047.163
Variazione nell'esercizio	-
Valore di fine esercizio	3.047.163

Di seguito la tabella aggiornata di dettaglio dei suddetti immobili:

N.	Comune	Loc./Indirizzo	Oggetto	Ipoteca	Valore Contabile Netto (Euro)
1	ARCE (FR)	LOC. LA CROCETTA	Terreno	NO	96.504
2	COLLEGIOVE (RI)	LOC. CASALI SP.TURANENSE Km 37+500	Terreno ad uso seminativo bosco	NO	23.137
3	GROTTAFERRATA(RM)	Via GIULIANO DELLA ROVERE Fosso Bagnara	Fabbricato	NO	79.940
4	ROMA – MOLA CAVONA	VALLE NICOSIA MOLA CAVONA357	Ex alloggio di servizio attualmente rudere con annessa corte	NO	57.540
5	ROMA	VIA RADIOTELEGRAFISTI 44	Terreno e fabbricato	SI	2.790.042
					3.047.163

C.II. - Crediti

Al 31.12.2021 la voce, al netto dei fondi rettificativi, ammonta complessivamente a € 70.756.415

	Elegibili entro l'esercizio successivo	Elegibili oltre l'esercizio	Variabile nominale totale	(Fdi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	7.296.280	23.358.779	30.655.059	(22.691.871)	7.963.188
Verso controllanti	44.695.257	81.096	44.776.353	-	44.776.353
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	25.887	-	25.887	-	25.887
Crediti tributari	6.747.847	-	6.747.847	-	6.747.847
Verso altri	7.164.119	11.937.329	19.101.448	(7.858.308)	11.243.140
Totale	65.929.390	35.377.204	101.306.594	(30.550.179)	70.756.415

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

Crediti iscritti nell'attivo circolante	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Verso clienti	5.848.006	2.115.182	7.963.188	7.296.280	666.908	-
Verso controllanti	58.174.616	(13.398.263)	44.776.353	44.695.257	81.096	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	572.553	(546.666)	25.887	25.887	-	-
Crediti tributari	10.039.154	(3.291.307)	6.747.847	6.747.847	-	-
Verso altri	19.971.766	(8.728.626)	11.243.140	7.164.119	4.079.0210	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	94.606.095	(23.849.680)	70.756.415	65.929.390	4.827.025	-

Nei successivi paragrafi sono esposti i dettagli delle voci più significative.

C.II.1 – Crediti verso Clienti

La voce ammonta a € 7.963.188 al netto dei fondi di svalutazione ed è riferita a debitori nazionali di cui € 7.296.280 ritenuti interamente esigibili entro l'esercizio.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
CREDITI VERSO CLIENTI			
Crediti v/Roma Capitale - Agevolaz. tariffarie	305.065	597.346	(292.281)
Crediti v/ Atac SpA:	6.643.094	4.323.245	2.319.849
- Agevolazioni tariffarie fatture da emettere	23.358.779	23.358.779	-
- Fdo svalutazione crediti	(23.358.779)	(23.358.779)	-
- Vendita tit. viaggio circuito Metrebus	6.643.094	4.323.245	2.319.849
Crediti verso Presidenza del Consiglio	-	-	-
- Crediti	1.202.240	1.202.240	-
- Fdo sval.crediti per servizi	(1.202.240)	(1.202.240)	-
Crediti verso clienti vari	1.015.029	927.416	87.613
- Crediti	2.276.779	2.175.356	101.423
- Fdo sval.crediti per servizi	(1.261.750)	(1.247.940)	(13.809)
TOTALE	7.963.188	5.848.006	2.115.182

La voce "Crediti verso clienti", al 31.12.2021 registra un incremento complessivo di € 2.115.182, è così dettagliata: Crediti verso Roma Capitale, al netto dei fondi svalutazione, ammontano complessivamente a € 305.065 e riguardano le agevolazioni tariffarie relative al periodo 01.07.2003-31.05.2012 per fatture da emettere a seguito della sentenza n. 22841/2017 successivamente commentata.

Crediti verso Atac Spa, al netto dei fondi svalutazione, ammontano complessivamente a € 6.643.094, e riguardano in particolare:

1. la voce "agevolazioni tariffarie" che accoglie i crediti per un ammontare complessivo di nominali € 23.358.779, al netto degli effetti della sentenza n. 22841/2017 nella parte dei crediti riconosciuti nell'ambito della procedura concordataria, relativi al periodo 01.07.2003-31.05.2012 per fatture da emettere interamente svalutato. Si precisa, con riferimento ai crediti derivanti dalla ripartizione delle vendite dei titoli di viaggio agevolati Metrebus, che nel corso degli anni sono stati instaurati alcuni contenziosi resesi necessari a causa delle diverse modalità di calcolo operate dalla mandataria rispetto alle prescrizioni normative, per i quali sono state emesse le relative sentenze.

In merito alla succitata sentenza n. 22841/2017, la società ha promosso un giudizio di appello nei confronti di Atac Spa e Roma Capitale per riforma della stessa in quanto la domanda proposta dalla società in primo grado è stata parzialmente accolta.

2. a voce vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus accoglie i crediti per un ammontare complessivo di € 6.643.094 corrispondenti al credito maturato nel corso dell'esercizio ritenuto esigibile entro l'esercizio. L'importo include anche le Agevolazioni tariffarie non oggetto di contenzioso ed, in particolare, sia quelle deliberate da Roma Capitale che quelle deliberate dalla Regione Lazio. L'incremento rispetto all'esercizio precedente - pari a € 2.318.849 - è dovuto essenzialmente ai minori effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19, che hanno consentito una ripresa della domanda e di trasporto pubblico a partire da maggio 2021, e in modo sostenuto nell'ultimo trimestre dell'anno.

La voce Crediti verso Presidenza del Consiglio dei Ministri accoglie i crediti relativi ai servizi prestati in occasione della "Giornata della Gioventù", dell'agosto 2000, per i quali si è dato corso all'azione legale. Tale credito è interamente svalutato.

La voce Crediti verso clienti per servizi vari riguarda principalmente i crediti verso le società incaricate della distribuzione e vendita al pubblico dei titoli di viaggio a tratta tariffaria validi sui servizi locali, extraurbani e interregionali erogati e gestiti dalla società, verso i fornitori per inadempienze contrattuali e verso altri clienti per la concessione di spazi per impianti pubblicitari ed altre prestazioni. La posta include il fondo svalutazione crediti in ragione delle valutazioni effettuate sul loro presumibile valore di realizzo.

C.II.2 – Crediti verso controllate

Al 31.12.2021 non sussistono crediti verso imprese controllate.

C.II.3 – Crediti verso imprese collegate

Al 31.12.2021 non sussistono crediti verso imprese collegate.

C.II.4 – Crediti verso controllanti

La voce ammonta a € 44.776.353 ed è riferita ai crediti vantati a vario titolo verso la Regione Lazio di cui € 81.096 esigibili oltre l'esercizio.

Al 31.12.2021 la voce mostra un decremento complessivo, rispetto all'esercizio precedente, di € 13.398.263 ed è così dettagliata:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
CREDITI VERSO CONTROLLANTI			
Crediti verso Regione Lazio:			
- Contratto di servizio	19.463.500	26.343.968	(6.880.468)
- Altri servizi	3.667.327	23.694	3.643.633
- Crediti diversi	2.693.815	2.777.330	(83.516)
- Saldo riversato	7.000.000	41.119.805	(34.119.805)
- Contributi in c/impianti	3.315.542	3.315.542	-
- Contributi in c/esercizio	8.636.169	-	8.636.169
- Fdo svalutazione crediti	-	(15.405.724)	15.405.724
TOTALE	44.776.353	58.174.616	2.115.182

La voce è il risultato delle seguenti variazioni:

Crediti per Contratto di servizio, per € 19.463.500, per fatture da emettere a valere sul corrispettivo dell'annualità 2021 del contratto di servizio; si precisa che, a seguito della rinuncia al contenzioso instaurato nel corso dell'esercizio 2011, il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per la cancellazione del corrispettivo di pari importo fatturato nel 2012 a titolo di adeguamento Istat delle annualità 2006-2008.

Crediti per altri servizi, per € 3.667.327, si riferiscono (i) al servizio sostitutivo svolto sulla tratta FL6 nell'agosto 2019 per € 23.694, (ii) a fatture da emettere per servizi di TPL aggiuntivi per l'anno scolastico 2021-2022 per € 3.643.633.

Crediti diversi, per € 2.693.815, si riferiscono (i) quanto ad € 2.361.600 al residuo credito relativo all'atto di cessione di crediti sottoscritto il 12.09.2017, (ii) quanto ad € 81.096 a depositi cauzionali (esigibili oltre l'esercizio) e, per la differenza, (iii) alle agevolazioni tariffarie ex art. 31 c. 3-bis della L.R. n. 30/1998 e s.m.i., (iv) alle campagne contro il vandalismo ed ai contributi relativi al personale distaccato in parte scaduti.

Crediti per saldo riversato, per € 7.000.000, si riferiscono alle residue eccedenze di liquidità infruttifere che, per effetto della D.G.R. n. 528/2016, sono state riversate alla Regione Lazio nel corso degli esercizi 2019-2020.

Crediti per contributi in c/impianti, per € 3.315.542, si riferiscono (i) ai contributi per il rinnovo della flotta per € 2.153.450, (ii) al saldo del contributo per il deposito situato nel Comune di Bagnoregio per € 390.918 e (iii) al saldo del contributo per il deposito situato nel Comune di Sora per € 771.174.

Crediti per contributi in c/esercizio, per € 8.636.169, a valere sui contributi in conto esercizio previsti dalle misure emanate per il sostegno economico-finanziario del settore del TPL derivanti dalle perdite di ricavi tariffari del periodo dal 23.02.2020 al 31.12.2020 - di cui € 7.375.398 erogati nel primo bimestre 2022.

Riguardo alla suddetta voce, si rammenta che la Società aveva ritenuto di accogliere la tesi che la perdita dei ricavi tariffari, già esistente al 31.12.2020, rappresentava un requisito di accesso al contributo non sufficiente per individuare l'esercizio di competenza ai sensi del principio OIC 12 e, per gli effetti, gli acconti ricevuti nel mese di novembre 2020, pari ad a €/mln 6.1, erano stati imputati tra i debiti verso la controllante.

Pertanto, solo a seguito degli adempimenti perfezionatisi nel mese di settembre 2021 e della corrispondenza successivamente intercorsa, essendo sorto con certezza il diritto a percepirli, essi sono stati regolarmente imputati alla voce A.5.a del Conto Economico dell'esercizio 2021.

In particolare, a fronte di €/mln 18,3 complessivamente ricevuti a titolo di anticipazione alla data del 28.02.2022, la Società ha ritenuto di imputare alle suddetta voce l'importo di €/mln 20,1 in luogo dell'importo di €/mln 23,6 riconosciuto all'esito dell'istruttoria di cui all'art. 4 del Decreto Interministeriale n. 340/2021. In altri termini, con i criteri di calcolo adottati dalla Società, in luogo del citato importo - pari ad €/mln 23,6 - emerso dell'esame dei dati dell'Osservatorio trasmessi dal MIMS, l'importo - al netto della potenziale "sovra compensazione" - risulterebbe essere pari al citato importo di €/mln 20,1, ovvero, che la corrispondente differenza, pari ad €/mln 3,5, rappresenterebbe il potenziale rischio di "sovra compensazione" e, pertanto, non ricompreso nella suddetta voce.

Riconciliazione crediti/debiti verso la Regione Lazio

Segnatamente alla riconciliazione delle partite creditorie/debitorie tra la Regione Lazio e la Società - in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 11, c. 6, lett. j) del D.lgs. n. 118/2011 -, facendo seguito alle attività già avviate negli esercizi precedenti, nei primi mesi del corrente esercizio la Società ha trasmesso alla Controllante, con le modalità e le categorie da essa definite, i dati per la riconciliazione delle partite creditorie e debitorie al 31.12.2021 segnatamente alle quali ritiene che non sussistano incertezze derivanti dagli esiti della stessa.

C.II.5 – Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Al 31.12.2021 la voce ammonta a € 25.887, al netto del fondo di svalutazione crediti, presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 546.666 dovuto all'avvenuta liquidazione da parte della consociata Astral Spa dell'importo relativo ai crediti rilevati a seguito dell'atto di scissione sottoscritto nel luglio 2016.

C.II.5 bis – Crediti tributari

Al 31.12.2021 la voce ammonta ad € 6.747.847, ed è così dettagliata:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
CREDITI TRIBUTARI			
Crediti verso Erario - IVA	2.372.159	3.324.581	(952.422)
Crediti per acconti IRAP	-	1.995.662	(1.995.662)
Crediti per acconti IRES	1.084.719	1.162.465	(77.746)
Crediti verso Erario Ritenute subite	215.633	246.587	(30.954)
Crediti verso Erario Rimborsi	596.398	596.398	-
Crediti per riduzione aliquota Accisa	2.418.938	2.713.461	(294.523)
Altri crediti d'imposta	60.000	-	60.000
TOTALE	6.747.847	10.039.154	(3.291.307)

La variazione in diminuzione pari a € 3.291.307 è determinata dalle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio. In particolare:

- la voce Crediti verso Erario rimborsi si riferisce prevalentemente (i) quanto ad € 549.804 al residuo credito a valere su una istanza di rimborso Iva presentata nel 2016 vincolata dall'Agenzia delle Entrate e Riscossione ad un avviso di accertamento non ancora definito e (ii) quanto ad € 4.029 alla sottoscrizione dell'atto di cessione con il quale la estinta LPS - LAZIO PROGETTI E SERVIZI SCARL in LIQUIDAZIONE ha ceduto alla Società il credito Iva dell'annualità 2020 richiesto a rimborso nel corso del 2021.
- la voce Altri crediti d'imposta si riferisce alle spese sostenute dal 01.06.2021 al 31.08.2021 per la sanificazione degli ambienti di lavoro e per l'acquisto di dispositivi individuali (DPI) di cui all'art. 32 del D.L. n. 73/2021 convertito nella L. n. 106/2021.

C.II.5 ter – Crediti per imposte anticipate

Al 31.12.2021 non sussistono crediti per imposte anticipate.

C.II.5 quater – Crediti verso altri

La voce ammonta a € 11.243.140 riferita a varie categorie di debitori.

Al 31.12.2021 la voce mostra una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, di € 8.728.626.

La composizione delle singole categorie viene illustrata nei successivi paragrafi.

C.II.5 quater a) – Crediti verso Enti, società, associazioni persone fisiche

- **Altri crediti verso Enti Territoriali**, pari a € 9.721, interamente svalutati.

La voce comprende principalmente il credito per il rimborso degli oneri del personale comandato presso gli enti.

- **Crediti verso Comuni e Istituzioni**, pari a € 373.379, al netto dei fondi di svalutazione.

In tale voce sono compresi i crediti verso i Comuni del Lazio a copertura degli oneri di personale chiamato a ricoprire cariche elettive ai sensi dell'art. 80 D.Lgs. n. 267/2000; quelli verso altre Istituzioni per rimborsi di personale comandato e distaccato, e quelli verso i Comuni del Lazio per i servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della Legge n. 151 del 10 aprile 1981, "Legge quadro per l'ordinamento, la ristrutturazione e il potenziamento dei trasporti pubblici locali".

- **Crediti diversi**, pari a € 4.717.583, al netto dei fondi di svalutazione.

La voce accoglie, (i) depositi cauzionali il cui saldo al 31.12.2021 ammonta ad € 199.741 al netto del fondo svalutazione dei crediti, (ii) il credito verso la società Atac Spa € 3.916.897, riferito al 31,00% dei crediti chirografari riconosciuti con l'ordinanza di omologazione n. 2890/19 e destinati ad essere soddisfatti con una obbligazione di pagamento in denaro la cui esigibilità è entro l'esercizio, (iii) il credito verso la procedura

fallimentare di Qui Group Spa pari ad € 96.695 ed (iv) il credito nei confronti delle Assicurazioni di Roma per la partecipazione detenuta al 31.12.2016 pari ad € 504.000.

C.II.5 b) – Crediti verso personale dipendente e collaboratori

Al 31.12.2021 la voce ammonta complessivamente a € 832.822, comprende le diverse anticipazioni erogate al personale in attesa di regolarizzazione e in particolare quelle effettuate per inabilità fisica a seguito infortunio sul lavoro per conto dell'INAIL oltre ai crediti per acconti sul trattamento di fine rapporto erogato precedentemente alle dimissioni del personale.

C.II.5 c) – Acconti, anticipi ed altri

Al 31.12.2021 la voce ammonta complessivamente a € 5.319.357 al netto dei fondi svalutazione.

La posta accoglie principalmente i Crediti verso lo Stato per contributi in conto esercizio, pari ad € 11.050.083, vantati dalla società a copertura degli oneri di malattia previsti dalla legge finanziaria 2006 (L. n. 266/2005) prevalentemente per le annualità 2018-2021, la voce ha subito una variazione in diminuzione dovuta all'utilizzo in compensazione dei crediti maturati per le annualità 2014-2017, riconosciuti nell'esercizio in esame, con i debiti previdenziali al 31.12.2021 per complessivi € 4.975.014. I suddetti crediti sono svalutati per un importo pari a € 7.253.122 corrispondente all'importo del contributo maturato che potrebbe non essere erogato a seguito del defianziamento del capitolo 1314 dello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Bilancio dello Stato, disposto dalla Legge n. 145/2019 (tabella 10) e dall'art. 5 del D.L. n. 109/201.

Tale voce comprende anche i crediti per gli anticipi concessi ai fornitori ex. Art. 35 c. 18 del Dlgs n. 50/2016 per un totale complessivo pari ad € 1.448.499,41.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

Area geografica	Europa	TOTALE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.963.188	7.963.188
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo	44.776.353	44.776.353
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti	25.887	25.887
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.747.847	6.747.847
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.243.140	11.243.140
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	70.756.415	70.756.415

C.IV. - Disponibilità liquide

Al 31.12.2021 la voce ammonta ad € 17.714.303 con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 4.948.406.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.754.392	4.950.391	17.704.783
Denaro e altri valori in cassa	11.505	(1.985)	9.520
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	12.765.897	4.948.406	17.714.303

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide presso gli Istituti bancari e le Poste Italiane alla data di chiusura dell'esercizio, inclusivo delle somme vincolate a seguito di pignoramenti effettuati da terzi, nonché il valore dei fondi cassa.

Le dinamiche registrate nei flussi monetari, sono riportate nel "Rendiconto Finanziario" il cui contenuto è disciplinato anche dall'OIC 10.

D. Rate e riscontri

Al 31.12.2021 la voce ammonta a € 3.847.739 con una variazione in aumento, rispetto all'esercizio precedente, di € 410.589 e si riferisce ai risconti attivi di costi anticipati; lo scostamento è principalmente dovuto alla dinamica dei

costi di competenza dell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.437.150	410.589	3.847.739
TOTALE RATEI E RISCOTRI ATTIVI	3.437.150	410.589	3.847.739

Il dettaglio della voce è riportata nella tabella che segue:

RICONTI ATTIVI	31.12.2021
Risconti attivi contratti	7.893
Risconti attivi licenze d'uso	536.321
Risconti attivi canoni locazioni passive	1.199
Altri risconti attivi	50.833
Costi anticipati	3.251.493
Totale risconti attivi	3.847.739

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

A. - Patrimonio netto

Al 31.12.2021 il Patrimonio netto ammonta a € 113.524.184 con una variazione positiva di € 6.626.253.

La movimentazione delle voci, di cui al principio OIC 12, è riportata nella tabella seguente:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Atre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	50.000.000	-	-	-	-	-	-	50.000.000
Riserva legale	4.627.941	-	-	678.504	-	-	-	5.306.445
Altre riserve								
<i>Varie altre riserve</i>	2	-	-	-	3	-	-	(1)
Totale altre riserve	2	-	-	-	3	-	-	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	38.699.916	-	-	10.891.569	-	-	-	49.591.485
Utile (perdita) dell'esercizio	13.570.072	2.000.000	(11.570.072)	-	-	-	8.626.255	8.626.255
Totale Patrimonio netto	106.897.931	2.000.000	(11.570.072)	11.570.073	3	-	8.626.255	113.524.184

Ai fini di una migliore intellegibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle relative voci:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Atre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	50.000.000	-	-	-	-	-	-	50.000.000
Riserva legale	3.077.940	-	-	1.550.001	-	-	-	4.627.941
Riserva statutarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve								
<i>Varie altre riserve</i>	3	-	-	-	2	1	-	2
Totale altre riserve	3	-	-	-	2	1	-	2
Utili (perdite) portati a nuovo	19.249.899	-	-	19.450.017	-	-	-	38.699.916
Utile (perdita) dell'esercizio	31.000.017	10.000.000	(21.000.017)	-	-	-	13.570.072	13.570.072
Totale Patrimonio netto	103.327.859	10.000.000	(21.000.017)	21.000.018	2	1	13.570.072	106.897.931

Il risultato della gestione dell'esercizio 2021 evidenzia un utile di € 8.626.255; la variazione di € 2.000.000 è dovuta all'approvazione della proposta di distribuzione di parte degli utili conseguiti al 31.12.2020, pagati nel corso dell'esercizio 2021.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, c. 1 n. 7-bis del c.c. relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e relativa distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	50.000.000			-	-	-
Riserva legale	5.306.445	B		-	-	-
Altre riserve						
<i>Varie altre riserve</i>	(1)			-	-	-
Totale altre riserve	(1)			-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	49.591.485		A,B,C,D	49.591.485	4.827.025	-
TOTALE	104.897.929			49.591.485	-	-
Residua quota distribuibile				49.591.485		

A: capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci - D: per altri vincoli statuari - E: altro

	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Varie altre riserve	(1)	Arrotondamenti	-	-	-	-
TOTALE	(1)					

B. - Fondi per rischi ed oneri

Al 31.12.2021 il valore dei fondi ammonta a € 37.887.234 e registra un incremento complessivo rispetto al precedente esercizio di € 17.935.061.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono rappresentati nella tabella successiva.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	267.633	-	19.684.540	19.952.173
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento	-	-	-	29.246.607	29.246.607
Utilizzo	-	(33.057)	-	(4.141.801)	(4.174.858)
Altre variazioni	-	-	-	(7.136.688)	(7.136.688)
Totale variazioni	-	(33.057)	-	17.968.118	17.935.061
Valore di fine esercizio	-	234.576	-	37.652.658	37.887.234

Nella tabella che segue si evidenzia la composizione degli utilizzi a fronte dei costi sostenuti per i rischi verificatesi ed anche degli utilizzi per esubero, che trovano la loro contropartita alla voce "sopravvenienze attive" commentate nella sezione ad esse dedicate, nonché gli accantonamenti effettuati nel corrente esercizio.

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi rischi e oneri:

Descrizione	Fondo 21.12.2020	Utilizzi	Rilasci/ Riclassifiche	Accantonamenti	Fondo 31.12.2021
Fdo imposte indirette	99.920				99.920
Fdo altre imposte e tasse	167.713	(33.057)			134.655
Totale Fondi imposte	267.633	(33.057)			234.576
Fdo rischi posizioni patrim. e civili	9.092.289			18.343.335	27.435.625
Fdo rischi assunzioni a seguito concorso	438.000	(77.039)		21.039	382.000
Fdo rischi danno biologico	1.499.675			2.708.325	4.208.000
Fdo rischi licenz.senza giusta causa	710.894	(72.785)	(140.609)		497.500
Fdo rischi per indennità varie	1.422.903	(231.804)	(27.255)		1.163.844
Fdo rischi inquad.qualif.superiore ecc.	218.368	(76.538)		78.170	220.000
Fdo rischi Dopolavoro	223.339			223.339	446.679
Fdo rischi su massa vestiario	120.000	(458)	(99.542)		20.000
Fdo rischi ritardato pagamento TFR	15.000	(6.036)	(8.964)		-
Totale Fondi rischi diversi	13.740.470	(464.661)	(276.369)	21.374.208	34.373.648
Fdo oneri ripristino/recuperi infrastrutturali	2.085.142	(1.389.329)			695.813
Fdo oneri inter.pass.v./Fornitori	264.074	(34.782)			229.292
Fdo oneri altre spese future	160.116				160.116
Fdo oneri e spese legali altri contenziosi	11.000				11.000
Fdo oneri su vertenze CFL	60.000		(15.000)		45.000
Fdo oneri rinnovi contrattuali e OOSS	3.363.740	(2.253.030)		1.027.080	2.137.790
Totale Fondi oneri diversi	5.944.070	(3.677.140)	(15.000)	1.027.080	3.279.010
TOTALE	19.952.173	(4.174.859)	(291.369)	22.401.288	37.887.234

Le variazioni di maggior rilievo riguardano:

- **il Fondo altre imposte e tasse**, pari a complessivi € 134.655, mostra un decremento pari a € 33.057 dovuto ad utilizzi.
- **il Fondo contenzioso patrimoniale e civile**, pari a complessivi € 27.435.625, mostra una variazione in aumento pari a € 18.343.335 per effetto (i) del rilascio del fondo, pari ad € 6.819.466, rilevato negli esercizi precedenti per fronteggiare il rischio di soccombenza nella controversia promossa, con due specifiche azioni giudiziali, da “Le Assicurazioni di Roma - Mutua Assicuratrice Romana” riguardanti presunte inadempienze statutarie, azioni concluse in primo grado con esito favorevole della controversia; (ii) dell'accantonamento pari ad € 24.500.000 effettuato, tenuto conto del parere del legale incaricato, per fronteggiare il rischio di soccombenza nella controversia promossa da Atac Spa per la richiesta di indennità di occupazione nodi di interscambio Laurentina e Ponte Mammolo dal 01.01.2011 al 31.12.2020.
- **il Fondo assunzioni a seguito di concorso**, pari a complessivi € 382.000, mostra un decremento di € 56.000 influenzato dagli utilizzi, pari a € 77.039 e all'accantonamento di ulteriori € 21.039.
- **il Fondo danno biologico**, pari a complessivi € 4.208.000, mostra un incremento per accantonamenti pari d € 2.708.325; si riferisce alla copertura delle passività potenziali derivanti ricorsi promossi da ex dipendenti ovvero loro eredi principalmente per danni conseguenti alle malattie professionali.
- **il Fondo licenziamenti senza giusta causa**, pari a complessivi € 497.500, mostra un decremento di € 213.394 dovuto ad utilizzi per € 72.785 e rilascio per esuberanti per € 140.609.
- **il Fondo indennità varie**, pari a complessivi € 1.163.844, mostra un decremento di € 259.059 dovuto ad utilizzi per € 231.804 e rilascio per esuberanti per € 27.255.
- **il Fondo dopolavoro**, pari a complessivi € 446.679, mostra un incremento di € 223.339 dovuto ad un ulteriore accantonamento per fronteggiare il probabile rischio di soccombenza nella controversia instaurata con il dopolavoro Atac/Cotral per il contributo mensile.
- **il Fondo ripristino/recuperi infrastrutturali**, pari a € 695.813, mostra un decremento per utilizzo pari ad € 1.389.329; costituito nell'esercizio 2016 con la finalità di fronteggiare gli oneri futuri da sostenere sulle proprietà immobiliari per (i) costi di manutenzione non ricorrente e (ii) costi di demolizione di recupero e/o ripristini.
- **il Fondo interessi passivi**, pari a complessivi € 229.292, mostra un decremento di € 34.782 influenzato dagli utilizzi corrispondenti agli oneri sostenuti nell'esercizio; rappresenta la stima degli interessi calcolati nella misura prevista dall'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 così come modificato dal D.lgs. 192/2012, sui ritardi nei pagamenti dei debiti verso terzi.
- **il Fondo vertenze CFL**, pari a complessivi € 45.000, mostra un decremento pari a € 15.000 dovuto a rilasci per esuberanti.
- **il Fondo oneri rinnovi contrattuali e OO.SS.**, pari a complessivi € 2.137.790, mostra un decremento pari a € 1.225.950 dovuto all'utilizzo per il pagamento dell'una tantum pari a € 2.253.030 ed all'accantonamento di € 1.027.082 rilevato nell'esercizio per fronteggiare sia la presumibile mancata copertura di contributi pubblici a sostegno del CCNL degli autoferrotranvieri, scaduto nel corso del 2017 sia gli oneri per la copertura degli accordi sindacali.

I fondi residui si riferiscono principalmente a diverse tipologie di cause di lavoro verso il personale. In particolare, si tratta degli oneri stimati per fronteggiare eventuali soccombenze giudiziali relative al ricalcolo dell'aliquota oraria riferita allo straordinario e al riconoscimento di una qualifica superiore per lo svolgimento delle mansioni. La stima, nel rispetto dell'obiettivo primario del bilancio della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'esercizio, è stata determinata anche sulla base dell'analisi delle poste accantonate nei precedenti esercizi, in relazione all'inventario delle vertenze in precontenzioso e/o in contenzioso.

C. - Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 17.758.202 (€ 19.944.788 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	19.944.788
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.248.218
Utilizzo nell'esercizio	(2.949.818)
Altre variazioni	(7.484.986)
Totale variazioni	(2.186.586)
Valore di fine esercizio	17.758.202

Il valore del Fondo al 31.12.2021 costituisce l'importo maturato nei confronti del personale dipendente al netto delle quote liquidate a seguito delle cessazioni.

Per effetto della Legge n. 296/2006 (c. 755 e 756) sulla nuova disciplina del TFR ed in ossequio a quanto indicato nell' OIC 31, le quote trasferite alla tesoreria INPS e agli altri fondi di previdenza sono registrate a debito degli istituti di previdenza e loro versate periodicamente. Conseguentemente, esso rappresenta il solo debito per il TFR esistente in azienda.

D. - Debiti

Al 31.12.2021 la posta ammonta a complessivamente a € 71.924.615 e registra una variazione in diminuzione pari a € 514.637 rispetto all'esercizio precedente.

La quota esigibile entro l'esercizio ammonta ad € 63.195.942 e la durata del debito per la differenza di € 8.728.673 è stata ipotizzata oltre l'esercizio.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

Debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Verso banche	4.169.757	(978.339)	3.191.418	979.897	2.211.521	-
Verso fornitori	39.711.053	13.955.468	53.666.521	51.180.770	2.485.751	-
Verso controllanti	6.070.905	(5.662.775)	408.130	408.130	-	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	586.741	(586.741)	-	-	-	-
Tributari	4.937.119	(1.761.053)	3.176.066	3.176.066	-	-
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.626.517	((4.524.478)	3.102.039	3.102.039	-	-
Altri debiti	8.307.886	72.555	8.380.441	4.349.040	4.031.401	-
Totale debiti	71.409.978	514.637	71.924.615	63.195.942	8.728.673	-

D.4 - Debiti verso banche

Al 31.12.2021 la posta ammonta a € 3.191.418 e si riferisce al mutuo fondiario sottoscritto nel 2004 con scadenza 10.01.2025 su una porzione del patrimonio immobiliare. La quota oltre l'esercizio ammonta a € 2.211.521.

D.5 - Debiti verso altri finanziatori

Al 31.12.2021 non sussistono debiti verso altri finanziatori.

D.7 - Debiti verso fornitori

Al 31.12.2021 la voce ammonta a € 53.666.521 e registra un incremento pari a € 13.955.468. Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti verso fornitori			
Fatture ricevute	43.269.769	29.408.374	13.861.395
Fatture da ricevere	13.045.199	12.821.167	224.032
Note credito da ricevere	(2.648.447)	(2.518.488)	(129.959)
TOTALE	53.666.521	39.711.053	13.955.468

La voce Debiti verso fornitori, accoglie i debiti di natura commerciale riguardanti principalmente l'acquisto di beni e servizi funzionali e/o strategici all'attività caratteristica svolta dalla società.

La voce Fatture da ricevere, per € 13.045.199, è principalmente riferita a merci ricevute e prestazioni di servizi rese ma non ancora fatturate. La voce Note credito da ricevere, pari € 2.648.447 presenta un decremento ed è riferito a regolarizzazioni di forniture e prestazioni ricevute dai vari fornitori.

D.9 - Debiti verso imprese controllate

Al 31.12.2021 non sussistono debiti verso imprese controllate.

D.11 - Debiti verso controllanti

Al 31.12.2021 la voce ammonta a € 408.156,

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti verso controllanti			
Regione Lazio			
- Acconti	-	6.070.905	(6.070.905)
- Altri	408.130	-	408.130
TOTALE	408.130	6.070.905	(5.662.775)

La voce riferita ai debiti per acconti iscritta al 31.12.2020, pari ad a € 6.070.905, è rappresentativa dell'anticipo ricevuto nel mese di novembre 2020 a valere sui contributi in conto esercizio previsti dalle misure emanate per il sostegno economico-finanziario del settore del TPL derivanti dalle perdite di ricavi tariffari maturate e maturande - a far data dal 23.02.2020 - essa presenta una variazione in diminuzione di pari importo in quanto solo a seguito degli adempimenti previsti dall'art. 4 del Decreto Interministeriale n. 340/2020, perfezionatisi nel mese di settembre 2021 e della corrispondenza successivamente intercorsa con la Regione Lazio, è sorto con ragionevole certezza il diritto a ottenerli.

La voce riferita ad altri debiti, quanto ad € 407.598, costituisce il residuo importo del complessivo contributo in conto impianti - pari ad € 11.246.628 - erogato anticipatamente dalla Regione Lazio per il progetto di recupero della funicolare di Rocca di Papa.

In altri termini, alla data del 31.12.2021, l'infrastruttura non è entrata ancora in esercizio, le spese sostenute non sono state rendicontate e, conseguentemente, esso è rappresentativo delle eventuali spese ancora da sostenere ad esso imputabili.

Quanto ad € 532 è relativo ai canoni demaniali di derivazione idrica.

D.11 bis - Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Al 31.12.2021 non sussistono debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti in quanto riclassificato tra i debiti verso controllanti.

D.12 - Debiti tributari

Al 31.12.2021 la voce ammonta a € 3.176.066 e registra una variazione in diminuzione pari a € 1.761.053.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti tributari			
IVA c/vendite differita	-	1.400.520	(1.400.520)
Erario c/ritenute ai dipendenti	2.886.962	2.279.191	607.771
Debiti verso l'Erario	34.634	33.656	978
Erario in conto Irap	235.522	867.510	(631.988)
Erario in conto ritenute IRPEF	18.948	27.243	(8.295)
Erario in conto IRES	-	328.999	(328.999)
TOTALE	3.176.066	4.937.119	(1.761.053)

La variazione è determinata essenzialmente dal decremento derivante dalla cancellazione del credito fatturato nel 2012 in regime di iva in sospensione/differita.

D.13 - Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Al 31.12.2021 la voce ammonta a € 3.102.039 e registra una variazione in diminuzione pari a € 4.524.478 dovuta principalmente all'utilizzo in compensazione dei crediti maturati verso lo Stato per contributi a copertura degli oneri di malattia previsti dalla legge finanziaria 2006 (L. n. 266/2005) maturate per le annualità 2014-2017 per complessivi € 4.975.014

I debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale si riferiscono a debiti verso INPS, INPGI, PREVINDAI, nonché verso i Fondi Pensionistici di categoria. L'importo di € 2.108.177 verso l'INPS si riferisce agli oneri contributivi delle retribuzioni spettanti al personale per il mese di dicembre, per la tredicesima mensilità, per i contributi, per le quote di TFR e la stima degli oneri contributivi relativi alle ferie maturate e non godute e di premi di produttività.

D.14 - Altri debiti

La voce presenta al 31.12.2021 un saldo pari a € 8.380.441 ed è riferita a varie categorie di creditori; la quota esigibile entro l'esercizio ammonta a € 4.349.040 e per differenza € 4.031.401 oltre l'esercizio successivo. La voce mostra un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 72.555 e la composizione delle singole categorie viene illustrata nei successivi paragrafi.

D.14 a) – Debiti verso enti e istituzioni

Al 31.12.2021 la voce ammonta a € 339.966 e registra una variazione in diminuzione pari a € 143.343 dovuta a debiti verso altri Enti.

D.14 b) – Debiti verso il personale

Al 31.12.2021 la voce ammonta a € 7.800.037 e registra una variazione in diminuzione pari a € 353.048.

La voce accoglie le spettanze, di competenza in parte degli esercizi precedenti ed in parte maturate nell'esercizio, tra cui premi di risultato pari ad € 3.562.868 che verranno presumibilmente interamente liquidati entro l'esercizio successivo, ferie non godute pari ad € 3.995.087 ed altri debiti verso i dipendenti per il residuo importo di € 242.083.

D.14 c) – Altri debiti diversi

Al 31.12.2021 la voce ammonta a € 240.438 e registra una variazione in diminuzione pari a € 137.149.

La voce accoglie principalmente i debiti relativi ai depositi cauzionali versati e alle ritenute effettuate sulle retribuzioni del personale da versare ai terzi.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

Area geografica	Europa	TOTALE
Debiti verso banche	3.191.418	3.191.418
Debito verso fornitori	53.666.521	53.666.521
Debiti verso controllanti	408.130	408.130
Debiti tributari	3.176.066	3.176.066
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.102.039	3.102.039
Altri debiti	8.380.441	8.380.441
Debiti	71.924.615	71.924.615

I debiti si riferiscono quanto ad € 3.046.918 a un creditore con sede legale in Polonia e, per la differenza, a creditori nazionali.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

Debiti	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Verso banche	3.191.418	3.191.418		3.191.418
Verso fornitori			53.666.521	53.666.521
Verso controllanti			408.130	408.130
Tributari			3.176.066	3.176.066
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			3.102.039	3.102.039
Altri debiti			8.380.441	8.380.441
TOTALE	3.191.418	3.191.418	68.733.197	71.924.615

E. - Ratei e riscontri passivi (art. 2427 n. 7 del c.c.)

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 70.414.994

	Valore di inizio Esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Riscontri passivi	77.153.310	(6.738.316)	70.414.994
TOTALE	77.153.310	(6.738.316)	70.414.994

Il saldo è composto dalla voce risconti di durata pluriennale di competenza dei futuri esercizi, relativi ai contributi in conto impianti per acquisto sia dei beni riconducibili: (i) al Sistema di Bigliettazione Elettronica, (ii) all'acquisto dei veicoli della nuova flotta entrata in esercizio al 31.12.2017, (iii) al progetto di recupero della funicolare di Rocca di Papa, (iv) al deposito situato nel Comune di Bagnoregio e (v) a quello situato nel Comune di Sora nonché dalla voce altri risconti accoglie la quota parte di proventi già incassati e rilevati nell'esercizio 2021 relativi alla vendita di abbonamenti annuali, di competenza dell'esercizio futuro.

Il dettaglio della voce è riportata nella tabella che segue:

Riscontri passivi	31.12.2021
Contributi in conto ammortamenti	65.956.492
Abbonamenti Metrebus Roma	1.310.765
Abbonamenti Metrebus Lazio	1.950.174
Titoli agevolati Metrebus Lazio	1.197.563
Totale variazioni	70.414.994

CONTO ECONOMICO

A. Valore della produzione

Al 31.12.2021 il valore della produzione ammonta a complessivi € 327.586.660, registrando un incremento dello 15,18% rispetto all'esercizio precedente.

Esso risulta così composto:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	286.392.764	262.392.188	24.000.576
Ricavi da vendita titoli di viaggio	32.333.498	31.998.530	334.968
Contratto di servizio con la Regione Lazio	233.562.000	225.036.744	8.525.256
Ricavi da servizi aggiuntivi (covid-19)	15.685.652	-	15.685.652
Ricavi da copertura costi sociali	4.811.614	5.356.914	(545.300)
Altri ricavi e proventi	41.193.896	22.017.333	19.176.563
Contributi in conto esercizio	28.160.482	9.309.775	18.850.707
Altri	13.033.414	12.707.558	325.856
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	327.586.660	284.409.521	43.177.139

Il dettaglio delle voci sopra elencate è illustrato nei prospetti e nei commenti di seguito riportati.

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, c. 1 n. 10 del c.c. viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi titoli di viaggio	32.333.498
Contratto di servizio	233.562.000
Ricavi da servizi aggiuntivi (covid-19)	15.685.652
Copertura costi sociali	4.811.614
Totale	286.392.764

I ricavi per vendite e prestazioni sono costituiti:

- Ricavi dalle vendite dei titoli di viaggio

In particolare il dettaglio dei ricavi derivanti dai Prodotti del traffico, suddivisi per tipologia, è riportato nella tabella seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
RICAVI DA VENDITA TITOLI DI VIAGGIO			
Titoli di viaggio	32.172.583	31.796.791	375.792
Vendita titoli Cotral	8.265.409	7.248.534	1.016.875
Metrebus Roma	11.050.630	10.624.252	426.377
Metrebus Lazio	12.856.545	13.924.005	(1.067.460)
Altri ricavi	160.915	201.739	(40.824)
Servizi di trasporto sostitutivi	-	9.343	(9.343)
Ricavi da sanzioni per evasione tariffaria (interno)	160.598	192.000	(31.402)
Ricavi diversi	318	395	(78)
TOTALE RICAVI DA VENDITA TITOLI DI VIAGGIO	32.333.498	31.998.530	334.968

Come evidenziato dal confronto con l'esercizio precedente, si registra un incremento della voce del 1,05%, pari in valore assoluto a € 334.968.

La variazione ha riguardato i "titoli di viaggio", che hanno registrato un incremento complessivo del 1,18%; in particolare, a fronte di una variazione positiva di € 1.016.875 nelle vendite dei titoli di viaggio della Società, le vendite dei titoli di viaggio "Metrebus Roma" hanno registrato un incremento di € 426.377 e le vendite dei titoli di viaggio "Metrebus Lazio" hanno registrato un decremento di € 1.067.460.

Per quanto riguarda la gestione delle vendite relative ai titoli di viaggio Integrati Metrebus, l'attività è curata dall'Atac Spa, in qualità di mandataria; si precisa che, a far data dal mese di luglio 2017, limitatamente ai titoli

di viaggio integrati “Metrebus Lazio Elettronici”, la gestione delle vendite viene operata anche da Cotral e da Trenitalia in conseguenza dei verbali inter-istituzionali sottoscritti nei mesi di maggio e luglio 2017.

I ricavi delle vendite dei titoli di viaggio “Metrebus” costituiscono corrispettivi delle prestazioni cumulative di trasporto effettuate dai vettori Atac, Cotral e Trenitalia.

Le percentuali di ripartizione tra i vettori, effettuate in base alla convenzione sottoscritta il 23.12.1997, tenuto conto dell’esigenza di un riordino complessivo del Sistema Metrebus, la Regione Lazio - con la Deliberazione 9 dicembre 2014, n. 875 - oltre ad aver approvato l’istituzione di nuovi titoli di viaggio, dal 01.01.2015 ha modificato le percentuali di ripartizione come segue:

- per i titoli di viaggio Metrebus Roma: Atac 86,0%, Cotral 8,5%, Trenitalia 5,5%.
- per i titoli di viaggio Metrebus Lazio: Atac 38,0%, Cotral 31,0%, Trenitalia 31,0%

Le voci relative agli “Altri ricavi” si riferiscono a ricavi accessori all’attività di trasporto in relazione ai quali si evidenzia il decremento registrato negli incassi per sanzioni amministrative a viaggiatori sprovvisti di titoli di viaggio che si attestano a € 160.598 contro € 192.000 dell’esercizio precedente dovuto alle minori attività di contrasto all’evasione/elusione per effetto delle restrizioni dovute alla crisi sanitaria da Covid-19.

- Contratto di servizio con la Regione Lazio

L’importo di € 233.562.000, relativo al corrispettivo annuale del contratto di servizio sottoscritto il 28.10.2011 con la Regione Lazio, registra un incremento del 3,79% a seguito del ripristino delle percorrenze contrattuali - pur mantenendo la rimodulazione di cui alla nota prot. n. 57229 del 21.01.2021 - ed è al lordo delle eventuali penali/sanzioni e delle eventuali premialità.

Si precisa che concorrono alla formazione del suddetto importo le seguenti voci:

- quanto a € 214.098.500 il corrispettivo fatturato al 31.12.2021
- quanto a € 19.463.500 il corrispettivo da fatturare a titolo di saldo/conguaglio dell’annualità 2021, determinato - come sopra indicato - a seguito di uno scambio di comunicazioni intercorse nei primi mesi del corrente esercizio.

- Ricavi da servizi aggiuntivi covid-19

Nell’esercizio 2021, la produzione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico include anche i cd “servizi di TPL aggiuntivi” affidati alla Società nell’ambito della D.G.R. n. 522/2020 e che a sua volta la Società ha affidato ad un serie di operatori economici del settore, dopo aver esperito la sottostante procedura di gara.

L’importo di € 15.685.652 è rappresentativo del separato riaddebito alla Regione Lazio dei costi sostenuti e rendicontati maggiorato del 3,00% a titolo di remunerazione delle spese di gestione dei contratti sottoscritti con i citati operatori.

Le risorse sono state stanziare dal governo a favore delle regioni per fronteggiare la limitazione del numero di posti utilizzabili a bordo del materiale rotabile utilizzato per i servizi di TPL al fine di ridurre le possibilità di contagio, prevedendo dall’inizio dell’anno scolastico 2020-2021 la possibilità di adottare un coefficiente di riempimento dei mezzi non superiore all’80% dei posti indicati sulla carta di circolazione successivamente ridotto al 50%.

- Ricavi da copertura costi sociali

La posta accoglie i ricavi delle integrazioni tariffarie agevolate deliberate da Roma Capitale e dalla Regione Lazio sui titoli di viaggio a tariffa agevolata rilasciati nell’anno 2021 a categorie di utenti appartenenti a fasce sociali deboli.

Si evidenzia che tali ricavi registrano un decremento del 10,18% determinato dall’andamento delle richieste da parte degli utenti con i requisiti di accesso a tale tipologia di titoli di viaggio.

A. 5 - Altri ricavi e proventi

La voce, riferita agli altri componenti positivi della gestione caratteristica, si attesta a complessivi € 41.193.896 e registra un incremento complessivo del 87,10%, pari in valore assoluto a € 19.176.563.

Le principali poste che la compongono sono le seguenti:

- a. Contributi in conto esercizio

La voce, il cui saldo si attesta a € 28.160.482, registra un incremento di € 18.850.707 dovuto alla quota di competenza

dell'esercizio dei contributi in conto impianti pari € 5.601.494 relativi ai beni riconducibili al rinnovo della flotta, agli impianti e/o depositi ed all'implementazione del Sistema di Bigliettazione Elettronica regionale; quanto ad € 2.461.269 relativi a contributi in conto esercizio a valere sui fondi del Ministero del Lavoro a copertura della "indennità di malattia – annualità 2021" di cui alla Legge n. 266 del 23.12.2005; quanto ad € 20.097.719 relativi ai contributi in conto esercizio stanziati dai provvedimenti nazionali e regionali a copertura dei cd "mancati ricavi tariffari" riferiti al periodo dal 23.02.2020 al 31.12.2020 conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19, per le ragioni già esposte nel paragrafo della Relazione sulla gestione ad essi dedicato.

- b. Altri ricavi

La voce, il cui saldo pari ad € 13.033.414 registra un incremento di € 325.856, si compone principalmente oltre che dai ricavi per risarcimenti assicurativi incassati nell'esercizio pari ad € 1.400.387, dal credito d'imposta sulle accise derivante dal rinnovo della flotta pari ad € 4.622.468, dal credito d'imposta per le spese di sanificazioni e di acquisto dei dispositivi di protezione pari ad € 60.000, anche dalle sopravvenienze attive a seguito del rilascio dei fondi rischi ed oneri conseguente agli esiti favorevoli dei contenziosi oggetto degli stanziamenti effettuati e per le rettifiche dovute al normale aggiornamento di stime compiute nell'esercizio per complessivi € 4.784.550 nonché dai rimborsi per il personale distaccato pari ad € 281.599, dalle penalità contrattuali per € 575.891 e riaddebiti servizi manutentivi per € 558.153.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, c. 1 n. 10 del c.c. viene esposta nella seguente tabella la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	286.392.764
Totale	286.392.764

B. Costi della produzione

Al 31.12.2021 il totale "costi della produzione" ammonta a € 317.503.714 e registrano un incremento dello 17,80% pari in valore assoluto a € 47.970.675 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si espone una tabella riassuntiva delle singole voci.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	48.178.223	38.665.182	9.513.041
Costi per servizi	77.199.043	58.252.562	18.946.481
Godimento di beni di terzi	7.666.479	7.675.161	(8.682)
Costi di personale	142.916.641	138.434.966	4.481.675
Ammortamenti e svalutazioni	15.990.775	15.045.371	945.404
Variazione delle rimanenze	(574.767)	1.329.167	(1.903.934)
Accantonamenti per rischi	21.374.208	5.022.809	16.351.399
Altri accantonamenti	1.027.080	1.153.763	(126.683)
Oneri diversi di gestione	3.726.032	3.954.058	(228.026)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	317.503.714	269.533.039	47.970.675

Nei successivi paragrafi sono esposti i commenti delle voci più significative.

B. 6 - Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La posta ammonta a complessivi € 48.178.223. Essa registra un decremento dello 24,6%, pari in valore assoluto a € 9.513.041, rispetto all'esercizio precedente e incide, sul totale dei "costi della produzione", per il 15,2%.

Il dettaglio, suddiviso per tipologia merceologica, è riportato nella tabella seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			
Gasolio per trazione	48.178.223	38.665.182	9.513.041
GPL pronto impiego Card	77.199.043	58.252.562	18.946.481
Benzina	7.666.479	7.675.161	(8.682)
Lubrificanti ed additivi	142.916.641	138.434.966	4.481.675
Ricambistica	15.990.775	15.045.371	945.404
Complessivi magazzino	(574.767)	1.329.167	(1.903.934)
Titoli di viaggio	21.374.208	5.022.809	16.351.399
Massa vestiaria	1.027.080	1.153.763	(126.683)
Materiali vari	3.726.032	3.954.058	(228.026)
TOTALE COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	317.503.714	269.533.039	47.970.675

I costi del carburante e del GPL, al lordo del credito d'imposta sulle accise, si attestano complessivamente a € 39.686.073 registrando un incremento di € 7.742.552 (pari al 24,24%), ed è determinato dall'andamento dei prezzi in combinazione con l'andamento dei consumi legati al ripristino delle percorrenze contrattualmente previste.

I restanti costi includono l'acquisto dei materiali per la manutenzione dei mezzi (lubrificanti, ricambistica e complessivi), si attestano complessivamente a € 8.492.150, registrando un incremento di € 1.770.489 (pari al 326,24%), dovuto al ripristino delle percorrenze contrattualmente previste.

B. 7 - Spese per servizi

Al 31.12.2021 la voce ammonta complessivamente a € 77.199.043 e si riferisce per il 36,0% ai costi per servizi di manutenzione e per il restante 64,0% agli altri servizi.

Si fornisce di seguito la tabella di dettaglio:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			
Trasporti	15.892.231	606.260	15.285.971
Manutenzioni esterne	22.895.537	21.304.806	1.590.731
Energia elettrica	735.435	848.637	(113.202)
Gas	182.586	128.772	53.814
Acqua	372.984	246.637	126.347
Manutenzione impianti, macchinari, HW e SW	4.877.646	5.049.163	(171.517)
Servizi e consulenze tecniche	195.750	228.000	(32.250)
Compensi agli amministratori	201.907	210.000	(8.093)
Compensi a sindaci e revisori	121.368	105.730	15.638
Provvigioni passive	3.288.631	3.002.400	286.231
Pubblicità e servizi promozionali	568.143	759.572	(191.429)
Spese legali	1.048.080	789.093	258.987
Consulenze fiscali	35.000	35.000	-
Spese telefoniche	764.995	670.976	94.019
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	66.197	20.100	46.097
Assicurazioni	9.191.382	8.812.077	379.305
Pedaggi autostradali, rimborso spese di viaggio	555.119	516.293	38.826
Spese formazione professionale	222.188	65.116	157.072
Altri	15.983.864	14.853.930	1.129.934
TOTALE COSTI PER MATERIE PRIME,	77.199.043	58.252.562	18.946.481

Segnatamente ai "Costi per i servizi di manutenzione", pari complessivamente a € 27.773.183, si fornisce di seguito la tabella di dettaglio:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
COSTI PER SERVIZI			
Manutenzioni			
Manutenzione macchinari	84.088	103.345	(19.257)
Manutenzione flotta bus	22.559.536	20.982.576	1.576.960
Manutenzione autocarri	11.514	24.166	(12.652)
Manutenzione autovetture	9.601	9.700	(99)
Manutenzione esterna complessivi	314.886	288.364	26.522
Manutenzione impianti	4.164.573	4.249.382	(84.809)
Manutenzione civile edifici	125.846	283.551	(157.705)
Manutenzione hardware	136.686	142.660	(5.974)
Manutenzione software	366.454	270.225	96.230
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	27.773.183	26.353.969	1.419.214

I "Costi per i servizi di manutenzione" a livello complessivo registrano un incremento del 5,39%, pari in valore assoluto a € 1.419.214 e incidono, sul totale dei "costi della produzione", per il 8,7%.

Le principali variazioni sono le seguenti:

- Manutenzione su flotta bus e manutenzione esterna complessivi: registrano un incremento di € 1.603.482 determinato dai contratti di full service e dall'entrata in esercizio di nuovi bus;
- Manutenzione degli impianti e degli edifici: registrano un decremento di € 242.515, determinato principalmente dalla razionalizzazione e dalla pianificazione degli interventi manutentivi.

I "Costi per altri servizi" a livello complessivo registrano un incremento del 7,61%, pari in valore assoluto a € 1.129.934 ed incidono sul totale dei "costi della produzione" per il 5,0%.

Le principali variazioni sono le seguenti:

> in aumento:

- Le Spese per trasporti che si attestano € 15.892.231 in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 15.285.971 (+2.521,36%) dovuto ai cd "servizi di TPL aggiuntivi" per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022;
- Le Spese per servizi di pulizia, che si attestano a € 7.925.886, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 779.609 (+10,91%) dovuto alle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro;
- Le Spese per assicurazioni che si attestano € 9.191.382 in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 379.305 (+4,30%);
- Le Spese per provvigioni passive, che si attestano a € 3.288.631, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 286.231 (+9,53%) a seguito del corrispondente incremento dei ricavi tariffari;
- Le Spese legali che si attestano a € 1.048.080 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 258.987 (+32,82%);
- Le Spese per buoni pasto, che si attestano a € 2.606.733, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 214.906 (+8,99%);
- Le Spese per formazione professionale, che si attestano a € 222.188, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 157.072 (+241,22%);

> in diminuzione:

- Le Spese per pubblicità e servizi promozionali che si attestano a € 568.143 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 191.429 (-25,20%);
- Le Spese postali e telegrafiche e riaddebito spese bancarie, che si attestano a € 188.170, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 185.425 (-49,63%);
- Le Spese per l'energia elettrica, che si attestano a € 735.435, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 113.202 (-13,34%);

B. 8 - Spese per godimento beni di terzi

Al 31.12.2021 la voce ammonta complessivamente a € 7.666.479 ed incide sul totale dei "costi della produzione" per il 2,4%.

Essa registra un marginale incremento rispetto all'esercizio precedente dello 0,11% dovuto principalmente ai fabbisogni di licenze software.

La composizione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Affitti e locazioni	2.633.299	2.913.244	(279.945)
Canoni di leasing beni mobili	3.547.422	3.547.422	-
Altri	1.485.758	1.214.495	271.263
TOTALE	7.666.479	7.675.161	(8.682)

B. 9 - Costi del Personale

Al 31.12.2021 il costo complessivo del personale dipendente si è attestato a 142.916.641, con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 3,24%.

L'incidenza dei costi del personale sul "valore della produzione" è pari al 43,6% e pari al 45,0% se rapportata al totale dei "costi della produzione"

Si fornisce di seguito la tabella di dettaglio.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
COSTI DEL PERSONALE			
Salari e stipendi	102.495.769	98.937.913	3.557.856
- Retribuzione fissa	95.857.963	92.838.297	3.019.666
- Premio di risultato	2.884.563	2.600.343	284.220
- Retribuzioni straordinarie	3.753.242	3.499.272	253.970
Oneri sociali	30.720.019	30.150.326	569.693
- Contributi INPS	28.296.337	27.632.073	664.264
- Contributi INAIL	2.423.682	2.518.253	(94.571)
Trattamento di fine rapporto	8.248.218	7.560.805	687.413
Trattamento quiescenza e simile	1.210.758	1.193.188	17.570
Altri costi	241.877	592.734	(350.857)
- Contributo ricreativo dopolavoro	122.000	122.000	-
- Altri costi del personale	119.877	119.877	350.857
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	27.773.183	26.353.969	1.419.214

Dal confronto emerge che l'ammontare del Costo del personale sostenuto nell'esercizio 2021, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementato in valore assoluto di € 4.481.675, a seguito sia della ripresa della produzione del servizio sia dell'incremento dell'organico la cui consistenza numerica media è passata dalle 2.858 unità al 31.12.2020 alle 2.932 unità al 31.12.2021.

Gli Oneri sociali, pari a € 30.720.019 sono relativi ai contributi a carico della Società per Inps, Inail e altre forme previdenziali ed assistenziali.

La voce relativa al Trattamento di fine rapporto, pari a € 8.248.218, accoglie la quota di competenza dell'esercizio in funzione delle retribuzioni erogate e della rivalutazione della consistenza del fondo alla fine dell'anno precedente mentre la voce relativa al Trattamento quiescenza e simile, pari a € 1.210.758 accoglie la quota di competenza dell'esercizio sostenuta per i fondi di previdenza integrativa.

La voce Altri costi del personale, che si attesta a € 241.877, comprende i contributi erogati al Dopolavoro per le attività ricreative.

B. 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Al 31.12.2021 l'importo complessivo della posta ammonta a € 15.990.775 di cui € 13.465.708 afferiscono alle quote di ammortamento ed il restante importo di € 2.525.067 agli accantonamenti relativi alle svalutazioni operate nell'esercizio.

La voce, che incide sul totale dei "costi della produzione" per il 5,04%, registra un incremento rispetto all'esercizio precedente del 6,29%.

Nella tabella seguente si dà evidenza del dettaglio della voce:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a. Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	740.119	744.883	(4.429)
Concessioni	5.348	5.348	-
Licenze	149.066	164.760	(15.694)
Marchi	-	335	-
Software appl. tutelato ed oneri acc.	545.032	500.195	44.838
Spese su beni di terzi	40.672	74.245	(33.573)
b. Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	12.725.590	10.625.642	2.099.948
Fabbricati sedi amministrative	2.499	148.457	145.958
Fabbricati impianti e depositi	1.303.232	1.292.392	10.840
Fabbricati non strumentali	59.191	59.191	-
Impianti generici	416	1.141	(725)
Impianti specifici	269.884	216.373	53.511
Attrezzatura industriale	230.830	239.550	(8.720)
Flotta BUS	10.258.584	7.514.722	2.743.862
Mobili e arredi	1.799	1.802	(2)
Macchine elettroniche	18.823	16.533	2.290
Infrastrutture tecnologiche	580.332	1.135.483	(555.150)
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d. Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	2.525.067	3.674.847	(1.149.780)
Svalut. crediti verso clienti	13.809	891.723	(877.913)
Svalut. Rimanenze	15.206	32.488	(17.281)
Svalut. Crediti v/altri enti, societ ecc.	271.188	-	271.188
Svalut. Crediti v/altri acconti anticipi	2.224.863	2.750.636	(525.773)
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	15.990.775	15.045.372	945.739

La variazione degli ammortamenti tiene conto sia degli investimenti effettuati nell'esercizio e dell'entrata in funzione di beni precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in corso.

Le quote di ammortamento dell'esercizio sono calcolate secondo i coefficienti riportati nel paragrafo illustrativo dei "Criteri redazione e di valutazione".

La voce Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, si attesta a € 2.525.067, registrando un decremento di € 1.149.780.

Informazioni aggiuntive riguardanti gli ammortamenti e svalutazioni dei crediti, sono presenti a commento delle voci patrimoniali di riferimento e nella Relazione sulla Gestione.

B. 11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Al 31.12.2021 la variazione in aumento delle rimanenze di materie prime ammonta a € 574.767. La voce incide sul totale dei "costi della produzione" per lo 0,2%.

B. 12/B.13 – Accantonamenti per imposte, rischi, oneri ed altri accantonamenti

Al 31.12.2021 la voce ammonta complessivamente a € 22.401.288.

La voce, che incide sul totale dei "costi della produzione" per il 7,1%, registra un incremento rispetto all'esercizio precedente del 262,7%.

Nel rinviare ai commenti contenuti nel paragrafo dei Fondi Rischi ed Oneri per le ulteriori informazioni, di seguito si riporta il prospetto dettagliato per natura degli accantonamenti operati nell'esercizio.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
ACCANTONAMENTI			
Accantonamenti per rischi	21.374.208	5.022.809	16.351.399
Acc.to rischi posizioni patrimoniali e civili	18.343.335	4.588.641	13.754.694
Acc.to rischi assunz. a seguito concorso	21.039	332.996	(311.957)
Acc.to rischi danno biologico	2.708.325	-	2.708.325
Acc.to rischi licenziamento senza giusta causa	-	73.194	(73.194)
Acc.to rischi inquadramento qualifica superiore	78.170	23.368	54.801
Acc.to rischi dopolavoro atac/cotral	223.339	-	223.339
Acc.to rischi massa vestiario	-	610	(610)
Acc.to rischi ritardato pagamento TFR	-	4.000	(4.000)
Altri accantonamenti	1.027.080	1.153.763	(126.683)
Acc.to oneri rinnovi contrattuali	1.027.080	1.086.480	(59.400)
Acc.to oneri altre spese future	-	67.283	(67.283)
TOTALE ACCANTONAMENTI	22.401.288	6.176.571	16.224.717

B. 14 - Oneri diversi di gestione

Al 31.12.2021 la voce registra un saldo di € 3.726.032 ed un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 228.026.

La voce, che incide sul totale dei "costi della produzione" per il 1,2% registra un decremento rispetto all'esercizio precedente del 5,8%.

Si fornisce di seguito la tabella di dettaglio:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Imposte di bollo	3.847	5.183	(1.336)
ICI/IMU	343.420	325.733	17.687
Imposta di registro	15.184	1.774	13.410
Perdite su crediti	-	56.995	(56.995)
Abbonamenti riviste, giornali ...	90.159	109.648	(19.489)
Sopravvenienze e insussistenze passive	695.876	1.359.547	(663.671)
Minusvalenze di natura non finanziaria	-	173.206	(173.206)
Altri oneri di gestione	2.577.546	1.921.972	655.574
TOTALE	3.726.032	3.954.058	(228.026)

Le principali variazioni della voce Oneri diversi di gestione riguardano principalmente:

- la voce "Sopravvenienze e insussistenze passive", pari € 695.876 comprende "Sopravvenienze passive" per € 663.671 che accoglie i costi della gestione caratteristica riferibili a esercizi precedenti che non costituiscono errori delle scritture contabili ovvero poste derivanti da fatti naturali o da fatti estranei alla gestione ordinaria o conseguenti a mutamenti nei principi contabili .
- la voce "IMU", pari € 343.420.
- la voce "Altri oneri di gestione", pari € 2.577.546 comprende principalmente la voce "Tassa di possesso flotta bus ed autocarri" pari a € 1.034.728, la voce "Tasse locali" pari ad € 394.029; la voce "Contributi associativi e regolatori" pari a € 231.968; la voce "Altri diritti e tasse diverse" pari a € 162.849; la voce "Acquisto oggetti arredo ufficio" la voce pari a € 121.962; "Multe e penalità" pari a € 563.578.

C. Proventi e oneri finanziari

Al 31.12.2021 la voce presenta un saldo netto pari a negativi € 93.017. La variazione negativa rispetto all'esercizio precedente è pari a € 30.745.

La composizione della voce è riportata nella successiva tabella:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari	31	18.187	(18.156)
d) Proventi diversi dai precedenti:			
- Altri:	31	18.187	(18.156)
proventi da depositi bancari e postali	26	14.425	(14.399)
proventi da depositi cauzionali	-	14	(14)
proventi da interessi attivi di mora	-	3.739	(3.739)
altri proventi finanziari	5	9	(4)
Interessi ed altri oneri finanziari	93.048	80.459	12.589
- Verso altri:	93.048	80.459	12.589
spese e commissioni bancarie	61.920	57.718	4.202
interessi passivi anticipazioni, finanziamenti	6.717	13.080	(6.363)
interessi passivi verso fornitori	8.038	1.079	6.959
interessi passivi verso l'INAIL	4.937	8.566	(3.629)
interessi passivi diversi:		16	11.420
- interessi passivi su operazioni	11.419	-	11.419
altri oneri finanziari	17	16	1
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(93.017)	(62.272)	(30.745)

La variazione negativa del saldo fra i proventi ed oneri finanziari del 49,4% è dovuta agli ordinari proventi ed oneri legati alla gestione della liquidità, in combinazione con il decremento degli oneri finanziari sull'indebitamento bancario.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

Per le finalità dettate dall'art. 2427, c. 1 n. 12 del c.c., la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari" è rappresentata nella seguente tabella:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	6.717
Altri	86.331
Totale	93.048

D. Rettifiche di valore di attività finanziarie

Al 31.12.2021 non sussistono rettifiche di valore di attività finanziarie.

Il risultato ante imposte, le imposte dell'esercizio, la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

La composizione delle imposte correnti sul risultato prima delle imposte risultante dal bilancio pari ad € 9.989.929, è per natura così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRAP	1.363.674	-	-	-	-
TOTALE	1.363.674	-	-	-	-

La variazione in aumento, pari ad € 166.936, deriva dal decremento dell'IRES stimata pari a in € 0,0 (€ 328.999 nel precedente esercizio) e dall'incremento dell'IRAP stimata in € 1.363.674 (€ 867.739 nel precedente esercizio).

Il reddito d'impresa viene determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo imponibile.

L'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con

l'ammontare delle imposte stimate di competenza dell'esercizio.

I differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze.

Si segnala che, per la circostanza che la Società è a Socio unico, non sono state rilevate le imposte anticipate/differite.

Quanto alla riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC 25, essa è rappresentata nella seguente tabella:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	9.989.929	
Saldo valori contabili		177.925.942
Onere fiscale teorico (aliquota base)	2.397.583	9.109.808
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti		
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti		
Differenze permanenti in aumento	26.564.606	1.727.468
Differenze permanenti in diminuzione	32.626.678	10.651.376
Imponibile fiscale (dopo le variazioni in aumento/diminuzione)	3.927.857	169.002.034
Utilizzo perdite fiscali pregresse	3.142.286	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	785.571	
Altre deduzioni rilevanti Irap		142.367.779
Abbattimenti per agevolazioni fiscali (ACE)	785.571	
Imponibile fiscale netto	0	26.634.255
Imposte correnti effettive	0	1.363.674
Onere Fiscale Teorico	24,00%	5,12%
Onere Fiscale Effettivo	0,00%	0,77%

La differenza fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo è dovuto principalmente (i) alla deduzione ACE, (ii) alla deduzione del cd super-ammortamento e, soprattutto, (iii) all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse, la cui movimentazione è rappresentata nella seguente tabella:

	Esercizio corrente ammontare	Esercizio corrente aliquota fiscale	Esercizio corrente imposte	Esercizio precedente ammontare	Esercizio precedente aliquota	Esercizio precedente imposte
Perdite fiscali:						
- dell'esercizio						
- di esercizi precedenti	3.142.286			11.490.184		
Totale perdite fiscali	3.142.286			11.490.184		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	129.873.297	24,00		133.015.583	24,00	

RENDICONTO FINANZIARIO

L'andamento finanziario dell'esercizio è analizzato con il supporto del Rendiconto Finanziario, che secondo quanto disposto dagli artt. 2423 e 2425 - ter c.c. così modificati dal D.Lgs. n. 139 del 18.08.2015, costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio, redatto in conformità al Principio Contabile OIC 10.

A.Flussi finanziari dell'attività operativa

I flussi finanziari derivanti dall'attività operativa del 2021, pari a € 37.339.103, sono costituiti da:

- variazione positiva delle rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante per € 47.851.039, il cui dettaglio è specificato in tabella
- variazione negativa del capitale circolante netto per € 4.470.132, il cui dettaglio è specificato in tabella

- variazione negativa delle altre rettifiche della gestione reddituale per € 16.124.750, il cui dettaglio è specificato in tabella.

B. Flusso monetario dalle attività di investimento

Le attività di investimento nell'esercizio, hanno assorbito risorse finanziarie per complessivi 29.405.641; sono relative agli effettivi investimenti realizzati dalla società nell'esercizio.

C. Flusso monetario dalle attività di finanziamento

Il flusso monetario da attività di finanziamento, negativo per € 2.985.056, è riferito a:

- decremento netto dei mezzi di terzi, per complessivi € 985.056 dovuti all'incremento dei debiti ipotecari entro l'esercizio
- decremento netto dei mezzi propri, per complessivi € 2.000.000, derivante dalla distribuzione degli utili dell'esercizio precedente.

D. Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide

I flussi finanziari dell'esercizio, hanno generato un incremento delle disponibilità liquide pari a € 4.948.406, portando le disponibilità finali a € 17.714.303.

SEZIONE 4

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 del c.c., la Società non svolge attività di "autoproduzione" di beni e servizi destinati in via diretta ed esclusiva dell'Ente Pubblico socio, quest'ultimo non esercita l'attività di "direzione e coordinamento" in quanto non si è formalmente pronunciato in tal senso in riscontro all'inerente quesito inoltrato nei pregressi esercizi.

L'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 5 del c.c., si rinvia al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime" della Relazione sulla Gestione.

Conversione poste in valuta estera al 31 dicembre 2021 a raffronto con quelli dell'esercizio precedente ed eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 6-bis del c.c., si segnala che nel corso dell'anno non sono state effettuate significative operazioni in valuta estera e che nessuna significativa variazione nei cambi valutari si è verificata successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 6-ter del c.c., alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono operazioni di compravendita con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 8 del c.c., alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono oneri finanziari imputati alle immobilizzazioni.

Dati sull'occupazione

Per le finalità dettate dall'art. 2427, c. 1 n. 15 del c.c., il numero medio dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio è rappresentata nella seguente tabella:

	Numero medio
Dirigenti	6
Quadri	66
Impiegati	266
Operai	2.594
Totale	2.932

Per la relativa variazione rispetto all'esercizio precedente e le ulteriori informazioni sull'occupazione, si rinvia al paragrafo <<Le risorse umane e le relazioni industriali>> della "Relazione sulla gestione".

Compensi agli organi sociali

Per le finalità dettate dall'art. 2427, c. 1 n. 16 del c.c., le informazioni concernenti i compensi degli amministratori e dei sindaci sono riportate nella seguente tabella:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	201.907	74.943

I compensi sono esposti con il criterio di competenza al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali - pari ad € 26.393 per gli Amministratori ed € 6.848 per i Sindaci - imputati per natura ad altre voci del conto economico.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Per le finalità dettate dall'art. 2427 c. 1 n. 16 bis del c.c., le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione sono riportate nella seguente tabella:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	46.425
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	6.825
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.932

Il totale dei corrispettivi spettanti alla società incaricata della revisione legale dei conti, sono esposti con separata evidenza di quelli dovuti (i) al rilascio dell'attestazione ("asseverazione") di cui all'art. 11 c. 6 lett. J del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 coordinato con il D.Lgs n. 126 del 10.08.2014 e la Legge n. 190 del 23.12.2014 e (ii) all'assistenza alle verifiche inventariali dei piccoli magazzini periferici.

Nel rammentare che i servizi di consulenza fiscale non sono prestati dalla società incaricata della revisione legale dei conti e che essi non hanno subito variazioni, si precisa che, alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono anticipazioni e crediti concessi spettanti agli amministratori ed ai sindaci nonché impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Categorie di azioni emesse dalla società

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 17 c.c., si informa che il valore nominale delle azioni è inespresso e che a seguito del raggruppamento delle azioni ordinarie nel rapporto n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 10 azioni ordinarie possedute, il capitale sociale è rappresentato da n. 50.000.000 azioni ordinarie. Nessuna altra categoria di azioni è stata emessa nel corso dell'esercizio.

La composizione del capitale al 31.12.2021 risulta riepilogata nel seguente prospetto

	Numero azioni	Capitale sociale	% di partecipazione
Regione Lazio	50.000.000	50.000.000,00	100%
TOTALE	50.000.000	50.000.000,00	100%

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 18 del c.c., la Società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

Altri strumenti finanziari emessi dalla società.

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 19 del c.c., la Società non ha emesso alcuni degli strumenti finanziari di cui all'art. 2346 c. 6 ed all'art. 2349 c. 2 del c.c..

Finanziamento dai soci alla società

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 19-bis del c.c., la Società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Operazioni di locazione finanziaria

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22 c.c., la Società nel corso dell'esercizio ha sottoscritto n. 89 contratti di leasing finanziario in essere alla data di chiusura del medesimo.

Con la successiva tabella si dettagliano le informazioni richieste con riferimento ai singoli contratti in essere:

Descrizione	Riferimento contratto società di leasine	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi Ammortamento inizio esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile
Solaris interurbino	PS1676040	81.539	4.010	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676061	81.539	4.010	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676064	81.539	4.010	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676066	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676069	81.539	4.010	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676070	81.539	4.010	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676072	81.539	4.010	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676073	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676074	81.539	4.010	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676075	81.539	4.010	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676077	81.539	4.010	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676078	81.539	4.010	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676079	81.539	4.010	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676080	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676081	81.539	4.010	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676082	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676083	99.344	4.624	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676085	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676086	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676089	81.539	4.010	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676098	81.539	4.010	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676102	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676103	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676105	81.539	4.010	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676107	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676114	81.539	4.010	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676116	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676117	81.539	4.010	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676119	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676122	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676124	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676127	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676128	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676130	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676131	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676132	81.539	4.010	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676135	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676138	81.539	4.010	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676139	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676140	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676141	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676142	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676143	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676144	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676145	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676146	81.462	4.033	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676148	87.476	4.177	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676149	87.476	4.177	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676151	87.476	4.177	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676152	81.539	4.010	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676154	87.476	4.177	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676156	81.539	4.010	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676158	87.476	4.177	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676159	87.476	4.177	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676165	81.539	4.010	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676166	87.476	4.177	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676167	87.476	4.177	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676168	81.539	4.010	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676171	87.476	4.177	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676173	87.476	4.177	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676174	87.443	4.266	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676175	87.443	4.266	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676177	87.443	4.266	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676178	87.443	4.266	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676179	87.443	4.266	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676180	87.443	4.266	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676182	87.443	4.266	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676185	87.443	4.266	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676186	87.443	4.266	212.610	38.004	15.202	-	159.404
Solaris Interurbino	PS1676187	95.225	4.505	223.990	39.631	16.015	-	168.343
Solaris Interurbino	PS1676189	95.229	4.561	223.990	39.631	16.015	-	168.343
Solaris Interurbino	PS1676191	95.229	4.561	223.990	39.631	16.015	-	168.343
Solaris Interurbino	PS1676192	95.229	4.561	223.990	39.631	16.015	-	168.343
Solaris Interurbino	PS1676194	95.229	4.561	223.990	39.631	16.015	-	168.343
Solaris Interurbino	PS1676195	95.229	4.561	223.990	39.631	16.015	-	168.343
Solaris Interurbino	PS1676197	95.225	4.505	223.990	39.631	16.015	-	168.343
Solaris Interurbino	PS1676199	95.225	4.505	223.990	39.631	16.015	-	168.343
Solaris Interurbino	PS1676200	95.225	4.505	223.990	39.631	16.015	-	168.343
Solaris Interurbino	PS1676201	95.225	4.505	223.990	39.631	16.015	-	168.343
Solaris Interurbino	PS1676202	95.229	4.561	223.990	39.631	16.015	-	168.343
Solaris Interurbino	PS1676203	95.229	4.561	223.990	39.631	16.015	-	168.343
Solaris Interurbino	PS1676204	95.225	4.505	223.990	39.631	16.015	-	168.343
Solaris Interurbino	PS1676205	95.229	4.561	223.990	39.631	16.015	-	168.343
Solaris Interurbino	PS1676206	95.229	4.561	223.990	39.631	16.015	-	168.343
Solaris Interurbino	PS1676208	95.215	4.573	223.990	39.631	16.015	-	168.343
Solaris Interurbino	PS1676209	98.398	4.644	223.990	39.631	16.015	-	168.343
Solaris Interurbino	PS1676210	95.215	4.573	223.990	39.631	16.015	-	168.343
Solaris Interurbino	PS1676211	104.613	4.831	223.990	39.631	16.015	-	168.343
Solaris Interurbino	PS1676212	104.613	4.831	223.990	39.631	16.015	-	168.343
Totale		7.680.965	373.407	19.149.890	3.414.896	1.369.238	-	14.365.73

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Per le finalità dettate dall'art. 2427, c. 1 n. 9 del c.c., la seguente tabella riporta gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	27.074.842
di cui reali	21.132.342
Totale	27.074.842

Garanzie concesse: per € 27.074.842 di cui quanto a € 5.942.500, all'emissione di polizze fideiussorie in favore dei fornitori sottoscrittori di contratti pluriennali, con la Banca Monte dei Paschi di Siena (ex Banca Antonveneta) e quanto a € 21.132.342, all'ipoteca iscritta sugli immobili di proprietà a garanzia del mutuo;

Beni e garanzie presso terzi: quanto a € 1.003.274, relativi alle garanzie rilasciate dai depositari dei titoli di viaggio.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 20 del c.c., la Società non si è avvalsa della facoltà di costituire patrimoni dedicati ad uno specifico affare di cui alla lett. a) c. 1 dell'art. 2447-bis del c.c..

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 21 del c.c., la Società non si è avvalsa della facoltà di concludere finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui alla lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Operazioni realizzate con le parti correlate

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22-bis del c.c., si segnala che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo"; di "condizioni di pagamento" che considerate le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere, con la precisazione che la Società svolge una attività d'impresa erogatrice di servizi di Trasporto Pubblico Locale di interesse economico generale (SIEG).

Natura ed obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22-ter del c.c., la Società non ha nulla da segnalare.

La natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22-quater del c.c., la Società non ha nulla da segnalare.

Il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22- quinquies del c.c., si precisa che la controllante Regione Lazio con sede legale in Roma Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Informazioni relative al "fair value" degli strumenti finanziari derivati

Per le finalità dettate dall'art. 2427-bis c.1, n. 1 del c.c., alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro "fair value"

Per le finalità dettate dall'art. 2427-bis c. 1, n. 2 del c.c., non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE N. 124 DEL 4 AGOSTO 2017 (ART. 1 COMMI 125-129)

La L. 124/2017 art. 1 c. da 125 a 129 e successive modificazioni ha introdotto l'obbligo per le imprese di fornire evidenza nelle note esplicative al bilancio di "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro e natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria" ricevuti dalla Pubblica amministrazione, sopra la soglia di € 10.000 e secondo il criterio di cassa. La Legge è finalizzata ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche e si inserisce in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale (cfr D.Lgs. 33/2013).

Di seguito si espongono, in forma tabellare, le erogazioni pubbliche, che indipendentemente dalla sopra indicata soglia, sono state incassate ovvero compensate nell'esercizio 2021:

Ente erogatore	Descrizione	Importo Incassato/Compensato
Ministero del lavoro	Contributi in conto esercizio ex art. 1 c. 148 della L. 311/2004	€ 10.100.952,13 (compensato)
Agenzia delle Dogane	Credito imposta accise ex art. 24 del Dlgs n.504/1995 punto 4 bis Tabella A	€ 4.916.990,15 (compensato)
Agenzia delle Entrate	Credito imposta pubblicità ex art. 57 bis del DL n. 50/2017 convertito nella L n. 96/2017	€ 7.358,00 (compensato)
Regione Lazio	Corrispettivo delle agevolazioni tariffarie abbonamenti interregionali di cui alla D.G.R. n. 103 del 17/03/2015	€ 6.336,50
Regione Lazio	Contributi in conto esercizio ex art. 200 del DL n. 34/2020 e s.m.i. al lordo della ritenuta	€ 5.390.645,32

Le informazioni relative a sovvenzioni, contributi vantaggi economici erogati dalla società, sono pubblicate ai sensi degli artt. 26 e 27 del citato D.Lgs. n. 33/2013, nella specifica sezione del sito istituzionale www.cotralspa.it dedicata alla trasparenza, denominata "Società trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE.

Con la Relazione sulla Gestione per le informazioni complete sulla situazione reale e potenziale della Società e con i Prospetti di bilancio e le Note Esplicative per le informazioni e la descrizione dei dati complementari, è stata data notizia rappresentativa veritiera, corretta e corrispondente alle risultanze delle scritture contabili, della situazione economica, patrimoniale, finanziaria nonché del risultato economico della Società per l'esercizio 2021 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2022.

Ciò premesso, sottoponiamo ad approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che evidenzia un risultato netto positivo di € 8.626.254,66, in relazione al quale il Consiglio di Amministrazione Vi propone la seguente destinazione:

- quanto ad € 431.312,73 a "riserva legale" (pari al 5%);
- quanto ad € 7.194.941,93 a "riserva di utili anni precedenti";
- quanto ad € 1.000.000,00 a "soci c/utili da distribuire"

Il dividendo distribuibile, pari a € 0,02 per ciascuna azione ordinaria, verrà messo in pagamento entro il 31.12.2022. Al riguardo, Vi rappresentiamo che essa è coerente con il Piano Industriale 2021-2022 e tale da supportare sia gli investimenti in esso pianificati che i potenziali futuri riflessi negativi derivanti all'emergenza sanitaria da Covid-19. Nel rinviare alla separata "Relazione Annuale sul Governo Societario" per le informazioni previste dalla Delibera della Giunta Regionale n. 49 del 23.02.2016 e dall'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., Vi comunichiamo che l'Assemblea è chiamata a deliberare sui seguenti punti:

Parte ordinaria:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; Relazione degli amministratori sulla gestione; Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Destinazione del risultato di periodo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Relazione Annuale sul Governo Societario 2021: Presa d'atto

Per il Consiglio di Amministrazione

Il presidente

Amalia Colaceci



Relazione del Collegio sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA
AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Al Socio unico di Cotral S.p.a., Regione Lazio

Il Collegio Sindacale è stato nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00170 del 11.08.2021, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, tenuto conto delle attività espletate dal Collegio uscente, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Cotral S.p.A. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 8.626.255. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge ed esso è formato da un fascicolo contenente:

la Relazione Finanziaria Annuale 2021 composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Esplicativa e dalla Relazione sulla Gestione nonché la Relazione Annuale sul Governo Societario Anno 2021 e la Relazione sulla remunerazione degli Amministratori 2021, approvati dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 32 del 26 maggio 2022.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Ria Grant Thornton ci ha consegnato la propria relazione datata 13 giugno 2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e preso visione dei loro verbali e relazioni, e non sono emerse particolari criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Indicazioni sulle operazioni di maggior rilievo intervenute nel corso dell'esercizio finanziario 2021 e successivi alla chiusura dell'esercizio.

Fra le operazioni sociali di maggior rilevanza svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il cui dettaglio è analiticamente riportato nella relazione sulla gestione (pagina 13 del fascicolo di bilancio), riteniamo opportuno segnalare i seguenti fatti di gestione:

Nel corso dell'intero anno il C.d.A. ha approvato la prosecuzione delle attività di disinfezione bus con l'utilizzo del macchinario ad ozono ed ozonizzazione ambienti per le misure poste in essere in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19; incrementati del 40% gli affidamenti dei cd "servizi aggiuntivi ed integrativi" al Trasporto Pubblico Locale per l'anno scolastico 2020-2021 e 2021-2022.

Nel mese di gennaio, indizione di bando di gara e indizione di una gara per la fornitura di n. 60 autobus di linea con servizio di Global Service.

Nel mese di febbraio l'Assemblea, ai sensi dell'art. 17.2 dello Statuto sociale, ha autorizzato l'aggiornamento del Piano Industriale al triennio 2020-2022 ed il Progetto di Budget 2021, proposti dal C.d.A.

Nel mese di febbraio è stata indetta una procedura di gara per la ricerca di un Advisor per i servizi di *“financial due diligence”* sui dati documentali, amministrativi, patrimoniali, finanziari, contabili, legali e fiscali sui *“beni essenziali e indispensabili”* di proprietà di Atac Spa riferiti al ramo di azienda delle *“ferrovie isolate Roma-Lido e Roma-Viterbo”* concesse alla stessa in regime di proroga.

Nel mese di marzo è stata approvata la revisione del *“Codice Etico”* e ratificato l'Accordo Sindacale Aziendale sottoscritto in data 03.02.2021 con le OO.SS.

Nel mese di aprile si è perfezionata la compravendita del compendio immobiliare sito in Civitavecchia per il quale la società è risultata aggiudicataria della sottostante asta fallimentare.

Nel mese di maggio è stato approvato l'aggiornamento del Modello Aziendale di Organizzazione Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

Nel mese di giugno, l'Assemblea ha approvato la *“Relazione Finanziaria Annuale 2020”* deliberata nella seduta di C.d.A. del 06.05.2021 unitamente alla *“Relazione Annuale sul Governo Societario 2020”*.

Sempre nel mese di giugno, rinnovo della composizione dell'Organismo di Vigilanza (OdV) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 per il triennio 2021/2024; nonché approvata la proposta tecnico-economica completa del Piano Economico Finanziario (PEF) relativa ai servizi di Trasporto Pubblico Ferroviario Regionale riferita al progetto di recupero della *“funicolare di Rocca di Papa”*.

Nel trimestre luglio-settembre, sono state rinnovate le cariche sociali, scadute alla data di approvazione del bilancio 2020: il socio unico Regione Lazio, rispettivamente con i Decreti del Presidente, n. T00107 del 21.07.2021 e n. T00170 del 11.08.2021 ha nominato i membri del Consiglio di Amministrazione ed i sindaci effettivi del Collegio Sindacale mentre, con successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00179 del 16.09.2021, ha nominato i sindaci supplenti. Le cariche sociali sono state rinnovate per tre esercizi sociali (2022-2024).

Nel mese di settembre è stata approvata la sottoscrizione dell'atto di modifica del contratto di locazione passiva con la società proprietaria dell'immobile nel quale è la sede legale della società e la procedura per la selezione del Direttore Operativo delle Ferrovie isolate Roma- Lido e Roma-Viterbo.

Nel mese di novembre è stata approvata la *“proposta tecnico-economica”* relativa ai servizi di Trasporto Pubblico Ferroviario Regionale riferita alle *“ferrovie isolate Roma – Lido e Roma – Viterbo”* concesse ad ATAC Spa in regime di proroga completa del Piano Economico Finanziario (PEF), l'aggiornamento della *“proposta tecnico-economica relativa ai servizi di Trasporto Pubblico Locale automobilistico extraurbano di interesse regionale”*, completa della separata *“Relazione illustrativa al PEF”* nonché il differimento dei termini per l'approvazione del progetto di budget 2022.

Sempre nel mese di novembre, sono state approvate l'indizione di diverse procedure di gara per: a) l'acquisizione della fornitura in full service di pneumatici; b) la fornitura di gasolio e GPL per autotrazione mediante fuel card in combinazione sia con la prosecuzione degli affidamenti nelle more dell'espletamento della stessa procedura sia con la ratifica della spesa nel periodo 01.10.2020–30.09.2021; c) l'acquisizione della fornitura di ricambi per autobus Iveco-Irisbus in combinazione con la proroga tecnica del contratto per la fornitura di ricambi di carrozzeria; d) l'adesione alla Convenzione Consip relativa all'erogazione buoni pasto elettronici.

Nel mese di dicembre è stata approvata la *“Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e degli eventuali scostamenti”* ex art. 18 e 19 della Delibera della Giunta Regionale n. 49 del 23.02.2016; la sottoscrizione della scrittura privata recante *“Accordo preliminare alla cessione dei rami di azienda “Infrastruttura” e “Servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale linee isolate “Roma-Lido di Ostia” e*

“Roma-Civita Castellana-Viterbo”; la risoluzione di un rapporto di lavoro dirigenziale e la proroga dell’incarico conferito al Direttore Generale.

Sempre nel mese di dicembre è stato approvato l’aggiornamento 2022-2024 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e il Piano Triennale di Audit 2022-2024.

Fra le operazioni di maggior rilevanza verificatesi dopo la chiusura dell’esercizio 2021, il cui dettaglio è analiticamente riportato nella nota esplicativa (pagina 79 del fascicolo di bilancio), riteniamo opportuno segnalare i seguenti fatti di gestione:

Nel mese di gennaio è stata approvata la procedura per l’acquisizione di autobus da adibire al servizio pubblico di linea mediante l’utilizzo dei contributi previsti dal DM n. 223/2021; è stato approvato il regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche di cui all’art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. nonché, preso atto dell’esito della gara europea per rifornimento gasolio autotrazione tramite fuel card, l’affidamento agli attuali fornitori.

Nel mese di febbraio sono stati ratificati gli accordi sindacali sottoscritti con le OO.SS. in data 29.10.2021 ed in data 10.02.2022 nonché deliberato il differimento dei termini per l’approvazione del Progetto di Bilancio annuale 2021.

Sempre nel mese di febbraio, a seguito degli impegni assunti con la scrittura privata recante *“Accordo preliminare alla cessione dei rami di azienda “Infrastruttura” e “Servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale linee isolate “Roma-Lido di Ostia” e “Roma-Civita Castellana-Viterbo”*”, è stata deliberata la richiesta non vincolante di un finanziamento soci fruttifero; preso atto ed assunte le determinazioni inerenti e conseguenti, delle dimissioni rassegnate dal dirigente responsabile della Direzione Risorse Umane.

Nel mese di marzo, l’Assemblea, ai sensi dell’art. 17.2 dello Statuto sociale, ha autorizzato il Progetto di Budget 2022, approvato nella seduta consiliare del 23.02.2022.

Sempre nel mese di marzo è stata autorizzata la sottoscrizione del *“Contratto di servizio per l’affidamento in concessione alla Società COTRAL SpA dei servizi di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale sulle ferrovie regionali “Roma - Lido di Ostia” e “Roma - Civita Castellana – Viterbo”*”; l’indizione di una procedura di gara per la copertura assicurativa del nuovo servizio di trasporto pubblico e l’indizione della procedura di gara finalizzata alla sottoscrizione di un accordo quadro per incarichi professionali di servizi di Ingegneria e architettura e/o altri servizi di natura tecnica per l’esecuzione di interventi edili ed impiantistici nei depositi e nelle sedi della Società.

Nel mese di aprile è stato approvato il *“regolamento assunzionale e progressione di carriera”*, il *“piano assunzionale 2022”* nonché l’esito della procedura per la selezione del Direttore Operativo Ramo Ferroviario.

Sempre nel mese di aprile, l’Assemblea, ai sensi dell’art. 17.2 dello Statuto sociale, ha approvato lo scambio di corrispondenza intercorso per la richiesta di finanziamento soci infruttifero e la sottoscrizione dello schema dell’atto di acquisizione del ramo di azienda *“Ferrovie regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo”* ad efficacia giuridica e contabile differita al 01.07.2022.

Nel mese di maggio è stata approvata l’indizione di una procedura di gara, suddivisa in lotti, per l’affidamento della fornitura di n. 400 autobus da adibire al trasporto pubblico; l’indizione di procedura di gara per la fornitura di gasolio per autotrazione; l’indizione di una gara per l’approvvigionamento dei servizi di rimessa; l’indizione di una procedura di gara per l’acquisizione della fornitura di Ricambi per

autobus e l'indizione di una procedura di gara per la fornitura, posa in opera e manutenzione di paline di fermata.

Sempre nel mese di maggio è stato approvato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 ed il piano triennale dei lavori 2022-2024; nonché autorizzata la revoca della concessione del diritto di superficie dell'area sita in Rieti nell'agglomerato industriale Cittaducale.

La società ha aderito a quanto disposto dalla Regione Lazio, a seguito dell'Ordinanza n. 876 del Dipartimento della Protezione Civile recante *"Disposizioni urgenti di Protezione Civile per assicurare, sul territorio nazionale, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina"*, per l'accompagnamento ai centri di accoglienza individuati sul territorio regionale e la possibilità, per tutti i cittadini ucraini in possesso di codice STP (Straniero Temporaneamente Presente), di utilizzare gratuitamente i mezzi di trasporto pubblico durante la permanenza nello stesso.

3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale: *"A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti in data 13 giugno 2022, invitiamo il Socio unico Regione Lazio ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Roma 13 giugno 2022

Il Collegio sindacale

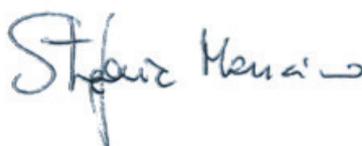
Dott. Paolo Salani



Dott. Eugenio Casadio



Dott.ssa Stefania Mancino





Relazione della Società di Revisione



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

All'Azionista Unico di
Cotral S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cotral S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Per una migliore lettura del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 della Cotral S.p.A. richiamiamo l'attenzione su quanto più diffusamente argomentato dagli amministratori:

- a) al paragrafo della relazione sulla gestione "Rapporti con la controllante" e al paragrafo delle note esplicative "Debiti verso controllanti", dove sono descritte le misure per il sostegno economico-finanziario del settore del Trasporto Pubblico Locale previste per fronteggiare la diffusione dell'emergenza epidemiologica Covid-19 e dove viene rappresentata la conclusione della relativa istruttoria intervenuta nel corso dell'esercizio 2021.
Conseguentemente, il conto economico dell'esercizio 2021 riflette "Contributi in conto esercizio" per complessivi euro 20.098 migliaia, comprensivi dell'anticipo di euro 6.071 migliaia ricevuto nel mese di novembre 2020 dalla Regione Lazio che, nel bilancio d'esercizio 2020, era stato iscritto nella voce "Debiti verso controllanti";
- b) al paragrafo delle note esplicative "Fondi per rischi ed oneri" dove viene descritto il rischio di soccombenza nella controversia promossa da Atac S.p.A. per la richiesta di indennità di occupazione dei nodi di scambio di Laurentina e Ponte Mammolo, a fronte del quale è stato iscritto nel "Fondo contenziosi patrimoniali e civili" l'importo di euro 24.500 migliaia, determinato sulla base delle informazioni disponibili e del parere del legale incaricato dalla Società;



Società di revisione ed organizzazione contabile - Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n.8 - 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it



- c) al paragrafo della relazione sulla gestione "Evoluzione prevedibile della gestione e misure atte a garantire la continuità aziendale" nel quale gli amministratori descrivono, tra le altre misure, il processo in corso per l'affidamento alla Società del servizio di trasporto pubblico automobilistico extraurbano di interesse economico regionale, il cui vigente contratto di servizio scade il 31 dicembre 2022, in forza della proroga concessa con Delibera di Giunta Regionale n. 232 del 28 aprile 2022.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Cotral S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cotral S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cotral S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cotral S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 13 giugno 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.


Angela Giacometti
Socio



Cotral Spa

Via Bernardino Alimena, 105

00173 Roma



800 174 471

06 72051

cotralspa.it

Cotral Spa

Via Bernardino Alimena, 105 - 00173 Roma
800 174 471 - 06 72051



cotralspa.it